Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 14 aprile 1963
Anno LXXXII — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5083 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo L. 22.000, sem. L. 11.200, trim. L. 5750 (col Piccolo Sera del lunedì: 25.000, 12.750, 6550) - Copie arretrate il doppio

«Vis tacita»

Una di quelle tante coincidenze che si verificano nel corso degli eventi umani ha fatto sì che poche ore dopo che si era diffusa dal Vaticano l'alta parola del Pontefice, ammonente l'umanità a mettere al bando le armi nucleari, e a pervenire al disarmo integrato da controlli efficaci, si diffondeva per tutto il mondo la notizia della spaventosa catastrofe del «Thresher», il sommergibile americano che costituiva uno degli ultimi e più tremendi strumenti, per l'appunto, di una eventuale deplorabile guerra atomica. E' perfettamente possibile quindi che le madri, che le mogli dei poveri marinai americani rimasti vittime della catastrofe, abbiano udito o lette le parole del Pontefice, tutte spiranti orrore della guerra e speranza della pace fra gli uomini, proprio a poca distanza dal momento tremendo in cui gli incaricati del Dipartimento della Difesa batterono alle loro porte per recare loro l'annuncio, preceduto dalle solite rituali circonlocuzioni, che il loro figliuolo o il loro marito erano imbarcati sul «Thresher», e avevano quindi trovato la loro morte nei baratri dell'Atlantico a Sud di Terranova. E in questo caso, ch com'è facile immaginare che, negli accessi di disperazione di quelle sventurate, la immagine di coloro che esse non vedranno più, si sia frammischiata alla visione del Vegliardo sedente in Vaticano, presso le tombe degli Apostoli, e al ricordo delle sue parole...

In altri tempi, nei tempi cioè in cui il fervore della fede religiosa andava affannosamente cercando nel succedersi degli eventi umani, e specie delle catastrofi naturali e nelle sventure collettive, l'avvertimento divino, è assai probabile che il volgo, patrizio o plebeo che fosse, avrebbe veduto nella catastrofe del «Thresher» un avvertimento divino rivolto all'umanità perchè essa porga l'orecchio alle parole di Giovanni XXIII. Agli uomini moderni e — osiamo dire — ai cristiani di oggi questa interpretazione degli eventi umani non piace più; e crediamo che nessun credente illuminato ne abbia più bisogno per essere confermato nella sua fede.

E' necessario però riconoscere che la catastrofe del «Thresher», di per se stessa, e anche senza cercare in essa nessun carattere di monito trascendentale, non può non indurre tutte le menti capaci di riflessione a meditare sulla Enciclica «Pacem in terris», e sulla sollecitudine paterna e sapiente insieme con cui il Pontefice applica l'eterna invocazione alla pace che è sempre stata propria della Chiesa alla concreta situazione internazionale di oggi, e addita per quali vie e con quali mezzi essa possa essere realizzata soprattutto nei rapporti tra Stato e Stato. Sotto un certo profilo, anzi, bastano le caratteristiche tecniche del sommergibile americano, i dati terribili sul suo armamento e sulla sua potenzialità, le prospettive sia pur sommarie delle devastazioni vastissime che esso con le sue armi avrebbe potuto causare, la visione dei lutti e dei pianti che esso avrebbe potuto seminare su quello che troppo freddamente si chiama oggi «l'obiettivo»; basta tutto ciò, vogliamo dire, per costituire il più efficace commento all'alta parola papale.

E il modo repentino in cui la catastrofe si è verificata; la rapidità con cui quella nave creata per la guerra con tanto impegno della scienza e della tecnica, con tanto sforzo di lavoro, con sì largo impiego di ricchezza è finita; e quella che deve essere stata l'agonia — speriamo breve — di tanti bravi giovani marinai americani chiusi nella bara immane sprofondante nell'Atlantico, tutto ciò agisce, ci pare, come uno sprone anche alle menti più pigre e più scettiche; perchè pensino, perchè riflettano, perchè si chiedano se proprio l'umanità sia condannata alla gara micidiale degli armamenti, e se davvero non si possa fare uno sforzo generale per realizzare quella «Pacem in terris» che il Pontefice ha posto in capo alla enciclica sua memoranda, come un appello, come una invocazione, come un sospiro.

Leggiamo fra le tante notizie che ci provengono sul sommergibile americano sprofondato, che il suo motto di guerra era «Vis tacita», cioè «Forza silenziosa». Questa «Vis tacita» il «Thresher» non potè provarla — e fu fortuna — nella realtà della guerra, sull'eventuale nemico del suo paese; ma c'è da augurarsi che esso la sperimenti ora moralmente con la sua catastrofe, sulle nostre menti e sui nostri cuori; per indurci a riflettere, a ragionare e ad agire secondo il monito solenne di Papa Giovanni XXIII.

Ma badiamo bene: la sua «Vis tacita», la sua «Forza silenziosa» il povero «Thresher» non la deve produrre, con la sua catastrofe, soltanto sul popolo americano e sul suo capo; non la deve fare sentire soltanto su noi popoli legati all'America da alleanza e da amicizia fermissime, e sui nostri governi; la deve far sentire su tutti i popoli e su tutti i governi del mondo. Papa Giovanni XXIII ha parlato per tutti, ha ammonito tutti; e la catastrofe del «Thresher» sottolinea per tutti il valore della sua alta parola. Fuori di ogni circonlocuzione: la «Vis tacita» della catastrofe dello sventurato «Thresher» e dei suoi centoventinove uomini perdutisi con esso negli abissi, concerne non soltanto l'inquilino della Casa Bianca, ma anche quello del Cremlino, e non soltanto gli americani orgogliosi dei loro incrociatori missilistici subacquei, ma anche i russi orgogliosi dei loro missili transcontinentali.

Giovanni Ansaldo

RADIOMESSAGGIO AUGURALE NELLA GIOIA DELLA PASQUA CRISTIANA

IL PAPA ESORTA I POPOLI A UNA FRATERNA CONVIVENZA

«Si è fatto finora un buon cammino; ciò induce a progredire, a confidare» Parole affettuose per tutti ma in particolare per i sofferenti e gli umili

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 13

Papa Giovanni ha rivolto stasera dai microfoni della Radio Vaticana collegata con la radio e la televisione italiana e con numerose emittenti estere l'atteso radiomessaggio pasquale a tutti i popoli. Ancora una volta il Pontefice ha trattato il tema della umana convivenza: la più grande festa cristiana proprio dalle sue parole — enciclica e radiomessaggio — acquista in quest'anno del Concilio ecumenico un significato tutto particolare di attesa e di speranza.

Per la fraternità e la pace «si è fatto finora un buon cammino — ha detto il Papa — ciò induce a proseguire, a confidare». Ma a sottolineare che alla base del problema della pace ci sono indilazionabili soluzioni sociali, s'è richiamato oltre che alla «Pacem in terris», alla «Mater et magistra», affermnado che i due documenti offrono nuovi motivi di seria riflessione «sui problemi economico-sociali e politici a fine di condurne innanzi la soluzione, nel rispetto e nell'amore di quelle leggi immutabili e universali che sono iscritte nel cuore di ogni uomo». Ancora una volta il Pastore supremo ha parlato di tutti, non ha fatto discriminazioni, non si è rivolto solo ai credenti; si è richiamato ai grandi sentimenti che albergano nel cuore di ogni uomo. Naturalmente le sue parole acquistano un valore particolare per i credenti in Cristo «presenti e attivi» nella nobile gara di dare generoso apporto alla umana e cristiana convivenza.

Giovanni XXIII ha cominciato a parlare alle ore 20. La televisione ha recato nelle case degli italiani la sua immagine paterna, il suo volto sereno e naturalmente la sua fiducia, il suo sereno ottimismo: un Papa che è bene ancorato alla realtà terrena, della quale segue ogni sviluppo, ma che guarda in alto per attingere le supreme speranze.

Il Papa ha iniziato così: «Pax vobis: pace a voi. Questo amabile saluto di Gesù ci sale dal cuore nella attesa ormai brevissima di celebrare la gloria della resurrezione». Ha quindi affermato che «la luce di Cristo» che fu il tema del suo radiomessaggio del 1959, si presenta quest'anno con tre irradiazioni: «Concilio ecumenico ed encicliche sociali; generoso servizio di umana convivenza; voti augurali incoraggianti e benedicenti».

In merito al primo punto il Papa ha detto: «Basta appena il nome del Concilio ecumenico Vaticano II a suscitare entusiasmo in tutti i popoli che ne hanno compreso gli immutabili principi dottrinali e le amplissime finalità pastorali sui vasti orizzonti aperti or sono venti secoli dal divino Redentore. Persino il mondo profano — quello che sembrava o si diceva estraneo ai fatti eminentemente religiosi — ha sentito la importanza di questa assemblea di tutti i Vescovi cattolici e ne attende il desiderato influsso nella compagine sociale. Il Concilio è veramente una fiamma, a cui guardano con speranza non soltanto i figli della Chiesa, ma tutti gli uomini di buona volontà.

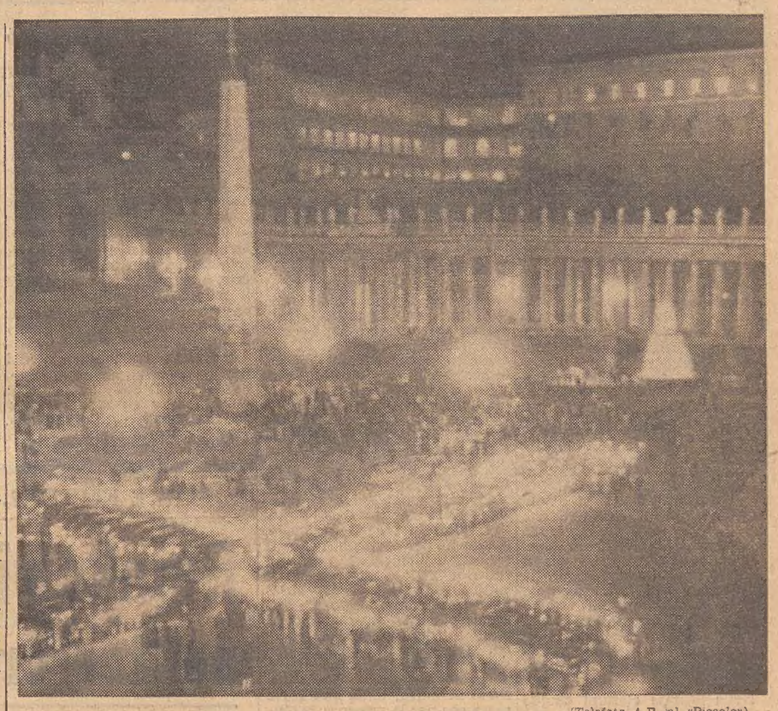
Dopo aver affermato che «l'ordine interiore» sorretto dalla buona volontà assicura «il tranquillo ordine esterno» che non può restare affidato ai soli calcoli della umana prudenza, il Papa ha rilevato che la «Pacem in terris» si ricollega alla «Mater et Magistra» ed agli insegnamenti dei Papi, da Leone XIII a Pio XII. «La Pacem in terris» — ha proseguito — vuole essere il nostro dono di Pasqua dell'anno del Signore 1963, espressione di quell'ardente desiderio che infiamma l'animo nostro di Pastore universale della santa Chiesa e riflesso del Cuore di Cristo. Ecco la visione celestiale. Pace con Dio nell'adempimento della sua volontà; pace con gli uomini nel rispetto dei diritti di ciascuno; pace nelle famiglie; pace all'interno delle Nazioni nel vigile intento di favorire l'ordinato sviluppo della vita dei cittadini; pace, infine, nelle mutue relazioni dei popoli nella lealtà e nel proposito di eliminare sospetti, incomprensioni e minacce».

Il Papa ha proseguito: «I due documenti «Mater et Magistra» e «Pacem in terris» offrono nuovi motivi di seria riflessione sui problemi economico-sociali e politici, a fine di condurne innanzi la soluzione, nel rispetto e nell'amore di quelle leggi immutabili e universali, che sono scritte nel cuore di ogni uomo. Certo, nulla è facile e non ce lo nascondiamo; ma con l'aiuto di Dio e col sincero tributo di sudditanza a Lui, il vero progresso nella fraternità e nella pace è possibile. In realtà si è fatto finora buon cammino; ciò induce a proseguire, a confidare».

In tema di «umana e cristiana convivenza» il Papa ha detto che si nota in sempre più vasta cerchia di uomini una coscienza più sollecita, non soltanto dei propri diritti, ma an-

A. Paglialunga

(Continua in 2.a pagina)



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Roma — Una festosa fiaccolata ha accompagnato iersera gli auguri dei tassisti romani al Papa

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Giakarta — Un aviogetto «Mig» dell'Aviazione indonesiana è precipitato a circa 500 metri dal Presidente della Cina rossa, Liu Shao-chi, e dal Presidente Sukarno durante una parata aerea

Domani, seconda festa di Pasqua, per accordi in campo nazionale fra le categorie interessate, non uscirà nessun giornale. Le pubblicazioni verranno riprese regolarmente martedì mattina.

PASSATI IN RASSEGNA IN UNA INTERVISTA I PRINCIPALI PROBLEMI MONDIALI

Rusk si dice ottimista sulle prospettive di pace

Bisogna evitare a ogni costo una nuova crisi per Berlino - Immutato atteggiamento verso Pechino - Cautela per il dissidio fra russi e cinesi

Washington, 13

Il Segretario di Stato americano Dean Rusk, nel corso di un'intervista, si è dichiarato ottimista sulle prospettive di una pace durevole nel mondo, e ha detto: «Io non credo che ci sia un solo popolo, compreso quello sovietico, il quale desideri un tipo di conflitto come quello che potrebbe rappresentare una guerra moderna». Rusk ha poi parlato sui principali problemi internazionali del momento.

BERLINO: Il Segretario di Stato non intravvede per ora nessun cambiamento importante per quanto concerne il futuro dell'ex capitale tedesca. «L'Occidente ha in questa città degli interessi vitali e bisogna evitare una nuova crisi; i problemi di Berlino sono talmente complessi e delicati — ha detto Rusk — che non prevedo la possibilità di sottrarre questa questione dalla nostra agenda per un periodo di tempo ancora lungo».

DISARMO: Dean Rusk non crede che bisogna attendersi dei risultati immediati dagli incontri ginevrini, ma ha soggiunto: «Noi non possiamo rinunciare ai nostri tentativi».

NATO: «Gli impegni firmati dai paesi membri di questa organizzazione restano più validi che mai», ha ricordato il Segretario di Stato, aggiungendo poi: «Nello scorso ottobre, all'epoca della grave crisi di Cuba, l'unità in seno alla NATO è stata completa e la Francia ha espresso la sua formale intenzione di appoggiare in pieno gli Stati Uniti, se vi fosse stato il rischio di una guerra mondiale. Non ci sono stati nè ma, nè esitazioni». Rusk ha così continuato: «Oggi bisogna, partendo da una solida base, costruire il secondo piano di questo organismo chiave. Noi ci troviamo in un periodo di pausa, di riassestamento, di coordinamento delle nostre idee e di riconsiderazioni delle tecniche in generale, ma l'Alleanza stessa è solida come di più non potrebbe essere, ed è più potente che mai».

MERCATO COMUNE: «Nonostante le attuali difficoltà che fanno seguito al fallimento delle conversazioni di Bruxelles — ha continuato Rusk — noi stimiamo che il commercio già considerevole in atto tra le due rive dell'Atlantico potrà essere sviluppato maggiormente nell'interesse reciproco degli uni e degli altri».

SUD-EST ASIATICO: Il Segretario di Stato americano ha sottolineato che «nel Vietnam il solo obiettivo degli Stati Uniti è quello di aiutare il popolo ed il Governo a vincere la guerra che essi combattono contro i comunisti. Le azioni della guerriglia sono più difficili da controbattere, ma noi crediamo che al momento attuale è avvenuta una svolta importante. Ma se l'avversario dovesse intensificare i suoi tentativi o se la guerra dovesse prolungarsi per troppo tempo, allora bisognerebbe prendere delle importanti decisioni e forse anche molto energiche. Tuttavia noi siamo incoraggiati dai risultati di questi ultimi mesi».

CINA COMUNISTA: Per quanto riguarda la Cina popolare, Rusk ha dichiarato che egli non vede per il momento nessuna possibilità di riconoscere il Governo di Pechino. «Non vi è la minima indicazione — continuato Rusk — da parte di Pechino, la quale permetta di pensare che la Cina comunista desideri allacciare rapporti normali con altri paesi. Infatti i dirigenti cinesi non hanno mai cessato di dire che la base per una normalizzazione dei rapporti consiste nella resa di Formosa; questo noi non lo permetteremo».

Per quanto riguarda le divergenze cino-sovietiche, il capo della diplomazia americana si è felicitato dell'incertezza e della confusione che regnano nel mondo comunista ma ha anche messo in guardia coloro i quali vorrebbero che la Cina popolare e l'Unione Sovietica entrassero in gara per sapere chi dei due accelererà il più rapidamente la rivoluzione mondiale comunista. Rusk ha poi detto: «Io non credo che noi si possa fare molto per contribuire a questa scissione, perchè se noi tentassimo di sfruttarla in una maniera o nell'altra, noi rischieremmo di provocare un nuovo riavvicinamento, e questo noi non lo vogliamo».

AMERICA LATINA: Il Segretario di Stato ha riaffermato che gli Stati Uniti daranno il loro completo appoggio al Trattato di Rio de Janeiro così come a tutte quelle misure ritenute necessarie per impedire a Cuba di lanciare un'aggressione contro i suoi vicini. Rusk si è poi felicitato dei concreti risultati avuti nella recente conferenza di San Josè, dell'integrazione economica delle Repubbliche del Centro America e della volontà di questi paesi di mettere fine all'entrata di elementi sovversivi provenienti da Cuba.

Il Segretario di Stato ha infine espresso la speranza che i paesi del continente occidentale si aiutino tra di loro, mettano a profitto il programma dell'Alleanza per il progresso e possano evolversi il più rapidamente possibile, salvaguardando comunque i principi della democrazia.

ENTRATO IN ORBITA il satellite «Cosmos-XIV»

Mosca, 13

L'agenzia «Tass» informa che è stato lanciato oggi un nuovo satellite artificiale sovietico, il quattordicesimo della attuale serie. L'agenzia «Tass» precisa che l'ordigno, designato col nome di «Cosmos-XIV», è incaricato di svolgere una missione conforme al programma di ricerche spaziali reso pubblico il 16 marzo dello scorso anno.

Si tratta, aggiunge l'agenzia, di un lancio di tipo normale. L'ordigno reca equipaggiamento scientifico, destinato a proseguire lo studio degli spazi esterni. L'apogeo dell'orbita è di 521 km. ed il perigeo di 265. Il periodo iniziale di rivoluzione intorno alla Terra è di 92,1 minuti. Il materiale a bordo comprende una radio-trasmittente (frequenza 20,004 megacicli) ed un sistema radio per l'esatta misurazione degli elementi dell'orbita, come pure altro materiale scientifico e telemetrico. Tutti gli apparecchi funzionano normalmente ed i dati trasmessi a terra vengono vagliati dai tecnici dell'apposito centro di coordinamento.

Altri due lanci spaziali sovietici sono stati effettuati dall'inizio di quest'anno: quello del «Cosmos XIII», il 21 marzo e quello del «Lunik IV» il 2 aprile.

Assassinato nel Laos un ufficiale neutralista

Vientiane, 13

Fonti governative hanno annunciato che il tenente colonnello della Polizia laotiana, Kanthi Sisoupanthong, appartenente alla corrente neutralista di sinistra, è stato assassinato ieri sera nella sua abitazione. Pochi giorni fa, l'ufficiale era stato arrestato su ordine del comandante delle forze neutraliste, generale Kong Lee. Ieri sera, uno sconosciuto ha sparato un colpo di pistola contro Kanthi uccidendolo sul colpo.

Si tratta della terza personalità «neutralista» assassinata nel Laos negli ultimi quindici giorni. Nella notte tra il primo e il 2 aprile fu ucciso il Ministro degli Esteri laotiano, Quinim Pholsena; il 3 aprile, il maggiore Kham Meung, braccio destro del generale Kong Lee, fu ferito a colpi di pistola nella Piana delle Giare e morì in ospedale quattro giorni dopo. E' stato intanto smentito che il tenente colonnello ucciso oggi fosse stato arrestato nei giorni scorsi su ordine del generale Kong Lee.

Fonti diplomatiche hanno riferito che nella Piana delle Giare la situazione continua a essere molto tesa e che vi sono sporadiche sparatorie. I rappresentanti della Commissione internazionale di controllo non hanno ancora ottenuto l'autorizzazione governativa a recarsi sul posto.

La situazione

In occasione della Pasqua il Papa ha lanciato un messaggio ai fedeli di tutto il mondo, ricordando tra l'altro il Concilio ecumenico e le Encicliche sociali, il servizio di umana e cristiana convivenza, e inviando a tutti voti augurali incoraggianti e benedicenti.

Giovanni XXIII si è soffermato particolarmente sulla Enciclica «Pacem in terris» dedicata, ha detto, al retto ordinamento della società per conseguire il bene della vera pace nell'ambito personale, familiare, comunitario. Ancora una volta, quindi, il Sommo Pontefice ha insistito nell'appello all'umanità, a tutti i livelli, per la «conquista» della pace.

In occasione delle festività pasquali la campagna elettorale osserva una tregua relativa. I partiti hanno fermato per qualche giorno la macchina propagandistica che riprenderà in pieno a partire da martedì 16. Va sottolineato il fatto che la campagna elettorale sta svolgendosi ordinatamente e senza eccessi di alcun genere, in un clima di tolleranza e di reciproco rispetto, quale forse mai si è avuto e che trova riscontro solo in pochi altri Paesi i cui istituti democratici hanno una lunga tradizione.

La Pasqua ha portato la pace anche nello Yemen, dove da tempo si combattevano le opposte fazioni repubblicana e monarchica. L'ex monarca Iman El Badr ha accettato di ritirarsi dal Paese e di cessare la lotta. A sua volta Nasser ritirerà gradualmente le truppe egiziane che aveva inviato sul posto per sostenere il regime repubblicano di Saana. Una parte dei tecnici egiziani rimarrà sul posto per addestrare le nuove truppe yemenite.

La cessazione del fuoco nel territorio yemenita rappresenta un successo anche per l'ONU, il cui rappresentante Ralph Bunche da tempo trattava con le parti in contrasto per arrivare a una soluzione pacifica del conflitto. Osservatori internazionali sorveglieranno le frontiere tra lo Yemen e l'Arabia Saudita per impedire nuovi conflitti tra repubblicani e monarchici appoggiati dai sauditi.

Nel Laos, invece, la situazione resta sempre confusa e preoccupante. E' stato ucciso un altro autorevole esponente delle forze neutraliste. Continua, cioè, lo stato di rapporti precari tra i neutralisti e i comunisti del Pathet Lao. E' evidente che è in atto una manovra comunista per rimettere in discussione gli accordi che erano stati a suo tempo faticosamente raggiunti per una tregua nel Paese turbato da sanguinosi conflitti tra i vari partiti.

L'INCHIESTA SULLA TRAGICA FINE DEL SOMMERGIBILE ATOMICO

Il «Thresher» fu già in pericolo di affondare al largo della Florida

Alcuni apparecchi erano difettosi - Il primo comandante ritiene che l'unità si è spezzata - Trasferito il capo disegnatore dei cantieri di Portsmouth

DAL NOSTRO INVIATO
Washington, 13

Già l'estate scorsa il sommergibile «Thresher» rischiò di affondare al largo delle coste della Florida, e l'ex comandante della nave dovette rinunciare alle prove di fondo nella stessa zona in cui ora il grosso sottomarino giace sbriciolato forse dalla pressione di oltre 2500 metri d'acqua sopra di lui, perchè gli strumenti di bordo non funzionavano a dovere. Le accuse fatte ieri dall'ammiraglio Rickover, il «padre» della flotta subacquea atomica degli Stati Uniti, cominciano ad avere conferme e dolorose prove.

Probabilmente sia il primo incidente avvenuto nelle acque della Florida (e rivelato da due parenti di un marinaio scomparso con il «Thresher») e la mancata prova di profondità, costarono al commodoro Dean Axene il posto di comando a bordo dell'unità affondata e, in compenso, gli salvarono la vita. Oggi Dean Axene ha testimoniato davanti alla Corte militare presieduta dall'ammiraglio Austin che ha spostato, almeno temporaneamente, la sede del suo tribunale a Portsmouth, base del «Thresher» e località in cui sono i cantieri in cui il sommergibile è stato costruito.

Secondo il commodoro Axene «la perdita della nave e dei suoi centoventinove uomini di bordo è dovuta a un'improvvisa falla, che ha riempito d'acqua il sommergibile. Tanto rapido deve essere stato l'imbarco di acqua da non lasciare nemmeno il tempo all'equipaggio di reagire e di rendersi conto che qualche cosa di terribile e grave era successo». «Ho scoperto — così ha proseguito il commodoro testimone — qualche imperfezione nel «Thresher» allorchè ne ero al comando: la poca validità degli strumenti indicatori di velocità e stabilità, ma una volta riparate queste imperfezioni di importanza relativa, credo che si possa dire che il sommergibile fosse da considerare come perfetto».

Perchè Dean Axene fu esonerato dal comando nel gennaio scorso? Nemmeno lui lo sa. «E' avvenuto contro la mia volontà, poichè io avevo chiesto di restare sul «Thresher» fino alla fine delle prove generali». Dunque, il commodoro che ebbe il comando dell'unità nucleare affondata, crede che lo scafo si sia spaccato o comunque che una falla di tali proporzioni da non dare tempo agli uomini di mettersi in salvo, se non di recuperare il sommergibile, abbia trascinato il «Thresher» negli abissi dello Oceano. Una falla nello scafo indica la possibilità di una cattiva costruzione e una così colpevole povertà di giudizio e di serietà nei costruttori da far evocare le parole dette ieri da Hyman Rickover.

Il sommergibile non aveva soltanto difetti di apparecchiature di minore importanza, come ha detto il commodoro Axene, se è vero quanto hanno dichiarato il signor Eugene Mierzwinski e sua moglie, i quali hanno perduto un congiunto, Jack Loomis, nel disastro di Capo Cod. I signori Mierzwinski erano andati a trovare Jack Loomis nell'agosto dell'anno passato, appena il «Thresher» era rientrato dalla Florida a Portsmouth. «Mi vedete qui per miracolo — avrebbe detto Jack ai cognati —, perchè per poco non affondavamo mentre stavamo sotto l'oceano per le prove d'urto della nave».

«Vedete questa valvola dell'olio? — fece Jack —. Be, è stata questa maledetta valvola che per poco non ci ha fatto restare tutti in fondo al mare al largo di Key West. Ma nessuno di noi ha avuto paura. Tutti ci siamo dati da fare per riparare il guasto. E alla fine siamo venuti un'altra volta su e, come vedete, sono qui vivo, con voi». La valvola era stata poi messa a punto a Portsmouth.

E' vero che non si può esagerare: tutte le navi, atomiche o no, alle prove rivelano i difetti che possono ancora restare dopo la costruzione e i lavori di bacino, ma non sono questi del «Thresher» un po' troppi, un po' troppo legati a inavvertenze e a trascuratezza dei vari responsabili della nascita della nave per non destare preoccupazioni e molte perplessità? Ecco perchè l'ammiraglio Austin ha deciso di restare a Portsmouth con il suo tribunale di inchiesta.

E non è senza significato che il capitano Samuel Heller, disegnatore capo dei cantieri di Portsmouth, responsabile, dunque, anche del «Thresher», sia stato trasferito dai cantieri a Washington, nell'innocuo «ufficio navi» (una specie di archivio, se ho capito bene la cosa) con un incarico importante. «Una promozione», hanno detto alla Marina. Si capisce, è vecchia la storia del promuovere per rimuovere.

Stelio Tomei

(Telefoto «Ansa» al «Piccolo»)
Portsmouth — L'amm. Austin esamina i resti del «Thresher» raccolti nell'Atlantico in mezzo a una grande macchia d'olio

LA VIGILIA ELETTORALE NEI MAGGIORI CENTRI DELLA PENISOLA

A Torino decideranno i voti dei meridionali

Legato alla scelta degli oltre duecentomila immigrati il successo dei partiti di massa MSI e monarchici in netto declino a vantaggio dei liberali che «erediteranno» anche dal MARP

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Torino, 13

Nella circoscrizione di Torino ci sono almeno 320 mila voti di cui è difficile, se non impossibile, prevedere il colore politico. Sono quelli di 214 mila immigrati provenienti in maggioranza dal Sud e corteggiati specialmente da democristiani e comunisti; di 36 mila simpatizzanti del Movimento Autonomo Piemontese e di 70 mila aderenti al Movimento Comunità di Olivetti, i quali ora non si presentano. Questi voti faranno pendere la consultazione nel triangolo di Torino-Vercelli-Novara pro o contro il centrosinistra.

Per tentare un'analisi più profonda di questi incerti suffragi si deve dire che per quanto riguarda i meridionali ogni pronostico sarebbe azzardato. Per Comunità invece non si è lontani dal vero supponendo che possono dividersi fra socialdemocratici e repubblicani, speciamente questi ultimi; per il Movimento Autonomo Regionale Piemontese è lecito attendersi che i 36 mila suffragi vadano ai liberali: il MARP infatti era nato come movimento di protesta contro i sacrifici specialmente fiscali chiesti o imposti ai piemontesi.

Nelle passate elezioni cinque partiti avevano aumentato notevolmente le loro posizioni, rispetto al 1953: la DC (da 567 mila voti a 635 mila), il PSI (da 226 mila a 253), il PSDI (da 111 mila a 112 mila), il PLI (da 78 mila a 85 mila), i repubblicani (da sei mila a 14 mila).

La Democrazia cristiana presenta una lista in cui si alternano in ogni posizione rappresentanti della corrente di centro-destra e di sinistra. Capi lista sono gli on. Pella e Pastore, seguiti da Bovetti, Savio e Donat-Cattin, ossia gli esponenti di tutte le tendenze. Manca com'è noto l'on. Rapelli, da tempo in forte contrasto anche ideologico con i sindacalisti del suo partito. A lui avevano promesso il sicuro collegio senatoriale di Pinerolo, poi all'ultimo momento l'avevano spostato ad Acqui, ma quella Federazione non «fece in tempo» a raccogliere le firme per lui. In complesso, nonostante che la Federazione provinciale torinese democristiana sia in maggioranza orientata a destra, la lista reca non poche personalità fanfaniane o sindacaliste.

Il partito socialista ha qui la Federazione forse più filocomunista di tutta la Penisola. Il senatore Castagno, esponente dei carristi, ha fatto includere nella lista Lucio Libertini, nonostante il parere contrario di Nenni. Gli autonomisti capeggiati dall'ing. Mussa-Ivaldi puntano specialmente sulle province di Novara e di Vercelli, dove sono state formate Giunte di centro-sinistra. Ma la loro impresa è piuttosto contrastata. Secondo sondaggi compiuti da un'organizzazione sindacale, il PSI, proprio per la subordinazione che a Torino ha ancora rispetto ai comunisti, difficilmente potrà questa volta fare i progressi del 1958.

I socialdemocratici, capeggiati da Saragat, svolgono una propaganda molto intensa. Essi hanno una fisionomia chiara e in città, come in tutta la provincia, polemizzano con i socialisti e ultimamente con la DC soprattutto per il voto dei cattolici. Nella stessa direzione agiscono i repubblicani i quali si giovano in questi giorni di una serie di «colloqui» che il Ministro La Malfa tiene con gli elettori in tutti i grossi centri.

Il partito liberale è quello che ha le più grandi ambizioni e le maggiori probabilità di aumento. Questo non solo per i motivi validi in campo nazionale, ma anche per particolari aspetti torinesi o piemontesi. Prima di tutto il PLI si attende quasi tutti i 36 mila voti del Movimento Autonomo Regionale Piemontese e poi i suffragi degli scontenti del centro sinistra. Lo on. Alpino conduce una campagna molto vivace sul tema della nazionalizzazione e della situazione in borsa, tema che trova vasta eco per la presenza in questa regione di oltre 200 mila piccoli risparmiatori e azionisti di società elettriche. Inoltre a Torino c'è una legge, conosciuta con il numero 167, che turba i sonni di molta gente: è quella che prevede la requisizione di gran parte delle aree fabbricabili disponibili nella città e la costruzione a cura del Comune e di altri enti di case per i lavoratori.

I comunisti che nel 1958 riportarono l'identica somma di voti del 1953 (ossia 355.000) con una notevole perdita in percentuale sono i più attivi e impiegano molti mezzi, soprattutto autoveicoli con altoparlanti i quali corrono su e giù per la periferia. Sarà interessante vedere come il benessere, aumentato rapidamente a Torino più che in qualsiasi altra città italiana toccando tutti gli strati, influirà sul destino del partito totalitario di sinistra.

All'estremo opposto i missini (che nel '58 erano scesi da 43 mila voti a 39 mila) trovano nella circoscrizione di Torino un terreno poco adatto alla loro propaganda. Le affermazioni liberali che i voti dati all'estrema destra sono senz'altro inutili e quindi sprecati fanno breccia con facilità nel cuore anche di coloro che sentono nostalgie del regime che portò l'Italia alla guerra. Inoltre la presenza del capolista Ezio Maria Gray, fascista del ventennio, allontana l'animo delle ultime leve.

I monarchici (15 mila voti nel '58) risentono della crisi nazionale e della concorrenza liberale. Conducono tuttavia una campagna propagandistica non fiacca e le più belle insegne luminose che brillano di notte nelle piazze e nei giardini sono proprio quelle della stella e corona.

In conclusione si può dire che soltanto un partito, quello liberale, è certo di poter accrescere il numero dei propri suffragi, anzi i dirigenti sono convinti di raddoppiare se non triplicare i risultati del 1958. Anche i socialdemocratici ed i repubblicani hanno buone probabilità, ritenendosi eredi del movimento di Olivetti. Per gli altri incertezza: decideranno gli immigrati.

Paolo Amerio

PARTITA DI BOCCE tra Stikker e Adenauer

Cadenabbia, 13

Il Segretario generale della NATO Stikker, che sta trascorrendo un periodo di riposo nella sua villa «Bel Faggio», a Loveno di Menaggio, si è recato oggi con la moglie a «Villa Collina» di Griante per una visita di cortesia al Cancelliere Adenauer. Il Cancelliere ha offerto agli ospiti un the nel parco della «Villa Collina». Dopo una passeggiata per i viali del parco, ed una partita alle bocce con Adenauer, Stikker e la moglie sono tornati a Loveno.

NUOVO INASPRIMENTO DELLA VERTENZA

Respinte dai medici le proposte governative

Dal giorno 16 anche i chirurghi delle case di cura applicheranno le tariffe minime degli Ordini

Roma, 13

La Federazione nazionale degli Ordini dei medici afferma in una sua nota che il comunicato diramato ieri dal Ministero del Lavoro in merito all'agitazione dei medici ha suscitato sfavorevoli commenti, mentre la prassi seguita dal Ministro ha sollevato perplessità. Il Ministro del Lavoro — è detto nel comunicato — anzichè proseguire il colloquio con la classe medica, ha instaurato un pubblico dibattito che irrigidisce le rispettive posizioni ed offre l'unico vantaggio di ribadire la giustezza e la validità della causa dei medici già compresa dalla pubblica opinione. Le proposte formulate dal Ministro del Lavoro — prosegue il comunicato — lasciano completamente insoluti i termini essenziali della controversia. Le proposte del Ministro infatti sono riferite a particolari settori assistenziali e precisamente all'assistenza generica per l'INAM ed all'assistenza specialistica per i Coltivatori diretti, gli artigiani ed i commercianti. Sono invece ignorate le richieste fondamentali dei medici tendenti alla soluzione globale dei problemi assistenziali in tutti i settori mutualistici ed in tutte le branche dell'assistenza: generica, specialistica - ambulatoriale e domiciliare - e ospedaliera. La unica offerta concreta formulata dal Ministro — è detto ancora nel comunicato — è stata quella che prevede il raddoppio della precedente offerta di tre miliardi e 300 milioni per il settore INAM».

Dal canto suo la segreteria del Sindacato nazionale medici comunica che le proposte di mediazione formulate dal Ministro Bertinelli vengono respinte dal Sindacato stesso in quanto modificano in minima parte le precedenti proposte e non tengono assolutamente conto delle reali ed urgenti necessità della classe medica italiana.

Intanto i direttivi dell'Associazione sindacale, aderenti al Sindacato nazionale medici, hanno deciso quanto segue: Il Sindacato italiano medici operanti in casa di cura ha stabilito che dalla data del giorno 16 in tutto il territorio nazionale i medici chirurghi operanti presso le case di cura non riconosceranno l'impegnativa di ricovero e le relative condizioni economiche stabilite dagli enti e pertanto applicheranno nei confronti degli assistiti le tariffe minime degli Ordini professionali. I Sindacati dei medici postelegrafonici, dei medici penitenziari e dei medici delle Ferrovie dello Stato avanzeranno alle rispettive amministrazioni la richiesta per cui le loro prestazioni ambulatoriali siano pagate al minimo della tariffa ordinistica; contemporaneamente trasmetteranno le relative parcelle all'Ordine professionale per la convalida. Il Sindacato italiano medici scolastici provvederà a rimettere le parcelle di tutte le prestazioni effettuate agli Ordini professionali perchè siano convalidate alle tariffe minime degli Ordini.

Il Consiglio direttivo del Sindacato unitario medico italiano, in un suo comunicato, afferma che le offerte fatte dal Ministro Bertinelli non portano alcun chiarimento alla situazione attuale.

Il Sindacato unitario medico italiano, ha a sua volta dichiarato che disapprovava contatti e formulazioni di soluzioni al livello provinciale ed invita tutti i rappresentanti medici a rimettere la conduzione delle trattative solo ed unicamente in sede nazionale alla competente Federazione degli Ordini.

DICHIARAZIONI DI MALAGODI ALLA STAMPA ESTERA

IL P.L.I. NON FARÀ ALLEANZE CON MONARCHICI E MISSINI

All'interno della Democrazia cristiana continua la polemica sul progetto di legge urbanistica predisposto dal Ministro Sullo

Roma, 13

Malagodi ha tenuto la quarta conferenza stampa all'Associazione dei giornalisti esteri dopo Togliatti, Reale e Michelini. Sulle immediate prospettive postelettorali non ha formulato previsioni limitandosi ad affermare che il Governo in carica dovrà presentarsi dimissionario al Capo dello Stato, cui spettano le normali consultazioni con i partiti, e aggiungendo, che, nel caso di un rinvio alle Camere, i liberali riconfermeranno il loro voto negativo.

Quanto ai problemi di natura economica ha ribadito le critiche al progetto Sullo sulle aree urbane ed ha dichiarato che se il suo partito andasse al Governo proporrebbe la riprivatizzazione delle aziende elettriche così come quella totale o parziale, degli altri settori a partecipazione statale, quando non sia strettamente necessaria.

La programmazione così come è postulata dai socialisti è, a parere di Malagodi, incompatibile con la presenza dell'Italia nel MEC. Giacchè i piani vincolanti proposti da Nenni e Lombardi presuppongono la ricostituzione di quelle frontiere che il MEC ha abbattuto. Ha anche dichiarato che i liberali non accetterebbero i voti dei monarchici e dei missini, qualora fossero necessari per far maggioranza con la DC. Secondo Malagodi, però, i voti democristiani e liberali potrebbero essere sufficienti per formare un Governo.

Malagodi nel precisare, sollecitato dalle domande dei suoi interlocutori, la posizione del PLI ha affermato come ci sia una polemica in atto la quale accusa il PLI di tendere a conquistare voti soltanto a scapito della DC. «E questo non è vero, anche perchè se si trattasse soltanto di un travaso di voti tra DC e PLI non si avrebbe alcuno spostamento nell'equilibrio delle forze. La verità è che la DC si è spostata verso sinistra, lasciando sgombra un'area di centro che noi miriamo ad occupare. Un'alleanza con il MSI e con il PDIUM, in quanto alleato col MSI, come non l'abbiamo fatto per il passato, così non la faremo per il futuro».

Nell'alternarsi delle domande, Malagodi ha avuto modo di definire «progetto fuori della costituzione» la legge predisposta da Sullo per le aree urbane. E' un progetto «antieconomico e suscettibile di creare in ogni Comune una formidabile macina di corruzione». E' stato detto ha aggiunto l'oratore, che si tratta di una iniziativa a carattere personale. Ma a parte il fatto che un Ministro è sempre Ministro anche quando assume iniziative di carattere personale, si tratta di un documento ufficiale che, senza essere portato al Consiglio dei Ministri, dal Presidente del Consiglio è stato inviato ad un organo costituzionale (il CNEL) il quale ne ha iniziato l'esame. A nostro parere questo progetto rappresenta una misura ancor più rivoluzionaria della nazionalizzazione».

Malagodi ha detto ancora: «La messa a punto della DC è fatta in termini tali per cui essa «dice e non dice». Tale messa a punto segue una «autoconfessione» che era già stata fatta dall'on. Sullo, ma che riguardava un solo punto del progetto. Questo, a nostro avviso, è fuori dalla Costituzione».

La precisazione della DC sulla questione del progetto Sullo per le aree edificabili era stata accolta con ampie riserve stamane dall'«Avanti» che lamentava che il partito di maggioranza relativa avesse «sconfessato» il suo Ministro di fronte alle pressioni degli ambienti di centro-destra. I socialisti mettevano in rilievo che la «sconfessione era venuta da parte della DC e non da parte governativa».

Anche in ambienti governativi si è respinta stasera una corresponsabilità nel progetto che non è stato sottoposto, si rileva, nè al Consiglio dei Ministri nè al vaglio dei partiti della maggioranza. Il fatto nuovo è però dato dalla reazione dell'agenzia «Radar» che è l'organo della corrente basista DC di cui Sullo è il leader Dopo aver polemizzato con l'agenzia «Italia» e i giornali che si sono schierati contro il progetto Sullo, la «Radar» ha chiesto la solidarietà della DC per il Ministro scrivendo tra l'altro: «E' per questo che gli organi responsabili della DC debbono esprimere una valutazione autorevole e definitiva, che rifiutando la manovra frontista di capovolgerne gli intenti, dia alla iniziativa del Ministro Sullo il conforto di una solidarietà quale è quella che si richiede ad un partita che vuol costituire una nuova realtà, affermando una necessaria coerenza tra fini di costruzione e metodi di lealtà.

«In termini politici si tratta di respingere il gioco frontista avviato dal Partito liberale quando, ebbe a definire il progetto in questione come un "invito alla guerra civile", invito colto immediatamente, in una azione di riflusso, dal Partito comunista che, di fronte alla incertezza della DC, fece proprio il progetto stesso».

SEMPRE FITTO IL MISTERO SUL RIFUGIO DELL'EX «SS»

Rajakowitsch era implicato nel terrorismo in Alto Adige?

Negli anni scorsi si è incontrato più volte con un funzionario bavarese indicato come uno dei capi delle organizzazioni irredentiste altoatesine

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 13

Il mistero intorno alla persona di Erik Rajakowitsch-Raja, l'ex collaboratore di Eichmann, permane tuttora. La Polizia tedesca sostiene di non essere riuscita a scovare l'albergo o l'abitazione privata dove egli è sceso ieri all'arrivo a Monaco. Questa ha però tutta l'aria di essere una scusa per sviare l'attenzione e per facilitare l'ingresso di Rajakowitsch in Austria dove ha dichiarato di voler giungere per chiarire la sua posizione.

Secondo talune fonti egli avrebbe già raggiunto Salisburgo e si terrebbe nascosto per evitare la pubblicità. Il suo avvocato, dott. Dostal, ha fatto sapere da Mauterndorf, il villaggio del Salisburghese dove passa le vacanze pasquali, che il suo mandante ha rinviato a lunedì dopo la Pasqua la data dell'arrivo e che si presenterà molto probabilmente martedì al giudice istruttore di Vienna. La causa del rinvio sarebbe da ricercare nella permanenza di giornalisti e fotografi sulla autostrada Monaco-Salisburgo, dove attendono il passaggio di Rajakowitsch per dare la stura a sensazionali servizi fotografici e giornalistici.

Il dott. Dostal è più volte comparso nella parte di difensore in clamorosi processi contro appartenenti al Partito comunista austriaco e, secondo alcune voci, egli sarebbe dichiaratamente uomo della sinistra estrema. Stupisce che uno della sua linea politica abbia ora accettato di patrocinare l'ex alto ufficiale delle «SS». «Il mio compito è unicamente quello di porre in rapporto Rajakowitsch con le autorità di giustizia e non di assumerne la difesa», avrebbe detto l'avvocato ai rappresentanti della stampa.

Si sa da buona fonte che quotidianamente egli ha, dalla data del 5 aprile, lunghi colloqui telefonici con l'ex nazista del quale conosce sicuramente l'attuale residenza, se addirittura non lo ospita nella sua villa di Mauterndorf sufficientemente lontana dalle grandi vie del traffico turistico pasquale per offrire sicuro rifugio in attesa del viaggio a Vienna.

Vasti e indignati commenti di stampa hanno intanto suscitato le dichiarazioni rilasciate ad un giornale berlinese dall'ex capo del Servizio nazista di sicurezza in Olanda, dott. Wilhelm Harster, attualmente alto funzionario governativo a Monaco di Baviera. Harster, dal quale Rajakowitsch dipendeva, ha riesumato la vecchia teoria nazista della «esecuzione degli ordini dall'alto» respingendo ogni responsabilità anche morale nelle persecuzioni degli ebrei olandesi.

A commento delle sue dichiarazioni oggi a Vienna la «Volksstimme» è uscita con un vistoso titolo che dice: «Il maggior responsabile dell'uccisione di Anna Frank occupa un posto di dirigente nel Governo regionale bavarese». A Vienna inoltre, sempre in relazione alle dichiarazioni di Harster, si avanza oggi l'ipotesi che Rajakowitsch-Raja abbia avuto in qualche modo a che fare con gli attentati in Alto Adige.

Il nome di Harster infatti fu fatto quasi due anni fa a proposito degli attentati in Alto Adige, quando si scoprirono le fila che da Bolzano conducevano, passando per Innsbruck, a Monaco di Baviera. Il dott. Harster ha ora dichiarato di essersi ripetutamente incontrato col suo ex dipendente Rajakowitsch durante gli ultimi anni. Adesso si prospetta quindi il dubbio che Rajakowitsch non si sia occupato soltanto di affari commerciali, in Italia, ma abbia anche avuto relazioni coi circoli che hanno organizzato ed eseguito le azioni terroristiche in Alto Adige. In ogni caso, è sintomatico che Rajakowitsch, grazie ai suoi amici tedeschi, sia riuscito a sfuggire alla vigilanza della Polizia dopo il suo arrivo a Monaco di Baviera.

Bruno Tedeschi

Agente della Stradale vittima di un incidente

Merano, 13

Un agente della Polizia stradale, Luigi Ricci, di 24 anni, di Roccasecca in provincia di Frosinone è rimasto ucciso mentre si trovava in servizio di pattuglia sulla nazionale della Val Venosta. I. Ricci stava dirigendosi da Silandro verso Laces, quando, per cause ancora non accertate, la sua moto è sbandata andando ad urtare con violenza contro un paracarro. Il Ricci è morto mentre veniva trasportato all'ospedale di Silandro.

NUOVO GESTO POLEMICO DELLO SCRITTORE-REGISTA

PASOLINI RIFIUTA DI FIRMARE «LA RABBIA»

Si tratta del film cui ha collaborato Giovannino Guareschi in base alla formula del «visto da destra e da sinistra»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 13

Pier Paolo Pasolini ha ritirato all'ultimo momento la propria firma dal film «La rabbia», che aveva diretto insieme a Giovannino Guareschi. Si tratta, come è noto, di una pellicola ricavata da cinegiornali, da squarci di cronaca degli ultimi anni. L'interessante era nel doppio commento, cioè a dire che la cronaca degli ultimi anni sarebbe stata presentata nel film come «vista da destra» e «vista da sinistra». A Pasolini era stata affidata la parte «vista da sinistra», a Guareschi l'altra. E tutto è andato bene fino alla fine. Ma poi Pasolini ha voluto vedere la parte girata e commentata da Guareschi e ne ha riportata una «impressione spaventosa» come riferisce il giornale paracomunista romano della sera. Di qui la decisione di ritirare la propria firma.

«Non è soltanto un film reazionario — ha detto Pasolini referendosi alla parte di lavoro di Guareschi — qualunquistico, perchè in tal caso non avrei niente da dire. In un certo senso davo per scontato che Guareschi facesse un film reazionario e qualunquista. Ma quello che ho visto va oltre: è una manifestazione di nazismo».

Lo scrittore regista ha spiegato che in un primo tempo il produttore Ferrante aveva affidato a lui solo il compito di fare un film su un marziano che scende sulla terra e vede come si vive qui. Pasolini si mise al lavoro sul materiale dei cinegiornali. Ma quando finì il produttore disse che «così non sarebbe riuscito mai a farlo passare». Per questo si decise di fare una seconda parte affidandola a uno che vedesse le cose dal punto di vista opposto. E venne fuori il nome di Guareschi. Pasolini afferma che non fu entusiasta dell'idea ma accettò: «Ho finito per rassegnarmi dato che ognuno si rivolgeva al suo pubblico».

Senonchè ora, visto il film, ha deciso di ritirare la propria firma. «Non otterrò molto con questa decisione — ha detto Pasolini — ma non posso essere alleato di Guareschi in una simile impresa portata davanti a un pubblico vasto e incontrollabile. Non voglio rendermi complice di una cosa così orrenda. Le due parti sono assolutamente divise, però in un certo senso il mio film è unito a quello di Guareschi di fronte a un pubblico immenso».

R. R.

I carabinieri salvano due turiste in pericolo

Riva Trigoso, 13

I carabinieri hanno salvato due turiste olandesi che, precipitate in una scarpata profonda 15 metri, erano rimaste sospese su una scogliera alta 70 metri.

Le due donne — Meta Tissing, di 21 anni, e Luisa Rudy, di 33, che trascorrono un periodo di vacanze in Italia — si erano oggi spinte nei boschi in località Punta Manara. Ad un certo momento sono cadute in una scarpata e non potendo risalire per paura di perdere lo equilibrio e precipitare dall'alta scogliera, si sono messe a gridare richiamando così l'attenzione di un pescatore che ha avvertito i carabinieri di Riva Trigoso. Per togliere le due donne dall'incomoda e pericolosa situazione sono occorse oltre due ore.

Il radiomessaggio del Papa

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

che dei propri doveri. Dopo aver reso omaggio alle «organizzazioni mondiali» che servono l'uomo «nella sua dignità di persona, di fratello nostro e di figlio di Dio», il Papa ha detto: «Non dobbiamo sottovalutare le difficoltà che si incontrano in un compito tanto ampio e le ricorrenti stasi dovute alle inclinazioni dell'uomo, talora dominato dall'egoismo. Il dono della pace darà a ciascuno consapevolezza di responsabilità e di limite, così da comunicare ai suoi simili ciò che essi attendono, ed hanno il diritto di avere. In tal modo sarà meno arduo entrare con animo risoluto nella complessività di problemi e rapporti umani, per la estensione della «Pax christiana» che compone ogni cosa nel dovuto ordine ed elimina le fonti di perturbamento sociale e civile».

Il Pontefice ha detto ancora che il sacrificio di Cristo deve indurre genitori, educatori e quanti sono investiti di autorità a mettersi a servizio del fratello. In ciò consiste il vero significato della Pasqua nell'ordine domestico e civico.

Nella terza parte del suo messaggio dedicata ai voti augurali incoraggianti e benedicenti il Papa ha invitato tutti, «nessuno eccettuato», a celebrare la resurrezione di Cristo ed ha ripetuto: «Pax vobis, Pax vobis! Sempre la pace. Nel cuore di ciascuno uomo, nelle case, nei luoghi di lavoro, nelle comunità nazionali e nel mondo». Ha aggiunto che in questa ora di letizia egli si sente vicino ai Vescovi, ai sacerdoti, alle anime consacrate, agli «uomini di cultura e di studio chiamati ad una missione che comporta fatica spesso incompresa e nascosta, rinuncia a facili soddisfazioni, dominio costante di sè».

Giovanni XXIII ha proseguito dicendo che si sente vicino ai rappresentanti della stampa e delle tecniche audiovisive dalla cui opera dipende in parte la formazione o la deformazione della pubblica opinione: «Noi li scongiuriamo di porsi a servizio del buono e del bello; e di eliminare le pericolose suggestioni da cui vengono talora attratti i giovani ed i semplici».

Il Papa ha detto ancora: «Ci sentano accanto alle loro fatiche i lavoratori dell'officina e della miniera, dei campi e delle fabbriche, ai quali in ogni ora del giorno va il nostro pensiero ricolmo di affettuosa sollecitudine. Ma è naturale che il nostro cuore abbia un palpito di più di viva comprensione per i sofferenti, per quanti sono privi di un lavoro sicuro, ai quali le esigenze della famiglia procurano ansie pungenti, solo temperate dalla fiducia nella provvidenza; per quanti lottano eroicamente in avverse situazioni, esposti a pene, note solo al Signore; per quanti patiscono nel corpo e nello spirito, nelle corsie degli ospedali o nelle proprie case. Oh! Come vorremmo di persona venire accanto a ciascuno, per esortare a serena confidenza e per offrire — Dio volesse! — fortezza e letizia».

In una commovente preghiera il Papa ha implorato al termine del radiomessaggio la serenità per i più piccoli, gli umili, i doloranti, i peccatori ed ha invocato la pace per tutto il mondo: «Allontana dal cuore degli uomini ciò che può mettere in pericolo la pace, e confermali nelle verità, nella giustizia, nell'amore dei fratelli. Illumina i reggitori dei popoli, affinchè, accanto alle giuste sollecitudini per il benessere dei loro fratelli, garantiscano e difendano il grande tesoro della pace; accendi le volontà di tutti a superare le barriere che dividono, a rinsaldare i vincoli della mutua carità, a essere pronti a comprendere, a compatire, a perdonare, affinchè nel tuo nome le genti si uniscano, e trionfi nei cuori, nelle famiglie, nel mondo, la pace, la tua pace».

La serata romana del sabato Santo, animatissima in attesa delle campane della Resurrezione a mezzanotte, ha visto in piazza San Pietro migliaia di persone che si sono unite ai tassisti della Capitale nell'omaggio tradizionale al Papa.

A. P.

Quattro giovani a piedi da Torino alla Capitale

Roma, 13

Quattro giovani torinesi, Giuseppe e Claudio Calligaro, Carmelo Baltrocco e Giovanni Siviero, appartenenti all'Unione nazionale antiblasfema, hanno terminato questa mattina — giungendo in piazza San Pietro alle 10.30 — la lunga marcia a piedi dal capoluogo piemontese alla capitale. I giovani, che erano partiti da Torino il 19 marzo, hanno percorso 848 chilometri. Con questo pellegrinaggio essi hanno voluto richiamare l'interesse pubblico sulla loro associazione. Li ha accolti in piazza San Pietro il padre Carlo Rista, Assistente generale della Congregazione dei dottrinari, appartenente alla parrocchia di Gesù Nazareno di Torino nella quale ha sede l'Unione nazionale antiblasfema. I quattro giovani assisteranno domani alla benedizione che il Papa impartirà dalla loggia centrale della Basilica Vaticana e ripartiranno in serata per Torino.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile con residue manifestazioni temporalesche più frequenti sui rilievi alpini e sul Veneto. Sulle regioni centro meridionali addensamenti locali alternati ad ampie schiarite con tendenza ad aumento della nuvolosità su Sicilia e Sardegna ove potranno aversi piogge isolate. Temperatura senza variazioni notevoli. Venti: generalmente deboli variabili con tendenza ad orientarsi da Sud Ovest ed a rinforzarsi localmente su Sardegna e versante tirrenico. Mari: leggermente mossi tendenti a localmente mossi mare Ovest Sardegna, alto e medio Tirreno.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 6, 21; Verona 8, 19; Trieste 11, 17; Venezia 12, 17; Milano 9, 20; Torino 6, 19; Genova 12, 16; Bologna 9, 20; Firenze 8, 20; Pisa 9, 20; Ancona 12, 18; Perugia 8, 18; Pescara 7, 20; L'Aquila 5, 18; Roma (Ciampino 8, 19; Roma (Urbe) 6, 21; Campobasso 8, 18; Bari 10, 17; Napoli 7, 19; Potenza 5, 18; Catanzaro 10, 16; Reggio Calabria 12, 21; Messina 12, 17; Palermo 11, 20; Catania 6, 22; Alghero 11, 20; Cagliari 7, 20.

LA SETTIMANA IN BORSA

Attività in tono minore ma su un fondo resistente

La Borsa è arrivata alle festività pasquali con una settimana decisamente in tono minore, rispettando solo in parte le previsioni della vigilia. Dopo l'ottimo «exploit» dell'ottava precedente, pur ammettendo l'incidenza di qualche battuta di assestamento, si considerava ragionevole attendere qualche altra impennata in modo da arrivare in prossimità delle scadenze tecniche — e soprattutto della scadenza elettorale — su livelli di prezzo più elevati, meglio rispondenti alla obiettiva realtà congiunturale. All'atto pratico, la Borsa si è limitata a consolidare le medie, riducendo la propria reazione verso l'afflusso iniziale di vendite a un controllato lavoro di arginamento, che ha riconfermato l'ottima resistenza di fondo del mercato ma senza consentire spunti di valorizzazione degli elementi positivi sui quali la Borsa può pur sempre contare nel presente momento.

Solo nella seduta di chiusura, di fronte a un quadro di prezzi sostanzialmente stabilizzato e bene resistente all'alternarsi di occasionali realizzi, è riemersa una modesta componente tecnica che ha dato luogo a un certo movimento di interventi di ricopertura da parte di chi aveva finito con il convincersi che i residui programmi di aggiornamento dei propri impegni andavano soddisfatti sugli attuali livelli, senza altre attese. Tale movimento ha comportato — anche grazie alla pochezza del materiale disponibile a cagione della rarefazione degli operatori — discreti ricuperi, che hanno favorevolmente influito sulla media finale, risultata, così, soltanto di poco inferiore a quella della settimana precedente.

Contabilmente, pertanto, il bilancio dell'ottava non presenta motivi di particolare malumore e il giudizio critico nell'insieme si mitiga appunto per la constatata resistenza di fondo. L'analisi di dettaglio, viceversa, non può prescindere da alcune notazioni critiche che si rifanno, in primo luogo, all'allentato interesse per il comparto elettrico, da molti messo parzialmente in rapporto alla mancata pubblicazione della quota di rimborso dei titoli delle società passate all'ENEL. Diminuita l'azione di rastrellamento da parte di grossi enti, la speculazione professionale che si era accodata a tale attività, ha mutato immediatamente registro passando a realizzare quanto di positivo era stato acquisito. Da qui un rapido appesantimento del comparto che non poteva non ripercuotersi sul resto della quota.

L'impoverimento della carica propulsiva rappresentata dall'attività sugli elettrici, ha neutralizzato gradualmente pure la validità di altri elementi tonificatori, come il buon comportamento delle Borse estere, le anticipazioni incoraggianti sui bilanci di diverse grosse aziende, eccetera, accentuando l'effetto centrifugo connesso con le imminenti festività e accelerando così la rarefazione delle file degli operatori. Di conseguenza anche per questa ragione il volume degli scambi è andato rapidamente diminuendo, sino a toccare minimi inattesi. Ma, dato che ogni medaglia ha un rovescio, proprio la carenza di materiale e di operatori ha facilitato in linea generale i ricuperi già ricordati di fine ottava, convalidando le linee pur sempre positive del mercato.

Le prospettive per il prossimo futuro non presentano elementi di rilievo, in quanto, considerata la struttura del lavoro e dei prezzi emersi nelle ultime settimane, non pare che le scadenze tecniche — risposta premi e riporti — in programma la prossima settimana, possano determinare movimenti reattivi di particolare portata, mentre sembra più ragionevole contare su un alternarsi di spunti che convalidino le medie attuali, tutt'al più con qualche modesto ritocco all'aumento.

Ad ogni modo il giudizio prospettico sul comportamento di un mercato di borsa come quello attuale, condizionato più da elementi esterni che da determinanti fattori tecnici, affidato quasi esclusivamente alla speculazione professionale e privo del necessario apporto del risparmio, appare sempre estremamente aleatorio. Per dargli consistenza non bastano le nozioni che si hanno sulle componenti tecniche o su quelle congiunturali. In momenti come questi non serve — a quanto pare — neppure l'effetto tonico delle Borse estere e non si reagisce dovutamente nemmeno alla constatazione che Wall Street sta toccando sempre nuovi massimi ed è ormai prossima a raggiungere addirittura i massimi del 1961, record assoluto. Per la Borsa italiana, anche se si considera che nel 1961 si erano provocati livelli esagerati, il terreno da percorrere è ancora tanto. Ma forse si tratta di una riserva che si vorrà sfruttare appena dopo le elezioni, semprechè altri elementi di disturbo non intervengano a creare nuove remore.

A. N.

PRESSO FORLI' ALLA PRESENZA DI INGEGNERI E TECNICI

Crolla un ponte durante il collaudo

Forlì, 13

Un ponte in ferro, montato a cura della Provincia di Forlì sul torrente Fossatone presso San Pino in Bagno, in sostituzione di quello in pietra dichiarato pericolante recentemente, è crollato mentre era in corso il collaudo, effettuato da un autotreno con rimorchio carico di ghiaia.

Erano presenti alla prova lo ingegnere capo della Provincia e alcuni tecnici. Il ponte e l'autotreno sono finiti sul letto del torrente, senza causare danni alle persone. L'autista del mezzo, Lorenzo Spighi Locatelli, di 54 anni, di San Pietro in Bagno, ha riportato leggere contusioni dichiarate guaribili in 10 giorni. Un tecnico che si trovava sotto il ponte, con un oscillometro per le misurazioni, ai primi scricchiolii è fuggito appena in tempo per salvarsi. Il ponte, costruito sulla provinciale San Pietro-Alfero, era alto 9 metri e lungo 21.

Gioielli per sette milioni rubati a un rappresentante

Roma, 13

Un rappresentante di commercio, Guido Rotilio, di 69 anni, è stato derubato di una valigia contenente gioielli per un valore complessivo di circa sette milioni. Il furto è avvenuto alle ore 11 in via Farini nei pressi della gioielleria del signor Giulio Mazzolo, dove il Rotilio aveva parcheggiato la sua auto.

RADIOMARELLI
presenta le novità 1963, dal 12 al 25 Aprile a Milano, alla 41ª Fiera Campionaria
RADIO • TELEVISORI • ELETTRODOMESTICI
PADIGLIONE n. 33 RADIO TV stand. n. 33472 * PADIGLIONE EL 41 MAGNETI MARELLI LARGO NAZIONI * PADIGLIONE n. 28 ALBERGHIERA stand. n. 28468/69
Pubbl. RM 197

Costume

La partenza della lebbrosa

Vitaliana Bernabei, una povera donna di Seccinaro, in provincia dell'Aquila degli Abruzzi, sapeva che il medico provinciale aveva ordinato il suo ricovero, per controllo, nell'ospedale di S. Martino, a Genova, dove essa era già stata ricoverata come affetta da una forma di lebbra. Ed essa non aspettò l'autoambulanza che la prelevasse; si alzò nella notte del 24 marzo, uscì dalla sua povera casa, e partì da sola per Genova, dove si presentò regolarmente all'ospedale, come era suo dovere.

Penso al lungo viaggio della povera donna da Seccinaro negli Abruzzi, fin lassù a Genova; ed a quelli che possono essere stati per tutte quelle lunghe ore i suoi pensieri di timore, di terrore, e mi vengono in mente le antiche parole stupende: «Gesù soffre con gli infermi, è incatenato con i prigionieri, viaggia con i pellegrini...».

E forse dunque Vitaliana Bernabei viaggiava in migliore compagnia di quanto i prenotatori di cabine letto biposti, possono credere...

Il ritorno del legionario

Quando la «Legione straniera» era in piena efficienza, e combatteva sui punti più minacciati dell'impero coloniale francese, e aveva un alone di avventura e di mistero, ho sempre biasimato vivamente gli scervellati che, in anni non troppo lontani, vi si ingaggiavano; perchè questo ingaggio m'è sempre sembrato una riprovevole alienazione di se stessi; ed ho sempre, se non proprio biasimato, certo guardato senza eccessiva simpatia quegli altri scervellati — anzi, molto spesso, gli stessi — che, dopo avere firmato, dopo essersi arruolati, dopo, insomma, essersi impegnati con quel tanto di onore che restava loro, spaventati dalle fatiche e dai rischi nella Legione, se ne scappavano, e rientrati in patria si atteggiavano mezzo a vittime e mezzo a eroi.

Ma adesso, che la Legione straniera è conservata unicamente per ragioni di organico, e i suoi reparti, dislocati in territorio metropolitano francese, vi conducono press'a poco la vita monotona di un qualunque reggimento, e quel suo alone di avventura e di mistero è finito, ho mutato il mio punto di vista. Continuo a biasimare coloro che si arruolano (se pur c'è ancora qualcuno che «mette la firma») perchè arruolarsi sotto una bandiera straniera è sempre un atto deplorevole; ma indulgo verso quei legionari che, stanchi e delusi della vita che vi si trascina, se la squagliano. Perchè ormai la vita della «Legione» dev'essere peggio che dura, peggio che rischiosa, peggio che crudele; deve essere noiosa.

E approvo perciò quel tale Seravetti, di Modena, che ha marciato per sei giorni pur di rientrare in Italia. Egli aveva sopportato i rischi e le fatiche di lunghi anni di guerriglia in Algeria; non ha sopportato la noia della vita di guarnigione a Marsiglia. Dev'essere un tipo.

La risposta del dottore

Un medico milanese spiega, su un giornale della sua città, come fu che domenica scorsa non rispose ai parenti di un poveretto colpito da infarto, i quali lo chiamavano, anzi lo invocavano. E scrive:

«Chi ha formato il mio numero di telefono, domenica pomeriggio, ha ascoltato la seguente comunicazione: "Pronto, registrazione automatica; il dottore non è in casa. Per eventuali comunicazioni urgenti si prega di chiamarlo al numero...; dopo le ore 20, può essere rintracciato al numero...; altrimenti si prega di lasciare una breve comunicazione che verrà registrata dal magnetofono e riascoltata dal dottore al suo ritorno. Ora attenda il segnale acustico poi parli pure"».

La risposta è ineccepibile; e prova che il medico milanese unisce un alto senso della propria responsabilità professionale ad un'alta capacità di avvalersi dei ritrovati più recenti della tecnica moderna. Però io, uomo trogloditico, confesso qui la verità: che se mi toccasse la sventura di avere in casa un parente colpito da infarto, e chiamassi il mio medico al telefono, e mi sentissi rispondere all'apparecchio, con la voce raschiante del disco, quella tiritera, manderei quel medico «à tuos les vingt-mille diables de diables cornus et-cocus», come diceva Pantagruele.

Quel «modulo»!

Quel «modulo» — intendo alludere, s'intende, al «modulo Vanoni» — è stato veramente, nella sua ultima edizione, poco felice. (Espressione eufemistica).

Tutti coloro che dovevano denunziare i redditi di qualche fabbricato, e fosse pure un modesto «quartino», ricordano la perplessità da cui sono stati colti quando, meditando dinanzi al «Quadro B» si sono trovati dinanzi alla richiesta di indicare, anche per quel povero loro «quartino», il reddito catastale; che la grande maggioranza di essi non conosceva. E la conseguenza di questa perplessità quasi generale dev'essere stata che la grande maggioranza dei compilatori del «modulo» non indicò un bel niente. E la prova si ha in una comunicazione del Ministro Trabucchi, in cui egli avverte che «con recenti disposizioni telegrafiche, è stata consentita omissione nel quadro B numero partita catastale se sconosciuto dichiaranti».

«Ma allora — mi permetto di domandare — piuttosto che dovere dare di queste disposizioni telegrafiche, e di queste sanatorie che costituiscono vera e propria "errata-corrige", non era meglio pensarci prima, ed evitare di avanzare nel "modulo" richiesta cui la grande maggioranza dei contribuenti non avrebbe saputo rispondere?».

Il Direttore latitante

Nella gamma degli scioperi che, come i foruncoli, fioriscono in questi giorni di primavera, merita una segnalazione tutta particolare quello degli alunni della scuola di avviamento di Piversone, presso Ivrea. I quali hanno scioperato per protestare contro il loro direttore, colpevole — a quanto pare — di essere troppo frequentemente assente dall'Istituto.

Lì per lì, a leggere la notizia di questo sciopero scolastico, vien voglia di crollare le spalle, e dire che quegli scolari avevano voglia di fare vacanza. Ma poi, in un secondo momento, si capisce che essi hanno non ragione, ma ragionissima. E che affermano un principio valido non soltanto nel campo scolastico, ma in tutti i campi. Dove si lavora, e perchè si lavori bene, il direttore deve essere al suo posto, in direzione. E l'Italia è un paese, in cui a questo principio si tollerano troppe eccezioni.

Finti sterili

Un sociologo americano, H. L. Menken, convinto fautore delle dottrine malthusiane, propose tempo fa un metodo pratico per diminuire le nascite. Lo Stato dovrebbe pagare certi «bonus», cioè certe indennità, a coloro che si facessero sterilizzare volontariamente. Così leggo a pagina 182 di «Road To Survival», un libro che fa assai chiasso in America.

Penso subito a quanti finti sterili troverebbero modo, in Italia, di riscuotere l'indennità, se il sistema del Menken fosse adottato fra noi.

«Pisa-La-Nuit»

Serata a Pisa, tra un treno e l'altro. Vado un po' in giro; e arrivo così in Borgo Stretto, dinanzi alla facciata di San Michele. E mi fermo, inorridito.

Qui, infatti, un ignoto signore, che certamente sarà un tecnico dell'urbanistica, o un promotore del turismo, ha fatto collocare di fronte alla chiesa un riflettore, appunto perchè investa in pieno tutta la facciata. Avrà creduto, in mente sua, di far bene. La luce bianca, secca, arida del riflettore percuote così brutalmente i portali e gli archivolti, le piccole gallerie a colonnette, il tabernacolo della Madonna che è sulla porta grande; mette inesorabilmente a nudo le macchie, e le screpolature, e gli scolaticci del nobile marmo trecentesco; denuncia le piaghe che anche la luce del sole, più calda e ivva, rispetta; scopre, per così dire, tutte le «pubenda» della vecchia facciata illustre, e la riduce al livello morale della facciata di un grande locale di «Place Pigalle», a Parigi. Raramente ho visto, in questo secolo empio, una trovata di una tale empietà. E tutto, si capisce, per «valorizzare» le risorse turistiche di Pisa; per scimmiottare qualcosa di «Paris-la-nuit»...

Giovanni Ansaldo

XXVI Festival internazionale di musica contemporanea

Venezia, 13

Nel corso del XXVI Festival internazionale di musica contemporanea della Biennale di Venezia un concerto monografico che si terrà la sera del 20 aprile nelle sale apollinee del Teatro La Fenice, sarà interamente dedicato alla esecuzione di una vasta selezione di brani pianistici di Aleksandr Skrjabin. Nato a Mosca il 6 gennaio 1872, cresciuto alla scuola dell'austero Tanajev che lo agguerrì al contrappunto, Skrjabin ebbe riconoscimenti e fasi alterni e contraddittori. Morì a Mosca nel 1915.

Pianista di straordinarie qualità, oltre che compositore, confidava allo strumento d'elezione (che riteneva anche essere banco di prova di ogni ardimento), come a un confessionale, le riuscite e i fallimenti in cui incorse nel corso del suo travaglio musicale e spirituale.

Al Festival Pietro Scarpini presenterà di Skrjabin una accurata selezione di brani per pianoforte.

INCONTRO CON UN GIGANTE DELL'INDUSTRIA PETROLCHIMICA: LA TOTAL

LA FIAMMA DEL PETROLIO NEL MITE CIELO DI PROVENZA

Tre formidabili organismi nel complesso francese che controlla l'Aquila di Trieste: ricerca del greggio, raffinerie, una flotta di turbocisterne fra i due «terminal» sulla costa algerina e le foci del Rodano presso Marsiglia

DAL NOSTRO INVIATO

Marsiglia, aprile

Siamo venuti in Provenza per un incontro con un gigante dell'industria petrolchimica, la Total, la cui benzina sta per comparire sulla ribalta dei consumatori italiani. Il suo disco blu con fiamma rossa sta già allineandosi agli altri simboli nelle stazioni di rifornimento. L'evento ci interessava doppiamente, in quanto la Total ormai controlla la raffineria triestina Aquila e i suoi prodotti stanno per modificare il marchio di fabbrica.

Abbiamo detto un gigante, e tale veramente appare il complesso industriale della Total, per le sue dimensioni, la vastità degli interessi che amministra, con diramazioni che abbracciano continenti e mari, la complessità delle sue caratteristiche. Total vuol significare le totalità delle operazioni comprese tra questi due poli: la ricerca del petrolio e la sua distribuzione. Sono tre gli organismi principali del Gruppo: la Compagnie française des pétroles, la Compagnie française de raffinage e la Compagnie navale des pétroles. Dai giacimenti (la Compagnia madre venne fondata nel 1924) alla raffinazione, ai trasporti e al rilancio sui mercati, ossia l'intero ciclo di operazioni previsto per estrarre il greggio e vendere la benzina e i suoi derivati. Ecco alcune cifre essenziali che raccogliamo dalla selva delle cifre: la Compagnia madre ha registrato nel 1961 un volume d'affari di un miliardo e 170 milioni di nuovi franchi (un franco al cambio odierno: 126 lire); una produzione di olio greggio di 20.700.000 tonnellate; operazioni di raffinazione e distribuzione per oltre quindici milioni di tonnellate. Il Gruppo possiede due raffinerie, una in Normandia e l'altra in Provenza, con una capacità di produzione annuale di 12 milioni 600 mila tonnellate. Il Gruppo inoltre partecipa alla produzione delle raffinerie di Abadan, Tripoli, Lisbona e Lorenzo-Marques; in Italia, controlla le raffinerie Aquila di Trieste e Icip di Mantova — quest'ultima collegata a Porto Marghera a mezzo di un oleodotto — mentre è interessato a numerose raffinerie in costruzione o in progetto in Francia (Strasburgo), in Algeria e in diversi Paesi dell'Africa. La Compagnia navale infine ha una propria imponente flotta, con un tonnellaggio complessivo di oltre un milione 260.000 tonnellate, con una serie di petroliere ultramoderne sino a 50 mila tonnellate di stazza, mentre ne ha una in costruzione da 80 mila tonnellate.

L'aorta d'acciaio

Il programma lanciato dai fondatori nel 1924 («l'industria e il commercio di tutti i combustibili solidi, liquidi o gassosi dei petroli in generale e dei loro derivati, nonchè tutte le operazioni collegate») è stato non solo mantenuto ma si è vertiginosamente espanso, con prospettive d'ampiezza ancora incalcolabili. Le recenti scoperte dei giacimenti nel Sahara, effettuate direttamente dallo stesso Gruppo o con altri associati, dal gas naturale di Hassi-R' mel al petrolio di Hassi-Messaoud, hanno ancora accresciuto la statura di questo colosso industriale che sonda le viscere della terra, nel Sahara come nel Medio Oriente, convoglia il greggio nei cinque Continenti, lo fa trovare nelle pompe in ogni parte del mondo, lungo le autostrade come negli aeroporti, dove vanno ad abbeverarsi i «jets».

Ora diremo — alla fine di tante aride note, indispensabili del resto per tracciare i lineamenti della Total — perchè siamo venuti in Provenza, alle foci del Rodano. Dove il grande fiume si scarica nel Mediterraneo, a Occidente di Marsiglia, vi è un vasto territorio che ai cultori di questa divinità della nostra era motorizzata, è parso ideale per impiantarvi i loro strumenti di lavoro e di espansione. La regione dello Stagno di Berre — dolce e incantata terra di Provenza, sino a ieri legata solo alle attività ancestrali della pesca, delle saline e della vigna — si trova sulla strada marittima del Medio Oriente, a pochi chilometri dal maggiore porto di Francia. Il Port-de-Bouc, i bacini di Lavéra, il centro di Martigue — luoghi che già ispirarono poeti e pittori, da Adolphe Dumas a Van Gogh —, con i loro canali, le anse, i facili attracchi marittimi al riparo dall'impetuoso mistral, l'ampia piattaforma di una terra senza rilievi, suggerirono agli industriali dell'oro nero l'opportunità di impiantarvi i loro stabilimenti. Dapprima sorsero le mastodontiche raffinerie — una delle quali, appunto, della Total, nata ancora nel 1934, su una superficie di duecento ettari —, quindi vennero attrezzati a regola d'arte i porti di attracco, con moli e banchine muniti di batterie di pompe; infine nacque, nello stesso territorio, una delle opere più ragguardevoli del tempo nostro, un capolavoro di ingegneria, di intraprendenza e di coraggio: lo oleodotto Marsiglia-Karslruhe. Il suo terminale — ma sarebbe più esatto dire il suo tratto iniziale — trovasi appunto qui, a Fos-sur-Mer, presso Lavéra.

Per realizzare l'opera gigantesca — un canale d'acciaio formato da 80 mila tubi della grossezza di un fusto da 500 litri, saldati uno sull'altro, disteso per 782 chilometri sul letto dei fiumi e oltre i monti, lungo la vallata del Rodano sino ai contrafforti dello Jura e oltre la pianura d'Alsazia, parallelamente al Reno, sino a Karlsruhe — si sono associate sedici Società petroliere appartenenti a sei Paesi differenti. La «Pipe-Line Sud Europea» sostituisce ormai, con una via terrestre di ottocento chilometri, un tratto marino di oltre tremila chilometri, tale essendo la distanza marittima tra il Mediterraneo e i porti del Mare idel Nord. L'oleodotto è in funzione dai primi mesi del 1963; anzi il primo flotto dell'oro nero percorse l'aorta d'acciaio inserita nel cuore dell'Europa alle ore 2.59 del 3 dicembre 1962: forse i ragazzi nelle scuole di domani impareranno queste date fondamentali della nuova civiltà.

Uomini nuovi

La «Pipe-Line Sud-Européen» costituisce — con la sua capacità attuale di dieci milioni di tonnellate, che un paio d'anni, secondo le previsioni, salirà a 25 milioni di tonnellate l'anno — un formidabile strumento al servizio dell'economia europea. L'opera è costata sessanta miliardi di vecchi franchi. Il canale sotterraneo e invisibile approvvigiona per adesso quattro raffinerie presso Strasburgo e Karlsruhe, ma non tarderanno ad essere raddoppiate, e le stazioni di pompaggio che danno la spinta al carburante per farlo fluire dal Mediterraneo alla Germania del Nord, sono oggi tre, ma diverranno sette.

Imprese finanziarie e industriali d'ampiezza favolosa, esse sono le nostre piramidi, i colossi d'oggi, realizzati peraltro con estrema rapidità e decise al tavolo rotondo dei consigli di amministrazione non più da magnati di vecchio stampo, sigaro in bocca e digestione lenta, ma da uomini giovani, nervosi e scattanti, che tra un caffè e un whisky trovano modo di discutere di un primato delle Ferrari a Le Mans o dell'ultima interpretazione della Loren, una generazione veramente nuova, quale ci è capitato di incontrare in questo viaggio attraverso raffinerie, petroliere e pipe-lines, uomini che suscitano reazioni a catena nel mondo tecnico e in quello degli affari, come ciascuno fosse depositario d'una particolare scintilla capace di operare imprevedibili miracoli, suggestivi assai più delle stregonerie antiche.

I tecnici ci andavano spiegando (e sapevano benissimo che afferravamo solo una modesta percentuale delle loro illustrazioni) i meccanismi delle raffinerie, dei cracking termici e dei reforming catalitici, o delle stazioni di pompaggio; o della nuovissima tecnica introdotta dalla Total nelle sue grandi petroliere, quella del «flot libre» — una innovazione che consente di sopprimere a volontà la ermeticità delle paratie, mettendo in comunicazione una cisterna con una o più di quelle contigue, mediante speciale «valvola di paratia» a comando automatico centrale, facilitando enormemente le operazioni di carico, scarico e prosciugamento —; tutte cose affascinanti e misteriose insieme per il profano, epperò governate dal cervello dell'uomo che ha saputo semplificare i lunghi processi operativi di ieri con l'ultimo miracolo di oggi, l'automazione. Miracolo autentico, come quello di vedere nella sala comando di una raffineria tre soli uomini, i quali seguono su un pannello tempestato di spie luminose variamente colorate e di congegni perfetti come e più dei lobi cerebrali, l'intero andamento del ciclo produttivo, dai forni agli «stockages»; o di incontrare nella sala di una palazzina costruita in acciaio e materie plastiche — v'è un nemico da paventare sempre: il fuoco — altri tre uomini intenti a manovrare, controllare e disciplinare l'afflusso del carburante dalla petroliera alla condotta della Pipe-Line, con avanti a sè solo una tastiera di pulsanti luminosi e in grado di comunicare istantaneamente con tutti i centri vicini e lontani dell'organizzazione mediante telescriventi; o di vedere a bordo di una petroliera da 50 mila tonnellate un meccanico seduto in poltrona davanti alle apparecchiature elettroniche che consentano, con pulsanti e leve di manovrare le complesse operazioni richieste per far affluire il petrolio nelle sue diciotto cisterne, e le infinite altre operazioni richieste da una nave specialissima qual è una moderna petroliera.

Dicevamo che la Total è anche uno dei più potenti armatori privati del mondo, in quanto possiede un'intera flotta di petroliere (1.260.000 tonnellate complessive), sulle quali la vita umana e meccanica è tutta concentrata nella parte poppiera, una specie di spaccato di maestoso palazzo di acciaio di nove piani collegati con ascensori, navi — come la «Sirius» e la «Vega» — dal ventre immenso capace di decine di migliaia di tonnellate, e dove peraltro del petrolio non si vede nulla, non se ne sente nemmeno l'odore, neppure quando il prezioso liquido entra nelle sue viscere con una cadenza di mille chilogrammi al secondo; navi fornite di ogni conforto per l'equipaggio, dall'aria condizionata alla piscina, telefono automatico, cinema, televisione, frigoriferi cucine elettriche, e dove persino i gas di scappamento sono utilizzati, al punto che i costruttori hanno soppresso il tradizionale fumaiolo, mettendo al suo posto due agili tubi, così stretti che si trova difficoltà a piazzarvi i colori dell'armatore. Il carburante che una di queste petroliere trasporta nelle sue cisterne in un solo viaggio, sarebbe sufficiente per percorrere senza scalo la distanza dalla Terra alla Luna e ritorno.

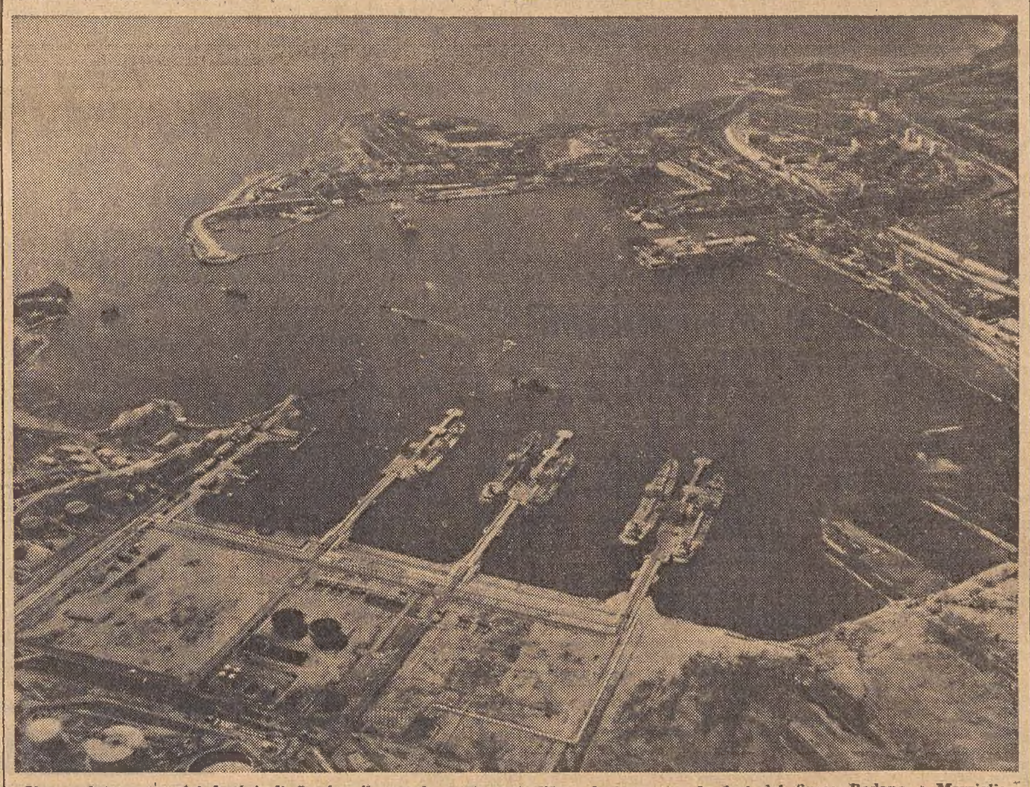
La ricchezza del Sahara

La flotta della Total fa capo in gran parte al porto petrolifero di Bougie, sulla costa algerina, terminal di arrivo del grande oleodotto sahariano. E' appunto qui che perviene, fra Algeri e Philippeville, il petrolio dai ricchissimi giacimenti di Hassi-Messaoud (122 pozzi), dopo aver percorso il deserto per 660 chilometri, viaggiando in tubi d'acciaio di sessanta centimetri di diametro che si inerpicano sino ai 1050 metri del Col de Selatua, nella catena dei monti Bibans, prima di defluire nei dodici serbatoi del terminal di Bougie. Vi sono, al terminal, tre posti di carico, dove vanno a fare il pieno, giorno e notte, le petroliere, per quindi riprendere il Mediterraneo e raggiungere le raffinerie e la Pipe-Line europea nel porto di Lavéra.

La costa provenzale tra le foci del Rodano e Marsiglia è un paesaggio lagunare dolce e mite, con villaggi di pescatori irti di campanili e di santuari, tra Notre Dame de Miséricorde di Martigues e la Saint-Marie de la Mer sull'estremo muraglione del Camargue, in vista del Mediterraneo; è una zona acquitrinosa, bassa, levigata dal mistral, piena di canali di un sentore veneziano, dove sciarbodano barche da pesca e fra i cui canneti cercano ristoro gli uccelli nei loro lunghi voli migratori fra l'Europa e l'Africa. Turisti e cacciatori si alternavano nelle stagioni, sino a ieri, in cerca di colore, di solitudine. Ma da qualche anno è arrivato qui l'oro nero e vi si è installato con la prepotenza del padrone assoluto, che paga e compera tutto, vi ha eretto le sue metropoli dominate dal cupo muggito delle turbine, delle pompe, le sue cattedrali di tubi d'acciaio, le fumanti torri metalliche in cima alle quali sventola una perenne fiamma. E al largo passano e ripassano le ventrute petroliere che portano la nuova ricchezza del mondo necessaria ai sitibondi motori dell'uomo.

Se cercate di indovinare i sentimenti degli abitanti, e scambiate qualche parola al banco di un bar — dove ormai gli ultimi pescatori con pipa tra le labbra stanno ad ascoltare il juke-box gomito a gomito con i giovani in tuta di amianto delle raffinerie — vi può accadere di sentirvi domandare se avete visitato, laggiù in fondo, tra le capanne a due letti che un motel allinea all'aria aperta, quella entro la quale si consumò «l'ultimo amore del secolo». State frugando nella vostra memoria, tra ricordi liceali, e vi par di ricordare che da queste parti passò un giorno Francesco Petrarca, quando la ragazza che vi serve l'espresso risponde in un sorriso disincantato: «Ma no, no. Qui vennero ad amarsi Brigitte Bardot e Jacques Charrier».

Ugo Sartori



Una veduta aerea dei bacini di Lavéra il grande porto petrolifero francese tra le foci del fiume Rodano e Marsiglia

Caroline Maudling, la bella figlia sedicenne del Cancelliere dello Scacchiere Reginald Maudling, una delle più importanti figure della vita politica britannica, debutta come attrice nel film «The chalk garden» (Il giardino di gesso), la cui lavorazione è iniziata nei giorni scorsi agli studi londinesi di Elstree

«LECTURA DANTIS» DI MARINO SZOMBATHELY A ROMA

Richiami biblici e classici in un originale commento dantesco

Acutezza di analisi, ricchezza di citazioni dottrinali e finezza di gusto filologico nell'esposizione e nella guida attraverso i Canti più famosi della Divina Commedia

Dantista per nutrita conoscenza dottrinale e per coltivata passione di studioso, il prof. Marino Szombathely è stato ripetutamente ospite ambito della trecentesca Casa di Dante a Roma dove ha tenuto lodatissime letture su vari Canti della Commedia. Tra questi devono essere ricordati per acutezza di analisi, ricchezza di citazioni dottrinali e finezza di guesto filologico il Canto VIII, cerchio degli iracondi, e il Canto III del Purgatorio; ciò che offre al nostro commentatore possibilità di guidarci sulla soglia della città di Dite dalle mura roventi per il fuoco che vi arde dentro, e di metterci vicino all'iracondo Flegias, che veloce come saetta pilota i pellegrini in picciolетta barca, e a Filippo Argenti, orgoglioso e burbanzoso, che per la rabbia «in se medesmo si volvea co' denti» non potendo offendere gli altri. Ritratto questo a tutto sbalzo, che è all'opposto del ritratto poetico di Manfredi nel III Canto del Purgatorio il cui tema, elegantemente sviluppato da Szombathely, ci fa sentire l'alta elegia di Virgilio, il canto pastorale delle pecorelle e il dolce episodio di Manfredi regale, eroico e mansueto, sicuro nella superiore verità divina e nella salvezza della fede cristiana, avendo egli già superato la fragilità e la miseria del corpo disfatto dalle ferite mortali.

Nella più recente Lectura Dantis, Szombathely ha commentato con originalità, ricchezza di dissertazione e di richiami biblici e classici il tragico Canto XXXI dell'Inferno che discende al cerchio IX del pozzo in fondo al quale sta Cocito e la diaccia rappresa dal vento che vi soffia Lucifero. La Società Editrice Internazionale ha pubblicato il commento al XXXI Canto che nel finale ne sintetizza i complessi e potenti caratteri: l'immanenza e la forza strapotente dei giganti che ora meraviglia e ora desta terrore così come in terra suscitarono minaccia e strage; l'eternarsi della loro tracotanza e della non avvertita pena spirituale. La misera condizione del loro spirito che un tempo si affidò alla violenza dei loro muscoli per cui credettero di trionfare del loro Creatore per ascendere in cielo, e ora è oggetto di disprezzo da parte di Virgilio e di Dante pellegrini nell'Averno. Emozionante, drammatica visione dantesca nel misterioso silenzio e nell'oscurità nebbiosa della bolgia, accresciuta dal suono di un corno così forte «ch'avrebbe ogne tuon fatto fioco». Il pellegrino che sta per raggiungere l'ultimo girone infernale «che il mal dell'universo tutto insacca», crede per illusione ottica di distinguere tra la nebbia le quattordici torri che circondano la città medievale di Montereggio, castello senese in Val d'Elsa, erta sul colle, e che sono come baluardi di difesa; ciò che per affinità d'immagini fa pensare Dante alle mura roventi e alle torri della città di Dite ch'egli vide tremebondo vigilata da mille diavoli che ne impedivano l'entrata giacchè la ragione umana non basta a vincere l'eresia. Ma Virgilio, «mar di tutto il senno», chiarisce a Dante il suo errore e gli annuncia che non sono torri ma giganti in cerchio emergenti dalla cintola in su, intorno alla ripa, tanto orribili a vedersi che il visitatore confessa «Fuggiemi errore e cresciemi paura». Ora è chiarita la nebbia del girone, simile sotto molti aspetti alla nebbia che avvolge i giganti nibelungi Fasolt e Fafner nel viaggio verso Nibelheim. Di questi mostri Dante scorge le facce, il petto, le spalle, gran parte del ventre «e per le coste giù ambo le braccia». La loro statura secondo calcolate misurazioni corrisponderebbe a metri venticinque e sessantotto. Computo variabile tenendo presente l'unità di misura da paese a paese, ma privo di specifico interesse per dantisti e chiosatori disputanti piuttosto su concetti astratti e su problemi interpretativi.

Tra questi il problema insolubile su Nembrotte costruttore della torre di Babele, punito dal Signore con la confusione delle lingue per aver voluto raggiungere il cielo. Confuso è anzitutto il suo linguaggio quando apre l'orrenda bocca gridando: «rappel mai amechzabi almì», verso facilmente riportabile, secondo Szombathely, a una normale misura prosodica, ma difficile da interpretare e risolvere se ha un senso o meno. Assurda secondo alcuni interpreti la pretesa di cavare un significato al misterioso verso; altri invece ritennero che quelle parole fossero stilate da una dotta elaborazione anzichè una accozzaglia di sillabe. Il grido di Nembrotte enumera quattro spiegazioni secondo la lingua araba, tre secondo l'ebraica, due la considerano un miscuglio di ebraico e caldaico e Szombathely ne aggiunge la lingua siriaca. Inesauribile di ricerche dottrinali, il nostro commentatore cita in proposito ciò che Dante e Brunetto Latini pensarono di Nembrotte. Secondo Dante, Nembrotte aveva parlato ebraico fino alla costruzione della torre; Brunetto dice che il gigante in seguito alla confusione delle lingue «tale è a lui ciascun linguaggio — come il suo ad altrui, ch'a nullo è noto». Qui Szombathely ci erudisce con richiami storici affermando che Dante conoscesse nomi e vocaboli ebraici e repertori di voci bibliche esistenti nei manoscritti delle Sacre Scritture.

L'insoluta questione dovrebbe comunque ritenersi anche oziosa in quanto le voci di Nembrotte non sono nè possono essere intelligibili ad alcun uomo. Onde i tentativi di interpretazione, anche se fatti con dottrina e con metodo, come è il caso del Guerri, non ci persuadono. Così parla il commento dello Scartazzini. E dice Francesco D'Ovidio, dantista insigne per metodo storico e filologico, che Dante ha dovuto «infilzare sillabe che non facessero senso e non costituissero parole di nessuna lingua, per dare così concretezza poetica al concetto babelico e compiere con drammatica convenienza la figura dello strano personaggio, quand'anche si riconoscesse «non so che di semitico nelle dizioni componenti il verso». Szombathely, a proposito del semitico nel linguaggio indecifrabile di Nembrotte, ricorda opportunamente il dott. Giuseppe Barzilai che fu su questo problema «uno dei più dotti e ragionevoli» e inoltre fu «valente ebraista e semitista», padre di Salvatore Barzilai, triestino di nascita, che fece onorevolmente parte del Ministero Salandra. Il Barzilai, osserva Szombathely, prendendo le mosse dal Genesi, da Brunetto Latini e da Dante, dice che Nembrotte mutò la sua lingua dall'ebrea alla caldea con una confusione duplice: di cose eterogenee commiste, e di disordinata distribuzione delle parti del discorso; eterogenee le parole ebraiche «be-amech» (nel pozzo) «arafel» (tenebroso) e «zobì» (ritorna), miste alle caldaiche «mai» (perchè) e (le alma» (al mondo); disordinata distribuzione per il mutato ordine di «amech arafel mai» in «arafel mai amech».

Dopo l'enigmatico Nembrotte, ecco il gigante del mito greco Tialte che mai muove nè muoverà le braccia agitate nella lotta Flegra. Egli ha come Capaneo e come i suoi confratelli un'anima, una vita e una pena spirituale, ciò che vuol dire che questo colosso anche incatenato non smorza la sua superbia nè l'orgoglio per le proprie forze, ma è stimolato dall'incessante desiderio di metterle a prova mentre gli brucia nel cuore il tormento di esserne impedito. E dopo il gigante Briareo, smisurato corpo con cento braccia e cinquanta bocche che non merita l'attenzione di Virgilio e di Dante ecco Anteo, gigante alto sessanta braccia, figlio di Nettuno e della Terra, parla un linguaggio comprensibile, che ha duellato con Ercole e venne sconfitto per giudizio di Dio. Dante lo presenta libero dalle catene che imprigionano gli altri perchè non prese parte alla lotta contro Giove, il quale nel Purgatorio è chiamato Dio vero, e nel XXXI Canto indica, pur essendo il dio dei pagani, la divinità in genere. Anteo, che si nutriva di carne di leone e dormiva sulla terra, che parla ed è disciolto, potrà deporre i due poeti «nel fondo d'ogni reo». Per raggiungere «il tristo buco» Virgilio si concilia l'attenzione fiduciosa del poderoso gigante che ha ucciso forti leoni, e a lui avanza la preghiera: «Mettici giù dove la freddura gela il Cocito». Anteo non capisce la sottile ironia di Virgilio che in nome di Dio potrebbe imporre ciò che vuole, senza pregare, giacchè nel medioevo il poeta latino era considerato santo oltre che taumaturgo. Per intervento di Maria Vergine, Beatrice induce Virgilio a salvare Dante smarrito nella selva selvaggia dell'errore e in procinto di precipitare nella rovina morale. Anteo, lusingato nella sua vanità, solleticato dalla speranza che Dante tornando tra i vivi parli di lui, prende tra le enormi mani delicatamente il Duca, che è, pura ombra luminosa, alla quale si abbraccia Dante col peso corporale del vivo. Così la figurazione concreta si fonde con l'allegoria, come sempre avviene nella Commedia.

La lezione di Dante, chiarificata e interpretata dottamente dalla lezione del commentatore Marino Szombathely attraverso le cantiche accennate, ci è stata veramente di «vital nutrimento», ciò che vuol dire di illuminata edificazione e consolazione per l'arte con cui il Poeta costruisce il suo mondo visivo, allegorico e morale, e di amara rivelazione per la malizia con cui noi distruggiamo il nostro.

Vittorio Tranquilli

LIBRI RICEVUTI

«La pensione ai marittimi» di Giorgio Vito Colonna, pp. 175 - Ediz. 1961. La pubblicazione illustra in forma piana e nello stesso tempo con completezza, le disposizioni sulla previdenza marinara e, in particolar modo, quelle concernenti la liquidazione delle pensioni dei marittimi. Il volume è suddiviso in due parti, la prima dedicata alla gestione marittimi, la seconda alla cosiddetta gestione speciale ciascuna delle quali espone in capitoli separati, le disposizioni dell'obbligo assicurativo, sui contributi obbligatori e volontari, sul riscatto, sulle pensioni, ecc... Particolare sviluppo è dato alle norme per la determinazione dell'importo delle pensioni per la cui illustrazione l'autore si serve di numerosi, facili esempi, nonchè a quelle sugli ultimi miglioramenti. L'esposizione è completata con un utile prontuario di liquidazione delle pensioni e con altrettanto utili tabelle di riliquidazione delle pensioni in base agli ultimi provvedimenti di legge. Come per la precedente edizione del 1956, il volume si raccomanda sia per i pregi della semplicità e della chiarezza sia per la riconosciuta competenza dell'autore. E' in vendita al prezzo di lire 900. Le richieste d'acquisto debbono essere indirizzate all'autore, via Luigi Bodio 20, Roma.

○

Maurice Bowra: *Letteratura greca* — Garzanti. Attraverso Roma, la cultura e la letteratura greca influenzarono in modo decisivo il mondo moderno. Oggi ancora la nostra vita morale, intellettuale, estetica, si alimenta delle meditazioni dei greci. Pur distesa su un arco di 1500 anni, da Omero agli Alessandrini, la greca è letteratura non enorme, e giunta a noi mutilata e frammentaria, con grandi silenzi attorno a pochi capolavori. Ma Aristofane e Platone, Omero e Luciano, Saffo e Tucidide compongono una civiltà letteraria e complessa, ardua e lontana: Bowra, critico inglese di sensibilità e cultura moderne, introduce pianamente, con semplicità e cortesia, il lettore in questo mondo di inesauribile ricchezza. Una sensibilità viva e sincera, una comunicativa impeccabile, un intelligente entusiasmo fanno di questo libro «una guida» competente quanto persuasiva.

CRONACA DELLA CITTA'

ANNUNCIO FESTOSO DELLA PASQUA

Nel segno della pace la festa di primavera

Tutte le campane della città unite a San Giusto nel solenne coro di mezzanotte per il «Gloria»

E' Pasqua. Stanotte le campane ci hanno introdotto nel giorno di festa, sciogliendosi in un concerto gaudioso per elevare al cielo l'inno di pace, per salutare la Resurrezione. E' la commovente funzione religiosa che si rinnova la notte di ogni Sabato Santo, centrata nel canto del «Gloria» che trova eco all'esterno in quel festoso scampanio. Rotto il silenzio della veglia al Sepolcro, nelle chiese si è ritornati ai paramenti delle grandi solennità liturgiche, l'organo è uscito dal suo triste mutismo, diffondendo note gioiose, accompagnate dal canto del «Resurrexit». La festa è entrata nei cuori, si avverte nell'aria una serenità non sempre riscontrabile, quasi una parentesi di bontà in mezzo ai travagli della vita quotidiana.

La Pasqua è incominciata proprio stanotte, attraverso lo afflusso dei fedeli alle chiese, in quel mistico raccoglimento dinanzi agli altari, attraverso il festoso saluto delle campane. E proseguirà nella giornata odierna, in una atmosfera tranquilla, fatta di auguri spontanei, di cordialità, di ritorni affettivi, cementando i vincoli familiari, riaccostando alla città, agli amici di un tempo, anche quanti se ne sono allontanati per esigenze proprie.

Usciti da un inverno crudissimo, estenuante, proprio in questi giorni si è alfine rivelata la primavera. Ed è bello che la sua venuta sia coincisa con il periodo di Pasqua, accostando questa grande festa alla stagione più bella dell'anno, l'una per portarci la serenità dell'animo, l'altra per donarci la visione sempre gradevole del risveglio della natura, dello sbocciare dei fiori. E' la vita che ritorna, come è ritornata la vita di Colui che si era immolato per salvare la umanità.

Pasqua 1963 è giunta in un particolare momento religioso e politico. Dal Vaticano il Santo Padre ha mandato al mondo un solenne messaggio di pace, contenuto nella mirabile Enciclica «Pacem in terris». E' un dono prezioso offerto da Giovanni XXIII alla Chiesa e alla intera umanità, con l'invito a portare la pace nel mondo, a diffonderne i benefici. Non si può, crediamo dissociare in questo discorso la Pasqua dall'Enciclica papale, proprio per i concetti in essa magnificamente espressi, per i passi significativi che vi sono contenuti, con l'invito alla «redenzione delle coscienze individuali, al lume della rivelazione e per il dono della Grazia; ciò che conta anche per la vera pace, la vera giustizia, la vera felicità umana». E' un insegnamento profondo, un invito che va raccolto con meditazione proprio nel periodo pasquale, quando l'uomo si sente meglio portato verso le opere di bene, quando è più altruistico e quindi più ispirato da un senso di giustizia.

Si diceva del particolare momento politico. Siamo in clima di campagna elettorale, il cui frastuono si è appena smorzato, per doveroso omaggio al lutto della Chiesa, per rispetto della festività. I conflitti di ideologie politiche, trasformati in comizi incruenti, tengono desta l'opinione pubblica, sventolando la bandiera della giustizia sociale, del benessere, dell'uguaglianza di diritti.

E' Pasqua. Oggi la primavera ci sorride, dagli alberi fioriti, dai campi verdi, nell'aria libera che tutti andremo a cercare. E' la festa della serenità, mentre le campane diffondono il saluto a Cristo risorto. A San Giusto, alle 10, sarà celebrato il solenne Pontificale, con l'attesa omelia del Vescovo, sempre puntuale nelle grandi ricorrenze religiose agli «incontri» con i suoi diocesani, per dirci ancora una volta la sua parola su problemi di attualità, illuminati dalla sua ispirata visuale.

Libera scelta delle farmacie

Un comunicato dell'Associazione di settore

Si è ormai giunti alla vigilia dell'introduzione dell'assistenza indiretta, nei confronti dei lavoratori e loro familiari iscritti alle Mutue, e nulla purtroppo lascia prevedere una soluzione immediata e tempestiva della vertenza sorta tra i medici e gli Istituti mutualistici.

Da martedì, in definitiva, dovrebbe avere pratica attuazione anche nella nostra città, come nel resto del territorio nazionale, il pagamento da parte degli assistiti delle visite alle quali si sottoporranno presso il proprio medico di fiducia; del resto è problematico che in sede locale possa raggiungersi un accordo, come da più parti si va auspicando. Infatti il Sindacato unitario medico italiano, in un suo comunicato, afferma di disapprovare contatti e formulazioni di soluzioni a livello provinciale, e nel contempo invita tutti i rappresentanti dei medici a rimettere la conduzione delle trattative solo e unicamente in sede nazionale alla competente Federazione degli Ordini.

Alle prese di posizione sul delicato problema, registrate nei giorni scorsi in loco, viene ad aggiungersi ora quella dell'Associazione farmacisti triestini, la quale rileva che, «quali possano essere gli sviluppi delle azioni intraprese dai medici per il riconoscimento dei loro giusti diritti, gli assistiti di tutti gli enti mutualistici e previdenziali potranno ricevere in qualunque farmacia e senza pagamento tutti i medicinali prescritti dai loro medici, verso la semplice esibizione del libretto o della tessera dell'ente di appartenenza».

Domani il nostro
UFFICIO PUBBLICITA'
UPI - Via S. Pellico 4
RIMARRA' APERTO
dalle ore 9 alle 12
e dalle 16.30 alle 18.30

PRESSO LA CAVA DI SAN GIUSEPPE DELLA CHIUSA

Un morto e un ferito grave nello schianto contro un muro

Inspiegabile il tremendo urto della moto - Soccorso il ferito nessuno si è accorto del centauro finito esanime nel fossato

Un incidente, per molti versi misterioso, è accaduto ieri sera sulla strada della Rosandra, nei pressi della cava dell'Italcementi, dove un giovane ha perduto la vita; un altro, inoltre, versa in gravissime condizioni allo Ospedale maggiore.

Tuttora le cause dell'incidente sono sconosciute in quanto il ferito non è in condizioni di parlare e nessuno ha assistito al drammatico episodio. Un fragoroso colpo, poco dopo le 20, ha richiamato l'attenzione di coloro che si trovavano in servizio alla cava dell'Italcementi; questi si precipitavano in strada e scorgevano una motoretta rovesciata e, vicino, il corpo immoto di un giovane. I soccorritori, usando il telefono interno, hanno avvertito della disgrazia il guardiano dello stabilimento di Zaule, il quale ha telefonato alla Croce Rossa di Muggia e alla Stradale.

I sanitari della CRI hanno raccolto il ferito e, dopo una terapia d'urgenza, lo hanno trasportato all'Ospedale maggiore. Il ferito, identificato per il ventiduenne Teodoro Pahor, domiciliato al n. 46 di Trebiciano, presentava vaste ferite lacere al capo e al volto, sospette lesioni craniche e interne per cui, in stato di coma, è stato accolto d'urgenza nella prima divisione chirurgica.

Nel frattempo gli agenti della Stradale iniziavano laboriosi rilievi, cercando di stabilire in quale direzione viaggiasse la motoretta al momento dell'incidente, e per quale motivo fosse uscita di strada.

Mentre gli inquirenti, alla luce dei fari, tentavano di ricostruire la disgrazia, un agente rinveniva, poco distante, una scarpa da uomo. Fatti altri passi, percepiva deboli lamenti. Illuminata la zona con alcune torce elettriche, gli agenti scorgevano, sul fondo di una scarpata profonda circa cinque metri, il corpo di un uomo.

Gli agenti della Stradale si sono calati allora nel fossato, raggiungendo il ferito, ormai agonizzante. Via radio i poliziotti hanno chiamato nuovamente la Croce Rossa di Muggia e sollecitato l'intervento dei vigili del fuoco. Lo sventurato giovane è stato con fatica sollevato sino al piano stradale e quindi adagiato nell'ambulanza: le sue condizioni erano disperate.

I sanitari gli hanno immediatamente somministrato l'ossigeno e praticato alcune iniezioni cardiotoniche. A tutta velocità l'autolettiga ha raggiunto l'Ospedale maggiore, dove il giovane è però giunto cadavere. Addosso egli non aveva alcun documento ma, in base ad alcune lettere rinvenutegli in tasca, è stato possibile identificarlo per il ventiquattrenne Marino Ciuk, pure domiciliato a Trebiciano, al n. 27. Lo sventurato è deceduto per la frattura cranica e gravissime lesioni interne.

Oggi pausa nei comizi elettorali

Solo missini e socialisti hanno tenuti comizi ieri, Sabato Santo. Si segnalano in particolare alcune affermazioni dello on. Gefter-Wondrich, il quale si è soffermato sui «particolari aspetti che la competizione elettorale assume a Trieste», argomentando che «l'accordo Tito-Nenni, sfociato nella fusione del partito titino con quello nenniano, e il prezzo pagato dalla DC a Nenni per un appoggio esterno al Governo di centro-sinistra, impongono all'elettorato triestino di non disperdere voti». Ha sostenuto che il MSI può far eleggere ancora una volta un deputato contro «un eventuale, deprecabile calo di suffragi per il MSI». Ha anche polemizzato con il FRN e il PDIUM: «Una dispersione di voti comporterebbe — ha ribadito — l'elezione dei soliti parlamentari democristiani e comunisti e Trieste non avrebbe alcuna voce, in sede parlamentare, avversa alla politica di centro-sinistra».

Per la giornata odierna è totalmente sospesa la campagna elettorale, secondo l'accordo preso da tutti i partiti in sede di comitato di tregua. I tornei oratori riprenderanno domani, ancora in tono minore avendo la DC, il PSDI e il MSI rimandato a martedì la prosecuzione, a ritmo massiccio, della propaganda. Per domani, comunque, sono finora annunciati soltanto comizi repubblicani: parleranno Elio Geppi alle 11 a Muggia in piazza Marconi, Oliviero Fragiacomo e Sergio Pacor a mezzogiorno in piazza S. Benco ed Enzio Volli alle 18.30 in campo S. Giacomo.

Per martedì, inoltre, sono state rese finora note le seguenti manifestazioni propagandistiche Il PRI terrà comizi alle 10.30 in piazza Libertà (Pacor), alle 11.30 in piazza Scorcola (Fragiacomo), alle 12.30 in via Caboto (Fabbricci), alle 17 in via Orlandini (Volli), alle 17 a Borgo S. Sergio (Coloni) e alle 18 in piazza Cavana (Fabbricci). Per il PSDI parleranno Pierandrei (alle 18 in piazza S. Antonio, alle 10 al cinema Odeon, alle 11 in campo Belvedere) e Lonza (alle 10 a Valmaura, alle 11 in piazzale Giarizzole, alle 16 a Duino, alle 17.30 a Sistiana).

Adempimenti richiesti per l'alloggiamento dei turisti

L'Ente provinciale per il Turismo ha diffuso in questi giorni un manifesto per richiamare l'attenzione di chi di dovere sull'obbligo della denuncia dei forestieri e del pagamento della imposta di soggiorno. Nel manifesto si precisa che tutti coloro che intendono dare alloggio ai forestieri sono obbligati:

a denunciare all'Ente provinciale per il Turismo di Trieste, via S. Nicolò 6, entro otto giorni dalla data del presente avviso, gli alloggi di qualsiasi genere che intendono cedere in affitto ai forestieri, specificando se trattasi di ville, appartamenti o camere mobiliate, il numero dei vani disponibili (da letto e di rappresentanza) e dei servizi nonchè il relativo canone di affitto (art. 13 R.D.L. 2.11.1938 n. 1926); l'arrivo e la partenza delle persone alloggiate entro le 2 ore, tanto all'ufficio di Pubblica Sicurezza territorialmente competente quanto all'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste (per la stazione di soggiorno del Comune di Trieste) o di Sistiana (per le frazioni di Duino, San Giovanni al Timavo, Sistiana e Visogliano del Comune di Duino-Aurisina) e al Municipio di Muggia (per tutto il territorio del Comune di Muggia), utilizzando le schedine appositamente predisposte (art. 13 R.D.L. 2.11.1939 n. 1926);

ad applicare e riscuotere dai loro ospiti l'imposta di soggiorno sulla base delle aliquote fissate per ogni categoria di alloggio (art. 1 legge 4.3.1958 n. 174);

a versare l'imposta riscossa dagli ospiti al Collettore e cioè alla Banca Nazionale del Lavoro — Trieste, piazza Ponterosso 1; alla Cassa di Risparmio di Trieste — filiale di Sistiana; alla Cassa di Risparmio di Trieste — filiale di Muggia, entro i seguenti termini: esercizi alberghieri ed extra alberghieri (campeggi, alberghi per la gioventù, case per ferie, istituti religiosi, case di cura): ogni dieci giorni; datori di alloggi privati (ville, appartamenti, camere mobiliate): entro sei giorni dall'arrivo degli ospiti (art. 9 R.D.L. 24.11.1938 n. 1926).

I contravventori sono punibili con un ammenda da lire 2000 a lire 50.000 (art. 14 R.D.L. n. 1926 e art. 7 legge 4.3.1958 n. 174) e con una penalità pari al 50 per cento dell'imposta di soggiorno non versata (art. 12 R.D.L. 24.11.1938 n. 1926).

UN'INTERVISTA CON L'ING. LOSER ESPERTO SOMMERGIBILISTA

Il padre del batiscafo «Trieste» parla della tragedia del «Thresher»

Non sarà facile la ricerca nell'abisso oceanico - Come funzionano i fari subacquei
Induzioni sulla tragedia: forse è stata provocata dal blocco dei timoni di profondità

Mentre l'eco della tragica scomparsa del sommergibile nucleare statunitense «Thresher» nell'Atlantico è rimbalzata in tutto il mondo suscitando ovunque vivissima impressione ed aprendo la ridda delle ipotesi sulla più grave sciagura subacquea della storia navale, l'attenzione è rivolta ora all'impiego del batiscafo «Trieste» che dovrebbe raggiungere il relitto fornendo immagini fotografiche e compiere riprese cinematografiche.

La sensibilità della nostra città, che ha legato il suo nome al batiscafo, riconosciuto come il miglior mezzo di esplorazione sottomarina oggi esistente, riflette una condizione di interesse e di cordoglio particolarmente vasta e sentita. Ma la voce della città nella luttuosa circostanza suona di estremo interesse e di competenza attraverso il commento che l'ing. Benvenuto Loser, progettista del batiscafo e valente tecnico sommergibilista tuttora impegnato nelle realizzazioni per la nostra Marina militare, ha inteso rilasciarsi.

L'ing. Loser ha tenuto a precisare l'assoluta semplicità di immersione che dovrà portare il «Trieste» ad oltre 2500 metri di profondità. La manovra in tal senso potrà compiersi — ha detto l'ingegnere — nel giro di un'ora o un'ora e mezzo e costituisce, fine a se stessa, una manovra del tutto normale ed eseguita solitamente dal batiscafo nelle sue frequenti immersioni. E' facile immaginare — ha proseguito l'ing. Loser — che il batiscafo, giunto in prossimità del fondo, si troverà però di fronte a un compito difficilissimo di ricerca, da imporsi con tutte le sue incognite e le sue limitazioni, rispetto invece alla semplicità dell'immersione. Nell'impiego esplorativo sul fondo dell'Oceano il batiscafo non potrà servirsi che del sistema di ricerca a vista, coadiuvato ovviamente dalla luce potentissima dei proiettori. E' questa l'unica possibilità — ha voluto insistere l'ing. Loser — concessa al «Trieste» nella sua esplorazione. Un valido aiuto potrebbe derivare dalle navi di superficie qualora, attraverso i mezzi di rilevazione magnetica, queste riuscissero a localizzare lo scafo del «Thresher» e guidare, quindi, a mezzo telefono subacqueo, il batiscafo sul punto esatto in cui giace il sommergibile. Ma è anche possibile che la sensibilità degli strumenti delle unità di superficie non sia sufficiente a localizzare lo scafo ed allora al «Trieste» non rimarrebbe altra via che quella di «incrociare» a 2500 metri di profondità, scandagliando in un'area probabilmente di molte miglia quadrate e muovendosi alla velocità di circa tre miglia orarie. L'immersione peraltro non potrà che essere alquanto limitata nel tempo e legata unicamente alla durata delle batterie di alimentazione dei proiettori.

Dal momento della cessione del batiscafo alla Marina degli Stati Uniti — ha dichiarato lo ing. Loser — le batterie sono state senz'altro cambiate ma quelle originali consentivano una durata d'illuminazione, molto efficace, da una a due ore. All'atto della costruzione del batiscafo, inoltre, i proiettori non erano orientati favorevolmente per un'esplorazione a largo raggio ma erano diretti piuttosto verso il fondo. Sarebbe invece opportuno, in questa ricerca, lanciare i fasci di luce parallelamente al fondo marino in modo da consentire una più larga visuale d'intorno. In questo urgente impiego del batiscafo non sussiste certo il tempo materiale per attrezzare il «Trieste» a meno che modifiche in tal senso non siano state fatte negli ultimi tempi.

Comunque al batiscafo rimane la sola possibilità di vedere, non di intervenire. Anche sotto questo aspetto l'attrezzatura è limitata alla pesca di plancton e di fanghiglia dal fondo marino, non di oggetti o parti più o meno pesanti. L'ing. Loser ha ancora precisato un termine fra le difficoltà di esplorazione, a dispetto della potenza dei proiettori che si impiegheranno. La mancanza, cioè, di punti di riferimento all'intorno. Ciò non consentirà al batiscafo, pur con la bussola di tipo compensato,

L'ing. Benvenuto Loser

di verificare un'eventuale deriva e si correrà il rischio di esplorare zone già esaminate senza aver la possibilità di riscontrare strumentalmente l'errore. Si potrebbe ovviare a questo inconveniente con strumenti adatti, ma non sono attualmente applicati al «Trieste».

Fattori indiretti, infine, sono legati alla positività delle ricerche. Tra essi la precisione con cui si conoscono, da parte degli istituti scientifici, le correnti in profondità. Solo attraverso questa conoscenza a priori si può essere in grado di prevedere i valori della deriva. La probabilità di un'esplorazione positiva — ha concluso l'ing. Loser — non è perciò forte, anche in considerazione della straordinarietà d'impiego del batiscafo stesso che manca di quelle attrezzature che, in simili casi, sono praticamente indispensabili.

Venendo infine ad esprimere una supposizione sulle circostanze della tragica scomparsa del sommergibile «Thresher», lo ing. Loser, al cui attivo non mancano esperienze di collaudo a bordo di unità subacquee, ha ritenuto, pur escludendo una fondatezza su tale ipotesi, di poter accettare la probabilità di un fallo agli automatismi di bordo, in particolare alla manovra del timone di profondità. Bisogna infatti considerare — ha detto — che il sommergibile era impegnato in un'esercitazione di massima profondità. Si è anche rilevato che il «Thresher» poteva viaggiare sott'acqua alla velocità massima di 40 nodi (oltre 70 chilometri orari). Manovrando a questa velocità verso i limiti di massima profondità, un qualsiasi bloccaggio dei timoni porta il sommergibile a cadere a capofitto al di là dei limiti di sicurezza e, supponendo questo limite sui 300 metri, lo porta nel giro di 80-100 secondi in zona di pressione da schiacciamento. E' questa una ipotesi come tante altre — ha precisato l'ing. Loser — ma è anche tra le più probabili e, forse, nel gran mistero degli abissi, la più attendibile. Comunque se al «Trieste» riuscirà di individuare il sommergibile se ne potrà ricavare probabilmente conferma e registrare quegli elementi che possano permettere un verosimile giudizio sulle cause della sciagura.

L'ing. Loser concludendo il suo dire ha tenuto ad escludere che la causa del sinistro sia da ricercarsi in un guasto del reattore nucleare.

IL P.S.D.I. AUGURA
BUONE FESTE
AI SUOI ELETTORI

ELETTORE!
IL SIMBOLO
DEL SOLE
NASCENTE
E' UN VOTO
SICURO!

CAMBIANO LE TESSERE E LE MARCHE

Innovazioni all'INPS per i contributi volontari

L'Istituto nazionale della previdenza sociale comunica che, con decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1962, entrato in vigore il 28 gennaio 1963, sono state portate innovazioni al sistema di versamento dei contributi volontari a prosecuzione dell'assicurazione obbligatoria ed è stata fissata al 28 gennaio 1963, la variazione della misura dei contributi predetti dovuti dai lavoratori aventi la qualifica di operaio non agricolo ed impiegato.

In conseguenza di ciò vengono messe in circolazione le seguenti marche volontarie di taglio fisso: marche con l'effigie dell'on. Einaudi (da usarsi per la prosecuzione volontaria delle assicurazioni invalidità e vecchiaia e tubercolosi): lire 600, bleu acciaio, 1.000, verde pisello, 2.000, viola malva, 3.000 bleu oltre mare, 5.000, nero a fondo bleu oltre mare, tutte da applicare sulle tessere di colore verde pallido. Marche con l'effige dell'on. de Nicola (da usarsi per la prosecuzione volontaria della sola assicurazione invalidità e vecchiaia: lire 500, rosa, 1.000, rosso geranio, 2.000, seppia, 3 mila, arancio, 5.000, nero su fondo arancio, da applicare sulle tessere di colore rosa.

Tali marche dovranno essere usate esclusivamente sulle tessere di nuovo modello. Le marche di vecchio tipo rimarranno in vendita fino al 28 giugno 1963.

Coloro che avessero acquistato in eccedenza al fabbisogno marche di vecchio tipo, potranno restituirle ed ottenerne il rimborso, presentando formale domanda alla sede provinciale dell'I.N.P.S. entro e non oltre il 31 ottobre 1963.

Coloro che siano in possesso di tessere di prosecuzione volontaria di vecchio modello dovranno riconsegnarle per il rinnovo alla sede dell'I.N.P.S. seguendo l'ordine qui appresso indicato: lettere dalla A alla E, fino a tutto il 30 aprile; dalla F alla P, entro il 31 maggio; dalla Q alla Z, entro il 30 giugno.

Sussidi pasquali del Consorzio Antitubercolare

Analogamente agli anni decorsi, il Consorzio provinciale antitubercolare ha deliberato di erogare, in occasione della Pasqua, un sussidio di lire 5000 a ciascuno dei propri assistiti ricoverati nei diversi ospedali e sanatori e, nel contempo, di offrire un dono consistente in una colomba e in un uovo di cioccolato ai bambini assistiti, ospiti dei vari preventori.

L'offerta dei doni, nei sensi sopra riportati, è stata fatta direttamente giovedì dal presidente del Consorzio dott. Delise, accompagnato dal segretario dott. Vascon, presso il Sanatorio di Aurisina che raccoglie il maggior numero di assistiti dal Consorzio suddetto.

Scuola nazionale di alpinismo «E. Comici» in Val Rosandra. Sono aperte le iscrizioni al 34.o corso di arrampicamento che avrà inizio il giorno 19 aprile c.a. Per informazioni rivolgersi seralmente dalle ore 19 alle 21 presso la segreteria sezionale, piazza Unità d'Italia 3, tel. 35240.

MENSE E SPACCI COMUNALI

L'azione dell'Enco sul fronte dei prezzi

Chiuso il deficitario ristorante del Viale

Si è riunito il nuovo consiglio d'amministrazione dell'Ente comunale di consumo, sotto la presidenza dell'assessore dott. Ugo Verza, per fare un esame dettagliato della situazione attuale, alla luce della delicata contingenza venutasi a determinare nel settore dei prezzi. Il presidente dott. Verza ha ricordato una volta di più come l'Enco sia pronto ad intervenire tutte le volte che si rende necessaria un'azione moderatrice sui prezzi delle merci di più largo consumo, e tutte le volte che gli organi di Governo vorranno interpellarlo per collaborare all'attuazione delle disposizioni ministeriali.

L'Enco — è stato ancora rilevato — non persegue fini concorrenziali nei confronti di altri esercenti, ma intende essere al servizio delle classi meno abbienti, soprattutto nei momenti di congiuntura difficile: una funzione prettamente sociale, come si vede, che l'Ente è deciso a concretare per il conseguimento dei fini costituzionali.

Nel corso della riunione è stato reso noto che quanto prima verrà aperto uno spaccio di bassa macelleria nella zona di San Sabba, nei pressi del macello comunale, mentre il prossimo mese si procederà all'apertura in via Gambini di una filiale dello spaccio di generi alimentari, attualmente esistente in largo Granatieri, riservato ai dipendenti comunali e provinciali ed ai pensionati; come noto, infatti, l'Enco gestisce il ristorante economico di piazza Libertà, la mensa popolare di via Gambini, la mensa del campo profughi di Padriciano nonchè la macelleria in via Procureria.

Frattanto si è provveduto a chiudere il ristorante di viale XX Settembre, a causa del grave deficit che s'era verificato nella gestione. La mensa dell'Acquedotto era sorta qualche anno dopo la fine del conflitto, quale conseguenza della particolare situazione in cui versava la città, in un momento di particolare difficoltà e di carenza di generi alimentari. All'inizio, e per qualche tempo, l'afflusso s'era rivelato notevole, sì da raggiungere un migliaio di pasti al giorno, diminuiti poi progressivamente, fino a raggiungere — negli ultimi tempi — appena 100 pasti quotidiani, con incassi di 25.000 lire quotidiane, ciò che portava ad un deficit giornaliero di circa 50 mila lire: di conseguenza, per la sola mensa di viale XX Settembre, l'Enco rimetteva in un mese la somma di 1 milione di lire.

La decisione di chiudere quella mensa era stata presa ancora dal vecchio consiglio d'amministrazione dell'Enco nello scorso ottobre, e la conseguenza avrebbe dovuto essere immediata. Successivamente, però, si era voluto fare un estremo tentativo, per vedere se eventualmente si poteva giungere ad un passivo perlomeno tollerabile; inutilmente, però, per cui è stata disposta la chiusura definitiva appena trascorsa la stagione invernale.

Matematico belga all'Istituto Studi Assicurativi

Sarà a Trieste la settimana prossima, per un ciclo di lezioni di matematica attuariale presso il nostro Ateneo, il prof. Edouard Franckx, nota personalità del mondo della scienza attuariale e degli affari, presidente del Comitato permanente dei Congressi internazionali degli attuari e presidente onorario dell'ASTIN.

La conferenza avrà luogo venerdì 19 aprile, con inizio alle ore 19, nella sala Duca d'Aosta delle «Assicurazioni Generali» (g.c.), in piazza dell'Unità 7, e sarà tenuta in lingua francese.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 17,1, minima 11,3; umidità 62 per cento; pressione mb. 1017,1 in lieve aumento; temperatura del mare 11,5.

Oggi: Pasqua di R. Il sole sorge alle 5.23, tramonta alle 18.49. La luna tramonta alle 8.31.

Maree — OGGI: alta alle 12.28, cm. 9 e alle 23.23, cm. 31 sopra il l. m.; bassa alle 16.59, cm. 5 sotto il l. m. — DOMANI: bassa alle 7, cm. 31 sotto il l. m.

Farmacie aperte oggi: All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 5-a, tel. 90015; Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; de Leitenburg, piazza San Giovanni 5, tel. 36924; Al Galeno, via San Cilino 36, tel. 96252; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24906; Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; dott. Miani, Barcola, tel. 35726; Nicoli, Servola, tel. 93246 (le ultime due solo al mattino).

Farmacie con servizio notturno: Crevato, via Roma 15, tel. 23581; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Al Lloyd, via dell'Orologio 6, tel. 36747; dott. Signori, piazza dell'Ospedale 8, tel. 93006; dott. Miani, Barcola, tel. 35726; Nicoli, Servola, tel. 93245.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	11	51	20	83	27
CAGLIARI	35	25	58	18	23
FIRENZE	69	15	72	16	3
GENOVA	44	43	25	37	49
MILANO	46	6	3	63	13
NAPOLI	44	51	21	6	86
PALERMO	30	13	53	11	73
ROMA	46	38	78	37	8
TORINO	84	19	17	15	63
VENEZIA	86	75	71	10	20

ENALOTTO:
1, x, 2, x, x, x, 1, x, 2, 2, x, x

Nella zona delle Tre Venezie si sono avuti un dodici, sei undici e 69 dieci.

Anche nel concorso Enalotto di questa settimana due sono stati i vincitori con il massimo punteggio, a ciascuno dei quali andrà un premio di circa 12 milioni di lire. Le vincite sono state realizzate a Roma ed a Padova.

Agli 87 undici spettano 203.500 lire; ai 902 vincitori con punti dieci spettano 19.600 lire.

«TRENT'ANNI DI ESPERIENZA AL SERVIZIO DEL PUBBLICO»

U.T.A.T.

Prossime iniziative

dal 30 aprile al 5 maggio
a SANREMO e COSTA AZZURRA in treno e autopullman

dall'11 al 12 maggio
a MILANO in autopullman per l'incontro di calcio Italia-Brasile

19 maggio — viaggio crociera a VENEZIA con la M/n «Vulcania»

dal 19 al 23 maggio
a VIENNA in autopullman per l'Ascensione

dal 23 al 26 maggio
a FIRENZE per la Festa del Grillo con visita all'Isola d'Elba ed alla città di Siena

dal 23 al 26 maggio
circuito della JUGOSLAVIA — BLED, ZAGABRIA, LAGHI DI PLITVICE — in autopullman

dall'8 al 10 giugno
gite speciali a VIENNA per l'incontro di calcio Austria-Italia.

Crociere in GRECIA e in DALMAZIA

Rivolgetevi con fiducia ai due Uffici UTAT
TRIESTE, via Imbriani 11, tel. 96468, Galleria Protti 2, tel. 38547
MONFALCONE, piazza Municipio 1, tel. 72435.

IMPORTANTE SOCIETA'
cerca il seguente personale per servizio presso proprie colonie montane estive:
Assistenti sanitarie vigilatrici - Infermiere professionali - Cuoco o cuoca - Aiuto cuoco o aiuto cuoca - Dispensiere-magazziniere - Guardarobiera
Indirizzare offerte a
Cassetta 15 M - SPI - GENOVA

LEADING FOREIGN INSURANCE COMPANY
With worldwide operations, well-established in Italy and active in all classes except life, seeks EXECUTIVE-LEVEL insurance man with fluent knowledge of English and Italian. Applications treated in strict confidence.
Write to:
Casella 21/L, SPI - Via Parlamento 9, ROMA

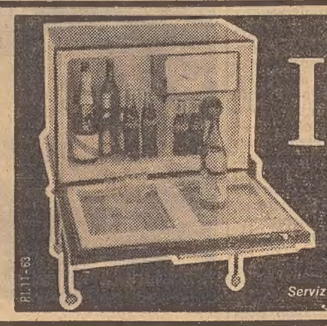
ARALDO
MILANO - Gentilino, 9
A giovani abili vetrinisti decorat. referenziati — Confezioni uomo-donna-ragazzo — offronsi buone possibilità carriera — stipendio — vitto — alloggio.

CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti
Piazza Unità tel. 24793
Staz. Autolinee tel. 24006
Staz. Centrale tel. 24045
ORARIO AUTOSERVIZI:
FIUME giornaliera ore 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano, ore 21.
MILANO giorn. ore 8.15 + 21.
POLA - PARENZO - ROVIGNO domenicale ore 7.25 e 15.
VENEZIA 7.15 8.15, 12, 17.30.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

Ristorante «all'ORSO»
UN BUON
PRANZO DI PASQUA
IN UN AMBIENTE CHE PIACE
Riva Grumula 2/C - Tel. 68577

Per nozze
battesimi
onomastici
giubilei
OROLOGERIA OREFICERIA
GAVALLAR
VIA SAN LAZZARO
angolo via delle Torri

Nuovi arrivi di primavera
FARO
VIA CARDUCCI 23/25
MANTELLI, TAILLEURS, VESTITI, BIANCHERIA, FOULARDS, MAGLIERIA DA SIGNORA
RICCO ASSORTIMENTO!



IGNIS
Presenta:
una grande novità per la Vostra casa e per il Vostro ufficio:
FRIGO BAR
litri 70
L. 62.000 esclusi dazio e Ige
incastellatura di sostegno L. 4.000
Servizio Vendite IGNIS - Via Jenner 38-40 - MILANO

È Pasqua

...e forse primavera

Esiste una Pasqua minima (che poi prende sempre una parte rilevante nell'insieme della giornata festiva): quella della tradizione, rappresentata dalle grosse uova di cioccolato, dalle pinze fragranti, dagli agnelli sacrificati. I bambini sono al solito i più numerosi beneficiari dei doni pasquali, come è giusto che sia. E prima di arrivare al delizioso momento gustano con gli occhi dinanzi alle vetrine quelle uova lucenti, dalle tinte vivaci, dai nastri sgargianti, contemplandole estasiati, cercando di toccarle con la mano. E le pinze, fatiche delle mamme, che ne facevano un punto d'onore? Anche esse formano il «colore» della Pasqua.

Ma sono le campane a dare la nota più squillante di questa tradizione, con uno sfondo floreale, che sa di primavera. Forse proprio per cercare questo cielo e questa primavera fiorisce in questi giorni anche il turismo pasquale: ieri alla Stazione centrale un treno speciale proveniente da Ginevra ha portato alcune centinaia di turisti elvetici; altri sono arrivati su mezzi di vario tipo, da ogni parte di Europa. Pasqua vuol dire in effetti anche apertura ufficiale della stagione turistica. Speriamo solo che con essa giunga anche, e definitivamente, la primavera.

(«Giornalfoto»)

LE ORE DELLA CITTA'

Nozze Mazza-Siciliani

Saranno celebrate domani a San Giusto le nozze di Pinuccia Mazza, figlia del Commissario generale del Governo a Trieste, e del dott. Carlo dei conti Siciliani, nipote del generale, già Comandante di Corpo d'Armata a Roma, deceduto nel '39, che nel 1918 aveva compilato lo storico bollettino della Vittoria. La sposa, nata ventidue anni fa a Firenze, ha frequentato il Liceo internazionale, ha viaggiato molto e soggiornato a lungo all'estero. Alla festosa cerimonia in Cattedrale, saranno presenti con i genitori della sposa, il conte Mario Siciliani e la contessa Giulia Siciliani dei baroni Giunti, genitori dello sposo; interverrà anche la vedova del generale Siciliani, contessa Matilde Siciliani Serena Monghini. Fungeranno da testimoni, per la sposa lo zio prof. dott. Vieri Vannucchi, illustre primario di Firenze, e il comm. Luigi Donati di Roma; per lo sposo lo zio conte Ferdinando Siciliani e l'Ambasciatore Pellegrino Ghigi. Fra i doni più ambiti sono pervenuti alla gentile coppia un'artistica cornice con fotografia ed affettuosa dedica del Presidente della Repubblica, on. Segni, un quadro del '700 veneziano dal Presidente del Consiglio, on. Fanfani, un mobile antico dal Ministro Taviani. La cerimonia nuziale sarà celebrata nella Cattedrale di San Giusto, alle 12.15, dal Vescovo Mons. Santin.

7.a rassegna: autoradio

L'*Universaltecnica* è giunta alla 7.a, ossia alla penultima delle otto grandi rassegne. Il successo arriso alle precedenti «edizioni» non mancherà di ripetersi in questa, che è dedicata alla «radio in automobile». A tutti gli acquirenti di un autoradio infatti l'*Universaltecnica* praticherà in questo periodo lo sconto del 25 per cento, e distribuirà anche dei buoni-benzina. E' la migliore occasione — oltre che la migliore stagione — per pensare di installare in automobile un buon radioricevitore. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

Danze alla Ginnastica

Domani dalle 16.30 alle 20.30 danze continuate, «no stop», con la orchestra di ritmi moderni Ballo's Melody. In armonia con la Pasqua, saranno sorteggiati dei premi.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 89 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Parchetti

Polteri, la ditta specializzata dalla grande esperienza, vi toglie ogni preoccupazione riguardante i vostri pavimenti: posa dei battiscopa, raschiatura, perfetta verniciatura. Tel. 44-832.

Pasqua nei convitti OAPGD

La signora Marcella Sinigaglia Mayer, presidente nazionale del Madrinato Italico, ha assistito alla cerimonia, particolarmente suggestiva, durante la quale le madrine romane hanno offerto le uova pasquali alle bambine profughe ospitate nei convitti «Marcella e Oscar Sinigaglia». Alla cerimonia erano presenti Donna Carla Gronchi, la signora Bice Manuelli, la signora Rita Valdoni, la signora Teresa Bellisario, la segretaria del Madrinato signorina Lucia Massara, i rappresentanti dell'Opera profughi, il presidente del comitato di vigilanza prof. Socrate Ciccarelli e numerosissime madrine.

Oggi e domani danze a Duino

Oggi e domani, dalle 17 in poi, in quel meraviglioso ambiente che è il *Ristorante Albergo «l'Approdo»* di Duino, tè danzante col New-Comet Quartet e la voce di Achille Cinausero. E, naturalmente, l'insuperabile cucina, con tutte le specialità, e la ricca cantina per gli intenditori.

Al Castello di Miramare

riapertura Hôtel con tutti i servizi di bar, caffè e ristorante.

Il Salone Bruna

di via J. Cavalli 2 augura una felice Pasqua alla sua affezionata clientela.

Eleganza

Le persone di buon gusto, d'ambo i sessi, vestono abiti fatti su misura, presso la *Sartoria Artigiane*.

La ditta «Radio Serbo»

avverte la sua affezionata clientela di essersi trasferita dalla via Cassa di Risparmio n. 8 alla via Mazzini n. 7 (sempre nello stesso stabile).

Una voce da Trieste

Esce fra qualche giorno un volume dell'ing. Gianni Bartoli; si tratta della raccolta di scritti apparsi negli ultimi anni, particolarmente su quotidiani e riviste locali, nei quali l'autore spazia su tutta la problematica triestina con una trattazione esauriente di problemi economici e pure politici d'interesse giuliano e nazionale di notevole rilevanza. Il libro dell'ing. Bartoli pubblicista, che tanta parte ebbe anche nel passato nel settore dello sviluppo della stampa triestina, verrà presentato giovedì alle ore 18 dall'Associazione della Stampa Giuliana nella sede di Corso Italia 12.

I mobilieri triestini

espongono nella loro Mostra permanente di via Settefontane 74 (in prossimità di viale Ippodromo) un vasto assortimento di cucine e tinelli in formica, nonchè gli ultimi modelli di soggiorni, salotti, stanze matrimoniali e da scapolo, oltre che mobili singoli, attaccapanni, ingressi, armadi ecc. a prezzi molto convenienti. E' consigliabile una visita prima di ogni acquisto. Orario: 9-12.30 e 15.30-19, domeniche e feste 10-13. Tel. 41-440.

Onorificenze

In occasione di una simpatica e affollata riunione conviviale, i dirigenti industriali di Trieste hanno voluto festeggiare i colleghi comm. dott. ing. Costantino Salvi, cav. uff. dott. Ermanno Bossi e cav. uff. dott. Paolo Paladini, ai quali, a nome di tutti i colleghi, il comm. dott. Valdemaro Slavich ha voluto offrire le insegne delle onorificenze «al Merito della Repubblica» recentemente ottenute su segnalazione del Sindacato di Trieste ed interessamento della C.I.D.A. per gli speciali meriti acquisiti dai neo-decorati.

Mobilificio Primavera

Il mobilificio *Primavera* di Ronchi dei Legionari è l'unico che vende i suoi mobili FRANCO di DAZIO e TRASPORTO. Visitateci! Risparmierete il 20 per cento.

Tappeti persiani e cinesi

originali, finissimi, convenientissimi: vasta scelta. Comprate oggi nel vostro interesse. Via San Lazzaro 17.

Da «Piccola Murano»

di viale XX Settembre 35 troverete un dono fine e gradito per tutte le occasioni. Telef. 44-538.

Elargizione all'O.P.P.

La Cassa di Risparmio, con particolare sensibilità, ha deliberato di erogare un contributo di lire 4 milioni per il potenziamento delle attrezzature scientifiche dell'Ospedale psichiatrico provinciale e dei cronici. Notizia in tal senso è pervenuta al Presidente della Provincia direttamente dall'Istituto bancario.

Gioielleria Venier

Ricco assortimento oggetti di oro soltanto 18 K.ti. Anelli, brillanti garantiti, puri, *propria produzione*. Orologi delle migliori marche. Buoni AFRA, O. V. - Largo Barriera Vecchia 13, tel. 95-269.

Alla Taverna Jolly

Nei giorni festivi pomeriggi danzanti con inizio alle ore 17. Tutte le sere danze con il complesso *Stereo-Tape-Quartet* e la cantante M. G. Alzetta. Servizio ristorante a tutte le ore.

Avete delle noie

con il vostro accenditore di marca? Avrete tutta l'assistenza presso *V. Zandegiacomo* con sede in corso Italia 1 e unica filiale in piazza Cavana 6.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Nuovi arrivi di primavera

da *Faro*, via Carducci 23-25: mantelli, tailleurs, vestiti, biancheria, foulards, maglieria da signora in ricco assortimento.

«Arianna»

Spose! Soltanto con un'acconciatura d'*Arianna* sarete complete nel giorno del vostro matrimonio. Ricordate l'indirizzo: *Arianna*, la modisteria del grattacielo di via Battisti.

Gioielleria Marcuzzi

Un nome, una garanzia per i vostri acquisti. Orologi delle migliori marche. Proprio laboratorio. Vendite rateali. Forti sconti per contanti. Viale XX Settembre n.o 9, telefono 93-360.

Rigutti... veste tutti

L'uomo d'oggi veste SAN REMO: il più vasto assortimento primavera estate per uomo e ragazzo è in esclusiva da *Rigutti*. Per le signore eleganti i nuovi modelli delle rinomate case di moda A. BASSI, APEM, e MODELLIA.

Ballo «Paradiso»

(via Flavia, filovie 20-21, telef. 99177). *Oggi* e *domani* dalle 16 alle 24, ingresso continuato nella più bella e grande sala da ballo della regione. Suona l'orchestra Golden Kisses, cantano Salvino e la bellissima Valnea. Ricordate *oggi* e *domani* tutti al «Paradiso»!

CONFERENZE

Mercoledì 17 corr., alle ore 20.45, il signor Argeo Sanzin illustrerà alla Società alpina delle Giulie, con la presentazione di un'interessante serie di fotografie a colori, un viaggio in Germania ed in Austria, nonchè varie salite sulle Giulie ed escursioni sul Carso. Data la limitata capienza della sala la serata è riservata ai soli soci del CAI.

GRAVE INFORTUNIO SUL LAVORO

Perde l'equilibrio cade dall'impalcatura

Ricoverato d'urgenza con prognosi riservata
Tre dita nell'ingranaggio di una macchina

Un dipendente della ditta Delta è rimasto ieri mattina seriamente infortunato sul lavoro. Il manovale Giuseppe Bazzo, di 47 anni, residente a Perpeto, si trovava poco dopo le 11 nel cantiere allestito a Valmaura. L'uomo era salito su di un'impalcatura di tubi in ferro, allestita attorno ad una palestra in costruzione, quando, per cause che non sono state ancora accertate, egli ha perduto l'equilibrio ed è precipitato al suolo da un'altezza di circa quattro metri. Alle invocazioni di aiuto dello sventurato Bazzo sono accorsi alcuni compagni di lavoro e il capo cantiere, geometra Giorgio Venuti, mentre qualcuno provvedeva a telefonare alla Croce Rossa. Adagiato in una autolettiga, il ferito è stato trasportato d'urgenza all'Ospedale maggiore. Il medico astante gli ha riscontrato una contusione cranica, la frattura dei polsi, una ferita lacero contusa al polso destro, un ematoma alle regioni orbitarie e sospette lesioni interne. Il Bazzo è stato ricoverato d'urgenza nella prima divisione chirurgica con prognosi strettamente riservata.

Circa una mezz'ora prima, nella stessa divisione chirurgica, era stato accolto l'assistente tessile Carlo Maltagliati, di 61 anno, abitante in via Flavia 36, pure rimasto vittima di un doloroso infortunio sul lavoro. L'uomo, che lavora per conto del cotonificio San Giusto, stava controllando ieri mattina una cardatrice quando è rimasto accidentalmente impigliato con la mano destra in un ingranaggio della macchina, riportando l'amputazione traumatica dell'estremità del dito indice, medio e anulare della mano destra. Trasportato all'Ospedale maggiore con un automezzo privato, lo sfortunato tecnico è stato ricoverato con prognosi di una decina di giorni.

Pure sul lavoro è rimasto infortunato il macchinista delle ferrovie dello Stato, Domenico Galli, di 44 anni, abitante in via Navali 65. L'incidente che lo ha mandato all'ospedale è accaduto verso le nove e mezzo, nel deposito locomotive della stazione centrale, mentre egli stava illustrando ad alcuni ferrovieri il funzionamento della torcia di segnalazione a fiamma. Ad un tratto, per cause che non si sono potute ancora appurare, la fiaccola è improvvisamente scoppiata ustionando il volto del macchinista e producendogli una lesione ad un occhio. Con un automezzo privato, ed accompagnato dal fratello Gino, di 40 anni, il Galli è stato trasportato al nosocomio, dove è stato accolto nel reparto oculistico con prognosi di una settimana.

Si rovescia addosso l'acqua bollente

Dolorose ustioni di secondo grado al tronco e alle braccia ha riportato ieri la profuga jugoslava Anita Zanevra in Bernobich, di 24 anni, alloggiata al campo stranieri di San Sabba. La giovane donna, che lavorava nella cucina del campo profughi, stava trasportando verso le 13 di ieri un grosso pentolone colmo d'acqua bollente. Ad un tratto, nell'attraversare la cucina, la Bernobich è scivolata accidentalmente sul pavimento, cadendo in malo modo al suolo. Nella caduta la sventurata donna si è rovesciata addosso tutto il contenuto della pentola, rimanendo ustionata. Con un'autolettiga della CRI, la Bernobich è stata trasportata all'Ospedale maggiore, dove ha trovato accoglimento nel reparto ortopedico con prognosi di un mese.

TRIO DI PROFUGHI POCO RACCOMANDABILI

Piccolo bazar nella borsa da viaggio

Era tutto bottino raccolto in vari furti

Un terzetto composto da profughi tutt'altro che raccomandabili è stato individuato in questi giorni dagli agenti della Squadra mobile. Le indagini hanno preso l'avvio dalla segnalazione fatta alla Questura il giorno 8 da due profughi che avevano indicato agli agenti alcuni loro connazionali intenti a vendere, nella zona di piazza Ponterosso, degli indumenti a loro rubati. I poliziotti accorsi erano riusciti a bloccare dapprima solo uno dei malfattori, il diciassettenne Niksa K., mentre gli altri si davano alla fuga. Nel corso di una battuta nelle strade adiacenti era però stato possibile rintracciare gli altri due, che venivano pertanto bloccati e identificati per Nezic Sacic, di 22 anni, e Omer Ozdarovich, di 19.

Il terzetto era stato perquisito e in una borsa da viaggio erano stati ritrovati tre impermeabili, un soprabito, due abiti completi, tre giacche, un rasoio elettrico e una radiolina a transistor. Poichè i due profughi che avevano segnalato alla polizia il terzetto non avevano riconosciuto negli oggetti recuperati quello che era stato loro rubato, gli agenti hanno compreso che il contenuto della borsa costituiva il bottino di altri furti. Nel corso delle indagini successive è infatti emerso che uno degli impermeabili apparteneva all'impiegato Sergio Vesselizza al quale ignoti, tempo addietro, avevano manomesso l'auto e avevano rubato l'indumento riposto su un sedile. L'Ozdanovich ha allora ammesso, in sede di interrogatorio, che sia l'impermeabile del Vesselizza che la radio gli erano stati venduti da un tale Musan. Gli inquirenti hanno continuato quindi le ricerche per accertare la provenienza dei rimanenti oggetti, e hanno potuto stabilire che i rimanenti indumenti erano stati sottratti, la notte fra il 6 e il 7, dall'abitazione dell'insegnante Attilio Sartori, di 46 anni, abitante in vicolo Castagneto 10. Il Sartori, interrogato sulle modalità del furto da lui subito, ha narrato che la sera del colpo nel rincasare si era imbattuto in un giovane infreddolito che gli aveva chiesto, in una lingua a lui ignota, delle sigarette. Impietosito, egli aveva accolto lo sconosciuto (era il Niksa) e lo aveva rifocillato. L'ospitalità dell'insegnante aveva così consentito al ladruncolo di prendere visione del luogo, dove poche ore più tardi sarebbe ritornato con il Sacic per eseguire il colpo.

Il Niksa, che era stato trovato inoltre in possesso di un lungo scalpello, è stato denunciato in stato d'arresto per furto pluriaggravato, porto abusivo di strumenti atti allo scasso e all'offesa; il Sacic e l'Ozdanovich, pure arrestati, sono stati denunciati: il primo per furto pluriaggravato e il secondo per ricettazione.

La nuova sede dell'Istituto femminile

In Presidente della Provincia dott. Delise ha ricevuto ieri una delegazione di genitori di alunne dell'Istituto tecnico femminile i quali hanno inteso esprimere la loro riconoscenza per la particolare e concreta azione posta dalla Provincia al reperimento di una idonea sede per l'Istituto in parola.

Com'è noto, infatti, la tempestiva azione del dott. Delise in sede competente ed il conseguente pronto intervento del Commissario generale hanno fatto sì che la sede centrale del Commissariato della Gioventù italiana, con sede in Roma, mettesse a disposizione i locali attualmente vuoti presso il palazzo di piazza Oberdan.

Si nutre fiducia, pertanto, che l'Istituto in parola potrà essere trasferito e funzionare nella nuova sede entro il breve termine di una settimana.

Illuminazione e esibizioni nella Grotta Gigante

Domani, seconda festa di Pasqua, con orario dalle 14 alle 18 la Grotta Gigante rimarrà aperta al pubblico completamente illuminata. In questa occasione e — come già nel 1957 — la Commissione Grotte darà dimostrazione di tecnica speleologica con salite e discese su scala d'acciaio, dalla volta della grande cavità al piazzale di fondo. Tale esercitazione avrà una frequenza di venti minuti.

I visitatori possono raggiungere la grotta usufruendo dello autobus urbano Trieste-Prosecco in partenza da Piazza Oberdan e quindi con la coincidenza per Borgo Grotta, oppure con una passeggiata di circa 40 minuti da Opicina. Sul fondo della grotta, funzionerà, come di consueto, il servizio per l'inoltro delle cartoline ricordo.

Il cap. dott. Ottone Empoldi, dirigente della Società «Italia» di navigazione, ci prega di rilevare che Erico Raja, pur avendo abitato al n. 11 di Scala Santa — il precedente indirizzo della famiglia Empoldi — non è mai stato loro subinquilino o pensionante. Evidentemente, al trasferimento dei signori Empoldi a Genova, nel 1949, il Raja aveva preso possesso della villetta in cui abitavano, venendo trascritto sui registri anagrafici quando dalla città ligure non era ancora pervenuta al nostro Comune la notifica di cancellazione della famiglia Empoldi.

FOTOGRAFIE DILETTANTI
Lavoro accurato
Consegna in giornata
giornalfoto
Piazza della Borsa

LE SUE NOTIZIE POSSONO TURBARE L'ORDINE

Ritornerà in Tribunale il segretario indipendentista

Giovanni Marchesich, segretario del Movimento per l'indipendenza del TLT, ritornerà nell'aula del Tribunale dove è già stato giudicato il primo aprile scorso, in ordine alla diffusione dei manifestini di protesta contro l'esclusione della sua lista (peraltro successivamente rientrata) dalla prossima consultazione elettorale. E' lui stesso a dare la notizia attraverso le colonne del suo quindicinale, nel quale viene riportata la sua citazione davanti al Tribunale per rispondere della seguente imputazione: contravvenzione di pubblicazione di notizie false atte a turbare l'ordine pubblico, per avere quale direttore responsabile del notiziario d'informazioni politiche e d'attualità del TLT «L'Indipendenza», pubblicato nel n. 12 del 15 settembre 1961 del menzionato notiziario, sotto il titolo «Il servizio militare non è obbligatorio», la notizia falsa secondo la quale il servizio militare nel territorio di Trieste sarebbe volontario e quindi non obbligatorio, e pertanto una notizia per la quale potrebbe essere turbato l'ordine pubblico».

L'udienza è stata fissata per il giorno 22 aprile, dinanzi alla prima sezione del Tribunale.

Auguri di buona Pasqua
Universaltecnica
CORSO GARIBALDI 4

SEGNALAZIONI

«Forse il mio intervento potrà sembrare inutile dopo la consumata polemica sull'unificazione della Scuola media, ma dal momento che la Scuola deve ancor nascere e svilupparsi e vi si stanno compiendo i primi passi concreti verso la sua realizzazione, mi piace rilevare che la nuova Scuola media è un atto coraggioso, non perfetto ma senz'altro migliorabile, verso la necessaria riforma scolastica. In qualità di padre interessato a una soddisfacente istruzione moderna del proprio figliolo non mi sembra, perciò, di dover muovere spietate critiche all'innovazione, nè di gridare allo scandalo perchè il latino risulterà sacrificato. Qualora mio figlio avrà modo di intraprendere studi superiori al liceo classico potrà sempre formarsi quella cultura umanistica che costituisce una grande ricchezza spirituale ma non risolve con immediatezza la realtà della vita e non deve oscurare completamente, a mio avviso, una conoscenza pur solo informativa, della tecnica e delle leggi matematiche. Mi sembra ancora di dover dire che la nostra scuola media si porrà in tal modo in allineamento con le scuole medie inferiori di altri Paesi. E oserei dire un piccolo passo sull'allineamento delle concezioni di studio nei Paesi che dovranno formare un'unione europea. La nuova scuola media mi sembra perciò un fatto positivo fin d'ora, per la sua stessa impostazione, anche se è inevitabile un periodo critico di due o tre anni di rodaggio. L'inserimento di quella materia che sarà chiamata: "osservazioni ed elementi di scienze naturali" è estremamente opportuna, com'è opportuna l'educazione civica e quella artistica, la rivalutazione della matematica. Se è giusto non toccare i pilastri fondamentali della cultura umanistica, facendo conoscere la sostanza della nostra stessa civiltà attraverso i classici e la storia della nostra letteratura, è altrettanto giusto non perdere terreno sulla realtà estremamente tecnica che ci circonda e che innegabilmente aumenterà sempre di più. E' difficile sposare le due esigenze, ma ritengo che la cultura umanistica può meglio essere intesa verso gli ultimi anni del liceo, mentre fin dall'inizio della scuola media inferiore è necessario affrontare uno studio di base scientifica. Per questo approvo l'unificazione della scuola unica, nell'interesse di mio figlio, come mi sento di approvare l'indagine che il Provveditorato agli Studi va conducendo con necessario margine di tempo per la scelta della scuola. E' un passo avanti e non dovremmo rimpiangerlo». (Lettera firmata).

«Con riferimento alle indennità germaniche alle vittime del nazismo, Vi prego gentilmente di farmi sapere se sono state emanate le norme relative all'esecuzione del suddetto provvedimento. G.T.».

La materia è complessa e non consente una breve risposta, quanto meno nei semplici termini in cui è formulata la domanda del nostro lettore. Lo consigliamo però di rivolgersi alla Segreteria assistenza e previdenza della Camera confederale del lavoro (via Duca d'Aosta 12), dove potrà avere i chiarimenti del caso.

† Il giorno 10 aprile si è spenta la nostra cara

Angela Stampetta in Cattarini

La rimpiangono il marito ELIO, il figlio GAETANO, la nuora MINERVA e il nipote Dario.

A sepoltura avvenuta ringraziano tutti coloro che hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste - Venezia

† Il giorno 13 è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Ribarich

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la moglie EMILIA, i figli NINO e MARIUCCIA, la nuora, il genero, i nipotini e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 15 corr. alle 11 dall'abitazione di viale XX Settembre 9.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Antonio Merluzzi

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Rodolfo Cau

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nel III anniversario della scomparsa del nostro caro

Lino Rigoni

la moglie e i figli Lo ricordano con immutato affetto a tutti coloro che Lo stimarono e Gli vollero bene.

Famiglia RIGONI

†

Con i Conforti della Fede si è spenta Venerdì Santo

Teresa Giacomelli nata Fontanot

Madre esemplare.

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli ANITA, GILDA, NICOLINA e NINO, la nuora, i generi, i nipoti e i pronipoti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Si ringraziano i medici curanti, le suore e il personale tutto del Fatebenefratelli di Gorizia.

La RAI - Radiotelevisione Italiana prende viva parte al lutto che ha colpito il rag. NINO GIACOMELLI, vicedirettore della sede di Trieste.

†

Il 13 aprile a Lacri (Reggio Calabria) è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Piero Mariano Apollonio
Volontario Giuliano guerra 1915-18

La moglie PIERA CANDOTTI, le sorelle GEMMA, GINA e IDA e i parenti tutti lo annunciano con tanto dolore.

Il giorno 13 corr. si è spenta la nostra adorata e cara mamma, nonna e bisnonna

Eva N. Schapira

Ne danno il doloroso annuncio il figlio HENRI, N. SCHAPIRA, la nuora FENIA, i nipoti NATHAN e IRENE, i pronipoti DAN-ANTOINE e JEREMY.

I funerali avranno luogo oggi domenica 14 corr. alle ore 12 dal Cimitero Israelitico.

† Dopo lunghe e penose sofferenze, ieri è spirata serenamente

Ernesta Godina ved. Polacco

Ne danno il triste annuncio la desolata sorella MARY con il marito VALENTINO MILLO e i parenti tutti.

Un grazie particolare all'affezionata amica GIANNA ed alla fedele VITTORIA.

Un sentito ringraziamento al Primario prof. Petronio, ai sigg. Medici, alle Suore e al personale della I Chirurgica.

I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

† Il 13 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Populini
d'anni 82

Ne dànno il triste annuncio i figli FRANCESCO, GIOVANNI, ANGELA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 15 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

Famiglie POPULINI, VATTA

† Il giorno 11 corr., si è spento il nostro caro

Vittorio Mora

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio la sorella, i fratelli, le cognate, il cognato e tutti i nipoti.

Per espresso desiderio dello Estinto i congiunti non porteranno il lutto.

Le famiglie: MORA e FALCERI

† **Sabino Del Cielo**

si è spento il 13 corr. lasciando nel dolore la moglie, i figli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 15 corr. alle ore 10.30 partendo dall'Ospedale Maggiore.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste via S. Pellico 4 Telef. 55255 55955

Dott. Vrtovec Giuseppe (jun.)
SPECIALISTA BOCCA E DENTI
Assistente Clinica Università di Padova
TRIESTE
Via Mercadante 1, telef. 68349
angolo via Carducci-via Milano

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

Il dott. BRUNO SFARCICH
della Clinica Neuropsichiatrica dell'Università di Milano
SPECIALISTA IN MALATTIE NERVOSE E MENTAL
PSICOTERAPIA
riceve: ore 9-12 e 16-18 per appuntamenti
Studio: Via Filzi 10, II p. - Tel. 68320

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30 - 13.30 e 18 - 20
VIA TIMEUS 1 - Tel. 96384
(angolo viale XX Settembre)

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Prof. Domenico Longo
Specialista in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

GLI INDICI ECONOMICI DI TRIESTE

In mare e in terra questi i traffici 1962

Un fatto positivo costituito dalla crescente incidenza degli imbarchi rispetto agli sbarchi - L'andamento irregolare delle merci varie

Proseguendo l'esame dei dati raccolti nel fascicolo «Indici economici di Trieste 1962», pubblicato in questi giorni dall'Ufficio statistiche censimenti e studi del Commissariato generale del Governo, e passando dal settore industriale — analizzato in una precedente nota — a quello dei traffici marittimi, che costituiscono una delle attività tradizionali dell'emporio triestino, osserveremo come, dopo la flessione verificatasi nel biennio 1958-59, in questi ultimi anni il volume delle merci sbarcate ed imbarcate nel porto di Trieste sia andato lentamente aumentando. E', tuttavia, doveroso rilevare come nel 1962 — pur segnando la punta massima di questo dopoguerra, con 5 milioni e 178 mila tonn. — esso sia rimasto pressochè stazionario, rispetto al biennio precedente, ad un livello quasi pari a quello del '57. Le cause che stanno alla radice di tale fenomeno sono molteplici e, più o meno note (vanno, infatti, dall'accanita concorrenza esercitata dagli scali nordici e da Fiume, all'insufficiente frequenza dei collegamenti regolari su certe rotte; dalla «pendolarità» di alcune linee di p.i.n., al problema delle tariffe ferroviarie favorevoli ad Amburgo, ecc.); per cui non è il caso di soffermarvicisi ulteriormente.

Un fatto positivo, nella composizione dei traffici marittimi triestini, è invece costituito dalla crescente incidenza degli imbarchi, rispetto agli sbarchi; per cui, tra il volume delle merci in arrivo e quelle in partenza, si va gradualmente instaurando un equilibrio migliore: mentre nel 1955 le merci imbarcate costituivano il 22 per cento del traffico portuale complessivo, nel 1962 tale percentuale risultava salita al 27 per cento.

E', inoltre, degno di nota il fatto che, mentre il volume delle merci di massa ha segnato — nel periodo considerato — un andamento piuttosto irregolare, quello delle cosiddette «merci varie» (cioè di quelle che costituiscono i carichi, più pregiati, delle navi di linea) è andato progressivamente aumentando, passando dalle 721 mila tonnellate del '55 ad 1 milione e 130 mila tonn. nel '61 — pari ad un incremento del 57 per cento — con una lieve flessione nel '62 (1 milione e 86 mila tonn.). Tale fatto ha determinato un non trascurabile miglioramento nella composizione merceologica dei traffici marittimi triestini.

Un altro fenomeno, accentuatosi particolarmente nel corso dell'ultimo triennio, riguarda il crescente volume dei traffici marittimi fra il porto di Trieste e gli altri scali nazionali, che nel 1962 ha superato del 70 per cento quello del '55, raggiungendo il milione di tonnellate. Malgrado ciò, esso rappresenta appena un quinto del movimento portuale complessivo, mentre gli altri quattro quindi (pari a 4 milioni e 93 mila tonn.) sono costituiti — com'è, del resto, ovvio — dal traffico con i porti esteri.

Nell'ultimo triennio, un sensibile incremento è stato registrato nel movimento dei passeggeri arrivati e partiti «via mare» dal porto di Trieste, il cui numero è salito da 152 mila nel '59 a 283 mila nello scorso anno, durante il quale non è stata tuttavia raggiunta la punta massima segnata nel '56, con 319 mila viaggiatori. Oltre i due terzi di tale movimento (equivalenti a circa 201 mila passeggeri) hanno avuto quale provenienza o destinazione, l'estero.

Strettamente connessi con il movimento marittimo, appaiono tanto il traffico ferroviario quanto quello autoveicolare, i quali peraltro presentano andamenti contrastanti. Il traffico ferroviario infatti ha segnato, in questi ultimi anni, una curva progressivamente discendente; per cui nel 1962 è risultato — con 2 milioni e 339 mila tonnellate di merci arrivate e partite — inferiore del 33 per cento alla punta massima, registrata nel 1957 con 3 milioni e 470 mila tonn.

Tale andamento negativo è tuttavia, almeno parzialmente, neutralizzato dal fatto che l'accennata contrazione è dovuta quasi esclusivamente al diminuito movimento delle merci di massa (parallelamente a quanto si è verificato, come abbiamo visto, nei traffici marittimi), le quali sono scese dai 2 milioni e 338 mila tonnellate del '55, ad 1 milione e 326 mila tonn. nello scorso anno; mentre, al contrario, il volume delle «merci varie» è aumentato del 15 per cento, passando da 880 mila ad 1 milione e 13 mila tonnellate.

Va, altresì, osservato come — malgrado una lieve flessione verificatasi nel '62 — il traffico ferroviario tra il porto di Trieste ed il retroterra nazionale sia andato gradualmente, seppur lentamente, crescendo. Malgrado tale espansione, nel 1962 esso ha rappresentato soltanto il 23 per cento del movimento ferroviario dell'emporio triestino. Il 77 per cento — pari ad 1 milione e 808 mila tonnellate di merci — è, infatti, costituito dal traffico con l'estero, la cui incidenza risulta tuttavia alquanto ridotta rispetto al 1955, anno in cui raggiungeva l'87 per cento del movimento complessivo.

Pressochè stazionario è rimasto, nell'intero periodo considerato, il numero dei viaggiatori trasportati per ferrovia, che nello scorso anno sono stati complessivamente 4 milioni e 37 mila, contro i 4 milioni e 53 mila del 1955. Ciò malgrado, gli introiti derivanti da tale movimento sono andati costantemente aumentando: da 338 milioni di lire nel '55, sono saliti a 525 milioni nel '62, (anno in cui è stata registrata la punta massima di questo dopoguerra), con un incremento del 55 per cento. Va osservato come la stasi riscontrabile nel movimento dei viaggiatori per ferrovia sia, almeno in parte, imputabile anche al crescente diffondersi della motorizzazione.

L'accennata contrazione verificatasi nel trasporto delle merci per ferrovia va posta in relazione, tra l'altro, alla notevole espansione dei traffici camionistici, il cui volume nel quinquennio 1957-62 è più che raddoppiato, essendo salito da 703 mila ad 1 milione e 524 mila tonnellate di merci.

Qualora si esamini la composizione merceologica del traffico autoveicolare, si rileva che tale espansione è attribuibile prevalentemente all'accresciuto volume degli «olii minerali e derivati», che dalle 343 mila tonn. del '55 sono passati ad 889 mila tonnellate nello scorso anno, durante il quale costituirono il 55 per cento del totale. Contemporaneamente, anche le «merci varie» sono aumentate del 67 per cento, passando da 326 mila a 546 mila tonnellate; mentre i «legnami ed affini», dopo una sensibile ascesa tra il 1957 ed il '60, nell'ultimo biennio sono rimasti praticamente stazionari.

La crescente espansione del traffico autoveicolare rende vieppiù urgente ed indilazionabile la soluzione dei vari problemi connessi con l'attuale insufficienza della rete stradale che collega la città di Trieste con il suo retroterra, tanto nazionale quanto estero. In proposito, va ricordato come attualmente siano in corso di costruzione — rispettivamente sull'Isonzo, sul Torre e sul Tagliamento — tre ponti che faranno parte della costruenda autostrada Trieste-Venezia (in merito alla quale, è tuttavia doveroso rilevare come i primi finanziamenti siano stati stanziati già cinque anni or sono, precisamente nel 1958, con la famosa «legge dei 45 miliardi»; per cui appare evidente come, da allora, non poco tempo sia trascorso invano).

Per quanto concerne i collegamenti stradali con il retroterra estero — che nel '62 ha alimentato un traffico autoveicolare con il porto di Trieste pari a 410 mila tonnellate di merci (vale a dire, cinque volte superiore a quello del '57) — va rilevato come il problema dell'autostrada Udine-Tarvisio sia tuttora in alto mare, non essendo, tale arteria, stata inclusa nemmeno nel recente piano autostradale dell'IRI. E' evidente che, qualora si voglia evitare un ulteriore dirottamento dei traffici, dallo scalo triestino verso quello di Fiume, tale problema va affrontato e risolto con la massima urgenza; e ciò, anche in previsione dell'eventuale associazione dell'Austria al MEC, ed avuto riguardo della recente presa di posizione degli ambienti economici austriaci.

Giovanni Palladini

Concerto benefico al Circolo della Cultura

Come già annunciato, mercoledì prossimo alle ore 20.45 avrà luogo nella sala del Circolo della cultura e delle Arti la serata musicale promossa a favore della Lega italiana per la lotta contro la poliomielite. Nulla hanno trascurato gli organizzatori onde tale serata riesca piacevole e gradita al pubblico, che potrà apprezzare le canzoni di Livia D'Andrea Romanelli eseguite da Stelvia Ciani accompagnata al pianoforte del Maestro Franco Russo, l'esecuzioni pianistiche di Roberta Lantieri che eseguirà una Sonata di Haydn e due Preludi di Debussy e la parte dedicata alla lirica, i cui nomi degli esecutori sono garanzia di successo. Il soprano Egle Poggiani, vincitrice d'un Concorso nazionale per giovani cantanti al Nuovo di Milano (dove ha debuttato), il baritono Sergio Brunello, ben noto in Italia e all'estero per l'interpretazione di numerose opere, il tenore Giuseppe Botta.

I biglietti sono posti in vendita alla Biglietteria Centrale dell'Utat

PRIME VISIONI

IL DIAVOLO

Amedeo Ferretti, quarantadue anni, commerciante in pellami, sposato e rimasto sempre fedele alla moglie, va in Svezia per affari. Mentre s'addormenta in treno, al ritmico rumore delle ruote, gli fanno eco nel cervello attraenti slogan turistici sul paese che sta per visitare. Dicono di case accoglienti, di sguardi comprensivi, di candeline che si spengono al momento giusto. Ma cos'è in realtà questa Svezia? Amedeo, buon diavolo nel senso italiano della parola, lo apprende a sua spese. E cioè che in Svezia da centocinquanta anni non ci sono guerre, che c'è un socialismo molto rosa, che oggi la gente — uomini e donne — va poco o niente in chiesa, che ama invece il sole, gli alberi, che si comporta liberamente e spregiudicatamente nei rapporti sentimentali, cioè senza tabù, e soprattutto che non crede all'aldilà, ad un'altra vita di premio o di castigo; prende giorno per giorno quello che può. Amedeo, che ha condotto la sua piccola inchiesta per evidenti ragioni personali, alla fine si trova smarrito, e non tanto

perchè abbia perduto per vari motivi tutte le sue battaglie, quanto perchè ha trovato rovesciati i termini del problema: doveva essere lui il diavolo, e le svedesi gli angeli, ma tirando le somme... Certo è che sul treno del ritorno pregusta il rientro fra le sue abitudini, gli amici, il lavoro, mentre la persuasione dell'iniziale slogan turistico impallidisce sempre più.

«Il diavolo» diretto da Gian Luigi Polidori («Le svedesi») e scritto e sceneggiato da Rodolfo Sonego (inventore di quasi tutti i personaggi di Alberto Sordi), è un altro film monografico: descrive cioè un tipo d'italiano com'è condizionato dall'ambiente in cui è cresciuto e vive, rilevandone il comportamento di fronte ai casi che la vita gli presenta. Qui è a confronto con il mito della Svezia, che molto spesso è ben distante dal collimare con la realtà. Quindi il film, pur con il sorriso sulle labbra, è un contributo alla verità. Che è diretta o riflessa, secondo il gioco della sceneggiatura, ma che comunque è sempre chiara, anche nelle allusioni, nel sottovoce, e non di rado corrosiva come una lezione.

«Il diavolo», che com'è noto, è stato girato in Svezia con una troupe ridotta al minimo, è un buon film, felicissimo nella prima metà, in fase di impostazione del personaggio, forse appena un po' ovvio nella seconda, con soluzioni dei casi prettamente narrative. Riceve freschezza dal fatto che è stato girato quasi a soggetto, inventato giorno per giorno; e tuttavia è ricco di deliziosi particolari e preciso nelle sfumature cui sempre è affidato un significato. Su Alberto Sordi c'è ormai poco da aggiungere; qui più ancora di altre volte sta nel personaggio con l'aderenza di una calzamaglia. Ottima la cornice di svedesine entro cui giostra. Annotando che la fotografia è di Aldo Tonti, la scenografia di Dario Cecchi e la musica di Piero Piccioni non aggiungeremo che tre impliciti elogi.

ma.

La «Famiglia Vertenegliese» organizza una gita in comitiva alla volta di Portogruaro per dar modo ai propri soci ed a tutti gli amici e simpatizzanti, di ammirare l'importante azienda agricola di Toresella che è una delle proprietà modello del conte Marzotto. La gita avrà luogo il giorno 21 aprile (ottava di Pasqua) con il programma che quanto prima il consiglio direttivo della Famiglia pubblicherà sui nostri giornali. Le iscrizioni si ricevono giornalmente presso la segreteria dell'Unione degli istriani durante l'orario di ufficio.

SPETTACOLI

Il concerto delle musiche del Premio Città di Trieste

(«Giornalfoto»)

Il Sindaco consegna il premio al compositore americano Ott

Alla nona edizione il «Premio Città di Trieste» è diventato internazionale. La trasformazione è avvenuta per iniziativa dell'ente che, per delega del Comune, gestisce il Premio: il Conservatorio «Tartini» nella persona del suo direttore maestro Orazio Fiume. Lo ha ricordato l'on. Sciolis durante la cerimonia della premiazione, sottolineando altresì l'importanza dell'allargamento della competizione anche a musicisti stranieri per la maggior conoscenza del nome e dei meriti della città.

Quest'anno, come ormai ognuno sa, il primo premio è andato all'americano Joseph Ott. Secondo e terzo, nell'ordine, gli italiani Gabriele Bianchi (già direttore del nostro Conservatorio) e Giuseppe Gagliano. Con le esecuzioni si è proceduto a ritroso. Al giudizio del pubblico è stata dunque sottoposta per prima la «Suite concertante» del Gagliano. I meriti stanno nella delineazione del colore; i demeriti nell'assenza di un impianto ritmico che saldi adeguatamente le varie parti del discorso. Il colore è prevalentemente esotico, nè presenta apprezzabili variazioni nei quattro movimenti. Lo stile oscilla tra Dukas, lo Strauss aforistico di «Till Eulenspiegel», con accenni al Rimski Korsakoff di «Sheherazade» e senza escludere accostamenti a Schiostakovich e Prokofieff. Nulla di male per le parentele, del resto illustri, giacchè tutti siamo debitori di chi ci ha preceduto. Ciò che guasta è la mancanza di un'organizzazione in senso dinamico: in definitiva di un ordine che giustifichi lo sviluppo dell'esposizione. Questo ovviamente rende arbitraria la durata e oscura qualche indovinato spunto della parte iniziale.

La preferenza accordata alla «Suite per orchestra» di Gabriele Bianchi premia, evidentemente, la maggior organizzazione. In un quadro di sapore agreste la personalità dell'autore rimane sbiadita, certo essendo concentrata l'attenzione più sulla levigatezza formale che sull'impegno espressivo. Non infrequenti gli omaggi a Respighi, specie a quello delle «Fontane di Roma», ma ogni spunto è felicemente collegato, anche in virtù della modestia dell'autore che ben ha misurato l'ampiezza del proprio arco. Ne deriva un nobile equilibrio delle quattro parti della suite, ognuna in sè conclusa e tutte collegate entro una cornice unitaria.

Con Joseph Ott il discorso cambia. Qui la personalità c'è. La scelta di un linguaggio sostanzialmente tonale, innestato su di una salda nervatura ritmica, consente semplicità di esposizione e tensione del discorso, ottenuta anche in virtù di una certa incisività timbrica. Non mancano le ingenuità, nè è sempre facile evitare l'associazione con una possibile colonna sonora, ma si nota la concretezza del periodare. Il segno cioè di un musicista che può essere discusso ma non negato, di una natura autenticamente portata alla composizione anche se da frenare nelle esuberanze. In questo brano la durata è esatta corrispondendo alla carica da esternare. Il discorso è quindi in sè compiuto, partendo da uno stadio di tensione iniziale per concludersi in senso ottimistico. Per essere veramente penetrante manca forse a «Premise for orchestra» asciuttezza, superflue sembrando certe amplificazioni sonore che ammorbidiscono desiderabili asperità, tanto più che, come si è accennato, l'Ott azzecca spesso timbri incisivi.

Il pubblico ha condiviso il verdetto della giuria, salutando con fervidi applausi il brano di Joseph Ott, evocato al proscenio, e rimeritando con un cordiale consenso le composizioni di Gabriele Bianchi e Giuseppe Gagliani. Difficile, ma assolto con onore, il compito dell'Orchestra filarmonica di Trieste sotto la bacchetta sicura di Franco Ferraris e lungo e giustamente applaudito.

G. d. F.

LA CHIUSURA SETTIMANALE DEI BAR

Spaccati per metà i fautori del «riposo»

Rinviata a settembre la soluzione del problema

Si è svolta nei giorni scorsi presso la sala maggiore della Camera di commercio, la riunione del settore bar, indetta dall'Associazione commercianti esercenti pubblici esercizi per discutere sull'obbligatorietà o meno del turno di riposo.

Numerosi gli associati che, dopo aver ascoltato la relazione del segretario dell'Associazione, dott. Lionello Durissini, sono intervenuti prendendo posizione sul problema dell'obbligatorietà del riposo settimanale.

Hanno preso la parola i signori: Zaccaria, Alzetta, Comar, Benedetti, Cappella, Romanelli, Nocera, Stupar, Pertot, Bratos, Goina, Cesare, Vascotto, Pauluzzi ed altri.

E' stato posto in rilievo come ci siano punti favorevolissimi all'obbligatorietà del turno di riposo ed anche punti molto sfavorevoli e di difficile soluzione, anche perchè investono altre categorie commerciali come ad esempio le rivendite latte, le rivendite generi di monopolio, le ricevitorie, ecc., e soprattutto i danni che deriverebbero alla campagna turistica svolta dall'Ente provinciale per il turismo.

L'assemblea, alla fine, ha votato a parità pro e contro la assoluzione del turno di riposo obbligatorio, dimostrando chiaramente che il problema è dibattutissimo in seno a tutta la categoria.

A sintetizzare la situazione, sulle risultanze delle discussioni effettuate è stato compilato un ordine del giorno che è stato approvato all'unanimità e che è stato espresso nei seguenti punti:

1) Continuare i sondaggi per tutta la stagione estiva, stagione in cui è meno opportuna la applicazione del turno di riposo data la funzione turistica di molti esercizi.

2) Esaminare presso la Prefettura l'orario delle latterie e la loro possibile chiusura rotativa con accordi presso l'Associazione commercianti al dettaglio.

3) Esaminare presso l'Intendenza di Finanza la possibilità di una riduzione fiscale ove venga approvato il turno obbligatorio di riposo.

4) Esaminare presso la Prefettura la validità o meno dei decreti che limitano i giorni di lavoro.

5) Rinnovare in settembre-ottobre la riunione per trovare un accordo sul problema.

La riunione era presieduta dal dott. Romeo Orlando, presidente dell'Associazione commercianti esercenti pubblici esercizi.

Sussidi ai profughi per il mese di aprile

L'Ente comunale di assistenza informa che il pagamento dei sussidi ai profughi non alloggiati nei Centri raccolta hanno avuto inizio ieri 13 aprile, nell'ufficio di via Manzoni 8 e proseguirà nei giorni successivi nel seguente ordine: cognomi con le lettere A, B il giorno 13; con la lettera C il 16; le lettere D, E, F il 17; le lettere G, H, I, L il 18; le lettere M. N il 19; le lettere O, P, Q il 20; le lettere R, S il 22; le lettere T, U, V, Z il 23.

L'Ente invita gli interessati ad attenersi scrupolosamente ai turni indicati ed informa che non verranno pagati i sussidi a coloro che si presentassero prima della giornata stabilita.

La stagione sinfonica di primavera al Verdi

Continuano alla biglietteria del teatro le conferme per gli abbonamenti alla prossima Stagione Sinfonica di Primavera che s'inaugurerà venerdì 19 corr. con il concerto dell'Orchestra Filarmonica di Trieste diretto dal M.o Mario Rossi con la collaborazione del violinista Sirio Piovesan. Verrà eseguito il seguente programma: Cimarosa: «Matrimonio per raggiro», sinfonia; Bartok: Concerto per violino e orchestra: J. S. Brahms; Sinfonia n. 3 in fa magg. op. 90.

Cronache della televisione

UOVO SENZA SORPRESA

Anche ieri uovo di Pasqua senza sorpresa. Sul primo canale un film religioso, che a suo tempo potè mietere qualche ambito alloro; poi la consueta puntata de «L'approdo» e infine una conversazione di mons. Ettore Cugnal. L'altro programma ha portato a compimento la «Passione secondo San Matteo» di J. S. Bach, la cui prima parte ascoltammo poche sere fa nell'esecuzione ripresa dal tempio malatestiano di Rimini.

Il film, che abbiamo citato in apertura di nota, era «Monsieur Vincent», cioè la biografia umana e spirituale di Vincenzo de' Paoli, il grande apostolo della carità e delle missioni, che la Chiesa cattolica canonizzò nel 1737.

Le storie di santi, narrate al cinema, hanno di norma vita difficile: nel senso che le vibrazioni dei contenuti mistici rischiano di venir quasi sempre assorbite dai grumosi colori della tavola illustrativa e dall'enfasi agiografica. Nemmeno «Monsieur Vincent» sfugge a questo trabocchetto, che non ha risparmiato i suoi agguati al regista Maurice Cloche. Esso ha però il vantaggio d'essere più che un film di regista e di complesso, quello che si dice un film d'attore. E poichè l'attore che impersona San Vincenzo è Pierre Fresnay, interprete sensibile, intelligente e specializzato, oltre a tutto, in queste parti (si ricorderà ad esempio la sua magistrale interpretazione in «Dio ha bisogno degli uomini»), ecco che l'opera sprigiona di quando in quanto lampi di commozione che non falliscono il segno d'un sincero e commosso sentimento di fede cristiana.

Si annuncia per stasera, sul secondo canale, una novità che merita la menzione anticipata. Alludiamo al romanzo in sei puntate «Peppino Girella» che Eduardo De Filippo ha scritto espressamente per la televisione. A quanto si può intuire, si tratterà pure questa volta d'una «storia napoletana», piena di quel sentimento dolce-amaro, che bagna la malinconica musa di Eduardo. La curiosità per il suo nuovo lavoro è viva, l'aspettativa non dovrebbe andar delusa.

Il primo canale segnala uno spostamento di programmi, che possiamo supporre provvisorio e occasionale. La rubrichetta di musica leggera, «Cantatutto», che normalmente si esibisce al sabato, comparirà invece stasera, in testa alle trasmissioni. Cerimonieri dello spettacolino saranno, come al solito, Milva, Nicola Arigliano e Claudio Villa.

Ber.

TEATRI E CINEMA

GRATTACIELO
LA RAGAZZA PIU' BELLA DEL MONDO
Spettacolare divertentissimo METROCOLOR con Doris Day e Stephen Boyd

Teatro Stabile di Prosa
Oggi alle ore 17
«UN UOMO E' UN UOMO»
di Bertolt Brecht
GRANDE SUCCESSO

ARCOBALENO
IL PIU' SPETTACOLARE WESTERN A COLORI E CINEMASCOPE
Il tesoro del lago d'argento
con LEX BARKER

TEATRO STABILE DI PROSA, al Teatro Auditorium, ingresso via del Teatro Romano 3. Oggi, alle ore 17: «Un uomo è un uomo», di Bertolt Brecht. Regia di Fulvio Tolusso. Scene e costumi di Emanuele Luzzati. Musiche originali di Paul Dessau, concertate e dirette da Fabio Vidali. Grande successo.

TEATRO AUDITORIUM, ingresso via del Teatro Romano 3. Oggi, alle ore 17: «Un uomo è un uomo», di Bertolt Brecht. Regia di Fulvio Tolusso. Scene e costumi di Emanuele Luzzati. Musiche originali di Paul Dessau, concertate e dirette da Fabio Vidali. Grande successo. Prezzi: poltrone settore A lire 1000, settore B lire 650, galleria lire 300. Prenotazioni e vendita dei biglietti presso la Biglietteria centrale (Galleria Protti), telefono 36-372.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Venerdì alle ore 21, inaugurazione della Stagione Sinfonica di Primavera 1963. Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Trieste. Direttore il maestro Mario Rossi. Violinista Sirio Piovesan.

TEATRO COMMEDIANTI (piazza Perugino, telefono 46-272). Alle ore 16: «Felicita Colombo», tre atti comici di Adami. Domani, alle ore 16: «Affittasi a uomo solo».

ARCOBALENO. 14. Un colossale western, in cinemascope technicolor: «Il tesoro del lago d'argento», con Lex Barker ed Herbert Lom. Tratto dal celebre romanzo di Karl May. Sono vietati tessere e omaggi.

EXCELSIOR. 14: «L'uncino». Una storia avvincente, in cinemascope, con Kirk Douglas, Nick Adamy e Robert Walker. Sono sospese le tessere.

EXCELSIOR. Oggi, alle ore 10 e alle 11.30: «Cacio, amore e fantasia», meravigliose avventure animate, in technicolor. Uno spettacolo sereno e gioioso. Ingresso indistintamente lire 100. Domani, alle ore 10 e alle 11.30: «Il vascello fantasma», un record di risate, con Stanlio e Olio. Seguirà: «Dott. Jekill e il sig. Jerry», cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente lire 100.

FENICE. 14.30: «Il diavolo», il più allegro e divertente film di Alberto Sordi. Sono sospese le tessere.

GRATTACIELO. 14.30: «La più bella ragazza del mondo». Il film di Pasqua più divertente, in uno spettacolare metrocolor, con Doris Day e Stephen Boyd.

NAZIONALE. 14.30: «Avventure di caccia del prof. De Paperis», di Walt Disney, in technicolor, con Topolino, Paperino, Pluto, Pippo, Cip e Ciop. Al film è abbinato il cortometraggio: «Due strani amici», in technicolor. Sono sospese le tessere.

SUPERCINEMA. 14.30. Elvis Presley in: «Cento ragazze e un marinaio», con Stella Stevens. In technicolor Paramount. Per questo film la R. C. A. italiana vi rimborsa il prezzo del biglietto.

SUPERCINEMA. Oggi e domani grande mattinata alle 10 e 11.30. Un regalo di Pasqua per la gioia di grandi e piccini, con una serie di divertentissimi cartoni animati, in technicolor: «Tom e Jerry». Ingresso indistintamente lire 100.

ALABARDA. Oggi e domani 14.30: «Il grande ribelle». Cinemascope in technicolor. Una delle più grandi realizzazioni del genio e della poesia di Giulio Verne, con Louis Jourdan, Serena Vergano e Francisco Rabal.

AURORA. 15: «Il granduca e Mr. Pimm». Delizioso e divertentissimo cinemascope in technicolor Dear, con Glenn Ford ed Hope Lange.

CAPITOL. 14: «Venti chili di guai... e una tonnellata di gioia». Divertentissimo technicolor Universal, con Tony Curtis e Susanne Pleshette, la affascinante e indimenticabile eroina de «Gli amanti devono imparare».

CRISTALLO. 14. Una grande storia d'amore: «Il dominatore», in cinemascope technicolor, con Charlton Heston, Yvette Mimieux, George Chakiris. Vietato ai minori di 14 anni.

FILODRAMMATICO. Oggi e domani, 14.30: «I motorizzati». Due ore di allegria, con un quartetto comico d'eccezione: Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Walter Chiari e Franca Valeri.

GARIBALDI. 15. I più bei numeri di varietà, in: «Mondo caldo di notte», con Mac Rooney, Vanda Roti e Little Tony. In technicolor. Vietato ai minori di 16 anni. Domani, alle ore 15: «Dimmi la verità», con Sandra Dee e John Gavin. In technicolor.

IMPERO. 14. A sensazionale richiesta proseguono le applaudite repliche del più rimarchevole successo della stagione: «La grande ruota», con O. W. Fisher e M. Schell. Terza settimana.

MASSIMO. Oggi e domani, 14.30: «Ursus, gladiatore ribelle», cinemascope in technicolor. Spettacolari, entusiasmanti, titaniche imprese dell'eroe leggendario, con D. Vadis e A. Steel.

MODERNO. 14: «Il mio amore è scritto sul vento», con Sara Montiel, Reginal Kernial, Alessandra Panaro e la partecipazione di Massimo Girotti. Una magnifica storia d'amore, in technicolor. Segue: «Tom e Jerry». Ultimo giorno.

VIALE. 14.30: «La tigre dei sette mari». Impossibile eguagliare l'audacia delle sue imprese, con Anthony Steil, Gianna Maria Canale e J. Kitzmiller in uno stupendo technicolor.

VITTORIO VENETO. 14.30: «I due colonnelli», con Totò, Walter Pidgeon, Scilla Gabel e Nino Taranto. Un film divertentissimo. Regia di Steno.

ABBAZIA. 14.30: «Ponte di comando». Eccezionale technicolor, con Alec Guinness, Dirk Bogarde e A. Quayle. Domani, 14.30: «Tharus, il figlio di Attila», in technicolor.

ALCIONE. 14.30. Divertentissimo technicolor: «I tromboni di Fra Diavolo», con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello e Moira Orfei. Domani, 14.30, in cinemascope technicolor: «Gli amori di Ercole», con Jane Mansfield e Mickey Hargitay.

ALDEBARAN. 15: «Il leone». Una vicenda di rara e maestosa bellezza, in cinemascope technicolor, con William Holden, T. Howard e Capucine. Domani ore 15: «Attenti alle vedove». Spassoso technicolor, con Doris Day e Jack Lemmon.

ARISTON. 15, ultima 21.45: «Lo spaccone». La Fox porta sullo schermo la storia del più originale, ambizioso e violento campione dei nostri tempi nel gioco e nell'amore: Paul Newman, con Jackie Gleason. Cinemascope di grande successo. Domani, ore 14: «La furia degli implacabili». Emozionanti avventure nel più avvincente e spettacolare cinemascope in technicolor, con R. Todd, L. Jeffreis, A. Aubrey. Precede un'esilarante avventura di Tom e Jerry. Successo.

ASTORIA. 14, ultima 21 (due film in technicolor): «Fior di Loto» e «Il re della Prateria».

ASTRA. 14.30: «La strada a spirale». Capolavoro Universal, con R. Hudson.

IDEALE. 14: «Il visone sulla pelle». Brillantissimo ed entusiasmante capolavoro, in cinemascope technicolor, con Cary Grant, D. Day e G. Joung.

LUMIERE. 14: «Dimmi la verità». In technicolor, con S. Dee e J. Gavin.

MARCONI. 14.30: «L'ammutinamento». Spettacolare cinemascope a colori, con Edmund Purdom e M. Pierangeli.

NOVO CINE. 14.30: «Bellezze sulla spiaggia». Divertentissimo technicolor, con W. Chiari, R. Vianello, T. Murgia e Gloria Millard.

RADIO. 14: «Barabba». Il film che ha fermato il sole, con A. Quinn, S. Mangano, J. Palance e molti altri. Cinemascope a colori.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA: «Il falso traditore», con William Holden.

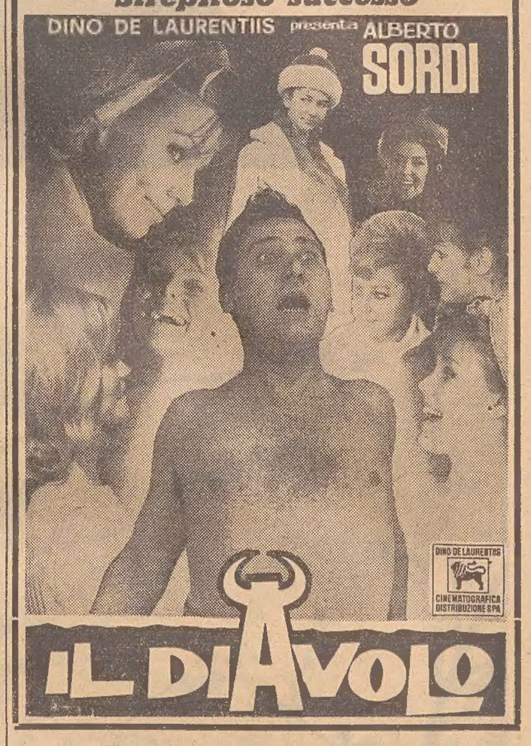
ROMA: «I cavalieri del Nord-Ovest». Un film avventuroso, a colori, con John Wayne e Joanne Dru.

VERDI: «La congiura dei dieci», technicolor in cinemascope, con Stewart Granger e Sylva Koscina.

VOLTA: «L'ira di Achille».

Al Grattacielo
IL FILM PIU' DIVERTENTE DI PASQUA
DORIS DAY HA OTTENUTO QUEST'ANNO L'AMBITO RICONOSCIMENTO DI "ATTRICE PIU' POPOLARE DEL MONDO"

DORIS DAY È L'AFFASCINANTE PROTAGONISTA DE La Ragazza più Bella del Mondo
IL FILM CHE STA SUSCITANDO OVUNQUE IL PIU' GRANDE ENTUSIASMO E HA CONTRIBUITO ALLA TRIONFALE AFFERMAZIONE DELLA PIU' LUMINOSA STELLA DI HOLLYWOOD

AL FENICE
TUTTI IN SVEZIA CON ALBERTO SORDI NEL PIU' ALLEGRO E DIVERTENTE DEI FILM
Strepitoso successo
DINO DE LAURENTIIS presenta ALBERTO SORDI

IL DIAVOLO
DINO DE LAURENTIIS CINEMATOGRAFICA DISTRIBUZIONE S.P.A.

ALL'EXCELSIOR
GRANDIOSO SUCCESSO
UN ORDINE SPIETATO LI TIENE SOSPESI COME AD UN UNCINO...

Metro-Goldwyn-Mayer PRESENTA Kirk Douglas
L'Uncino
Nick Adams · Robert Walker
NEHEMIAH PERSOFF ENRIQUE MAGALONA
Sceneggiatura di HENRY DENKER
dal romanzo "L'Hamecon" di VAHE KATCHA
Diretto da GEORGE SEATON
Prodotto da WILLIAM PERLBERG
in Panavision

AL SUPERCINEMA
Grande successo di
ELVIS PRESLEY in CENTO RAGAZZE E UN MARINAIO

UNA PRODUZIONE HAL WALLIS
con STELLA STEVENS · JEREMY SLATE E IL DEBUTTO DI LAUREL GOODWIN
REGIA DI NORMAN TAUROG · SCENEGGIATURA DI EDWARD ANHALT e ALLAN WEISS
È un film Paramount
PER QUESTO FILM LA R.C.A. ITALIANA VI RIMBORSA IL PREZZO DEL BIGLIETTO

Al cinema NAZIONALE
IL PIU' BEL DONO DI PASQUA
Walt Disney PRESENTA

Il Prof. PICO DE PAPERIS GENIO SUPERLAUREATO in AVVENTURE DI CACCIA DEL Prof. DE PAPERIS
TECHNICOLOR

A TRIESTE
Goffredo Lombardo presenta IL GATTOPARDO di Luchino Visconti
DAL 20 APRILE

AL CAPITOL
IL PIU' GRANDE SUCCESSO PASQUALE

SIMPATICO, AFFASCINANTE, DIVERTENTE.... TONY CURTIS in "20 CHILI DI GUAI" E UNA TONNELLATA DI GIOIA!
SUZANNE PLESHETTE · CLAIRE WILCOX · LARRY STORCH · MARY MURPHY · EDWARD ANDREWS · KAREN STEELE · KEVIN McCARTHY · HOWARD MORRIS · WARREN STEVENS · STUBBY KAYE
PRODOT. DA SAM MARSHLES/CURTIS ENTERPRISES Production
CON PHIL SILVERS
TECHNICOLOR/PANAVISION
DISTRIBUZIONE Universal International

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

Pisa — Il «Premio della Bontà» per il 1963 è stato assegnato al piccolo Roberto Bellagamba (al centro) per essersi dedicato alla sorveglianza dei fratellini Angelo (a destra) e Massimo, nonchè alle faccende di casa dopo la morte del padre e le necessità di lavoro della madre, costretta a rimanere fuori casa tutto il giorno. Oltre tutto, Roberto frequenta pure la scuola

ESECUZIONE MASSICCIA AL CARCERE DI SAN QUINTIN

In quattro nella «camera a gas» nella giornata del 3 maggio

Tre dei cinici assassini se la sarebbero certo cavata se non si fossero vantati pubblicamente del misfatto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

San Quintino (California), 13

Quattro condannati a morte entreranno, nel giorno del 3 maggio, nella camera a gas della notissima prigione di San Quintino. Sarà l'esecuzione più massiccia da quando la lugubre stanza ottagonale, color verde oliva, è stata installata nel penitenziario, e cioè dal 1938. Da quel momento, nella camera a gas, sono morte più di duecento persone tra uomini e donne.

La quadruplice esecuzione in un sol giorno è una pura coincidenza. La stessa data è infatti stata scelta, indipendentemente, da giudici di differenti Contee. L'ora delle esecuzioni è stata comunque decisa dal direttore del carcere, Fred R. Dickson, il quale ha stabilito che due condannati moriranno insieme (la «camera» ha due posti) alla mattina e gli altri due nel pomeriggio.

Un'altra quadruplice esecuzione in 24 ore era stata decisa tempo fa, ma una sospensione della pena all'ultimo minuto aveva differito l'ingresso dei condannati nella camera a gas. Anche per il 3 maggio potrebbe profilarsi, sia pure con molta difficoltà, una simile evenienza. Per quanto gli appelli di tutti e quattro i condannati siano stati infatti respinti tanto dalla Suprema Corte della California quanto dalla Suprema Corte federale, è possibile che un nuovo appello riesca a rimandare il fatale momento per qualcuno dei quattro.

Il più giovane dei quattro condannati a morte è Charles Golston, di 21 anni, che lavorava in una impresa di pulizia dei vetri. Golston è stato condannato alla pena capitale per aver violentato e poi strangolato, il 28 agosto 1961, la settantanovenne signora Dora Cutting. Il delitto avvenne a Los Angeles e nel corso del processo il giovane operaio, che è stato difeso da un avvocato di ufficio, ha ammesso di essere entrato nell'appartamento della vecchia signora per violentarla. Ha negato però di aver premeditato l'assassinio: in California la condanna a morte viene inflitta soltanto per l'omicidio premeditato.

Gli altri tre che attendono di entrare nella camera a gas sono stati giudicati colpevoli di aver formato una gang e di aver ucciso Leslie Simpson, proprietario del bar «Mari del Sud» ad Anaheim, in California. Essi sono Joseph Rosoto, di 39 anni, John Vlahovic, di 31 anni, commercianti di pesce, e Donald Franklin, di 34 anni, calderaio.

Leslie Simpson fu ucciso alle tre del mattino del 7 marzo 1959. I tre uomini armati fecero irruzione nel suo locale subito dopo la chiusura e aprirono il fuoco contro il proprietario e contro la moglie: Simpson rimase ucciso e la donna, Fern, rimase gravemente ferita.

La Procura dello Stato ha provato che Leslie Simpson fu ucciso per eliminare un pericoloso testimone d'accusa in un processo contro Joseph Rosoto: il gangster doveva essere processato infatti per una tentata rapina a mano armata avvenuta nel bar «Mari del Sud» due anni prima. Mancando il testimone principale, Rosoto fu assolto da quella accusa ma venne incriminato per omicidio.

La omertà dell'ambiente della malavita sulla uccisione del barista fu rotta dal fratellastro del Rosoto, Michael, il quale avvertì la polizia che i tre si vantavano pubblicamente della loro «impresa». I tre gangster finirono poi con l'autoaccusarsi per le loro vanterie: alcuni dei loro discorsi furono registrati e la polizia si trovò quindi in possesso di prove irrefutabili.

Nei documenti del processo sono riportate le ciniche frasi pronunciate dai tre uomini. Donald Franklin dichiarò pubblicamente: «L'omicidio è una delle cose più facili da compiere. Se ne può fare uno, e poi un altro e poi un altro ancora. Basta presentarsi sul posto, condurlo a termine e andarsene».

Un altro dei gangster si vantò con un amico: «Per quanto mi riguarda sono pronto a vivere un'altra mezza dozzina di queste imprese. Non c'è proprio da preoccuparsene». Nel processo d'appello i difensori dei tre gangster affermarono che la Corte che li aveva processati aveva compiuto ben 28 errori diversi. Ma tutte le proteste furono respinte dal più alto Tribunale della California.

La quadruplice esecuzione è stata annunciata proprio mentre la legislatura dello Stato è impegnata in un duro dibattito sulla necessità di una moratoria nelle esecuzioni capitali. I deputati, che respinsero la moratoria tre anni fa, in una drammatica sessione straordinaria prima della esecuzione di Caryl Chessman, sono profondamente divisi sul problema. Secondo gli osservatori politici, però, la moratoria sarà di nuovo respinta nonostante l'appoggio del Governatore dello Stato, Edmund G. Brown.

U. P. I.

Il concorso «Fondazione Motta» si chiuderà il 20 aprile

Il concorso indetto dal Consiglio Nazionale delle Ricerche per conto della «Fondazione Motta S. p. A. per l'Industria Dolciaria e Alimentare» per la assegnazione di una borsa di studio destinata a studi e ricerche nel campo dell'alimentazione, con particolare riguardo all'uso dei prodotti dolciari è stato prorogato fino al 20 aprile 1963.

Le domande di ammissione al concorso, dovranno pervenire alla Segreteria generale del Consiglio delle Ricerche in Roma.

La segreteria è a disposizione degli interessati per qualsiasi informazione.

LUNGO I LITORALI ITALIANI ALBERGHI E PENSIONI QUASI AL COMPLETO

Il flusso turistico di Pasqua sta assumendo punte eccezionali

Venezia intasata - 13 mila auto sono transitate per il valico di Coccau
Gli stranieri fanno già il bagno sulle riviere adriatica, ligure e sicula

Venezia, 13

A Venezia l'afflusso turistico è continuato incessante per tutta la mattinata. Il cielo, grigio nelle prime ore del mattino, si è rasserenato e l'aria è calda e primaverile. Secondo i primi dati raccolti, in città vi sono oltre trentamila turisti (in maggioranza italiani, tedeschi, francesi e inglesi), dei quali il 60 per cento giunti con mezzi propri e gli altri per ferrovia. Al piazzale Roma, dove sbocca tutto il traffico motorizzato, sono già esauriti garages e parcheggi scoperti, capaci di una ricettività di quasi seimila automezzi e ora il traffico viene smistato ai parcheggi dell'isola del Tronchetto.

Alla stazione di Santa Lucia, sono giunti da ieri ad oggi tredici treni straordinari con circa 10.000 viaggiatori sulla linea da Milano, e altri cinque ne sono arrivati nel pomeriggio. In serata è atteso il treno turistico organizzato dalle Ferrovie francesi. Anche in porto il movimento è notevole. Un migliaio di turisti stranieri sono giunti con due navi in crociera, la greca «Aegaeon» e la israeliana «Teodos Herzl».

Alla stazione ferroviaria di Udine sono arrivati sei treni speciali provenienti da Basilea, da Sangallo e da Ginevra con migliaia di emigrati friulani. Gli incassi delle biglietterie ferroviarie da qualche giorno si aggirano sui tre milioni, mentre nei periodi di normalità non superano il milione. Ai valichi di Coccau per l'Austria, di Fusine in Valromana e di Cave del Predil per la Jugoslavia, le operazioni di frontiera vengono espletate con la massima celerità, in modo da evitare l'ingorgo del traffico automobilistico.

Al valico di Coccau è stato registrato ieri il primo sensibile aumento di transiti. 13.000 macchine austriache, tedesche e olandesi hanno varcato il confine per raggiungere le località balneari friulane e romagnole Nei giorni di normalità ne passano in media 600. Dall'8 aprile tutti i treni in transito per la stazione di Tarvisio sono prolungati con l'agganciamento di alcuni vagoni. Il comando del compartimento della Polizia stradale di Udine ha predisposto nella regione a partire da oggi un servizio di emergenza. Centocinquanta uomini delle sezioni di Udine, Pordenone, Spilimbergo, Tolmezzo, Pontebba e Cervignano saranno sulle strade per disciplinare il traffico.

A Viareggio la giornata di sole ha favorito l'afflusso dei turisti: si calcola che oltre 20 mila tra italiani e stranieri affollino già alberghi e pensioni della città. Numerose altre comitive sono attese per domani. Nella tarda mattinata anche a Viareggio diversi stranieri, specialmente nordici, hanno fatto il bagno.

A Genova, un tiepido e sereno pomeriggio, dopo una mattinata buia e fredda, ha scongiurato il pericolo d'una Pasqua col termosifone. L'esodo dei genovesi è stato imponente, nettamente superiore a quello degli scorsi anni. Si calcola che, in alcuni quartieri, almeno il 40 per cento della popolazione abbia lasciato la città fra ieri e oggi. Affollatissimi i treni dalla Lombardia alla Riviera di Levante e Ponente. Intensissimo il traffico delle auto sulle due autostrade. La maggior parte degli alberghi nelle note località della Riviera sono aperti e completi.

A Bologna, un intenso movimento turistico ha caratterizzato la vigilia pasquale. Particolarmente affollate risultano le località marine del Ravennate e del Riminese. A Marina di Ravenna, Cervia, Milano Marittima molti alberghi hanno già riaperto i battenti per ospitare le numerose comitive di stranieri giunte in Italia per trascorrere la Pasqua. Gli uffici turistici di Ravenna sono stati presi d'assalto dagli ospiti, i quali hanno affollato la città: alberghi e ristoranti sono stati prenotati da tempo dai turisti ed è raro trovare ora una camera libera.

Vigilia di Pasqua con il sole in tutta la Toscana e con numerose comitive di stranieri che si avvicendano, a Firenze, a Siena, a Pisa ed in altre località, con i turisti italiani che si spostano in questi giorni per trascorrere in riviera o in altre città Pasqua e «Pasquetta». A Viareggio, Forte dei Marmi, Marina di Massa e Marina di Carrara, particolarmente numerose le comitive di tedeschi. Alcuni di questi turisti, sfruttando la mattinata di sole, hanno fatto il primo bagno.

Oltre 80 mila viaggiatori sono transitati dalla stazione Centrale di Bari con i treni ordinari e con «convogli straordinari» allestiti dalle F.S. per le feste di Pasqua. Con 50 treni speciali sono arrivati i pugliesi residenti nelle città del Nord-Italia e i lavoratori provenienti dall'estero. Dalla sola Repubblica Federale Tedesca sono tornati a casa, per trascorrervi un breve periodo di vacanza, 5 mila emigranti.

Migliaia di turisti italiani e stranieri trascorrono la Pasqua in Sicilia. Particolarmente affollate sono Palermo, Messina, Agrigento, Siracusa e Catania e le località minori, famose per le loro bellezze naturali ed artistiche. Il tempo, ovunque molto bello, favorisce le gite e sulle strade di grande comunicazione il traffico è particolarmente intenso. Notevole è l'affluenza di viaggiatori alle stazioni ferroviarie. Taormina anche quest'anno non smentisce la sua fama di capitale del turismo isolano.

PURTROPPO LE STATISTICHE INSEGNANO

«SETTANTA FRANCESI CONDANNATI A MORTE»

E' lo slogan lanciato da «Paris Jour» per evitare gli incidenti d'auto nei giorni di Pasqua

Parigi, 13

«Settanta francesi condannati a morte». E' questo il vistoso titolo di prima pagina del quotidiano «Paris Jour» che apre una campagna propagandistica al fine di evitare al massimo le perdite umane a causa di incidenti automobilistici. Le cifre delle statistiche prevedono infatti che fra oggi e lunedì sera sulle strade francesi si dovranno lamentare almeno tanti morti per incidenti stradali, più naturalmente i feriti più o meno gravi. Le autorità hanno predisposto un massiccio servizio di polizia nei punti più pericolosi, ma le esperienze degli anni scorsi hanno dimostrato che queste preoccupazioni sono servite a ben poco. Solo una campagna di persuasione alla prudenza e al massimo rispetto del Codice stradale, potrà servire a diminuire tali paurose cifre.

In compenso le feste pasquali di quest'anno saranno caratterizzate da una calma sul piano politico: per la prima volta dopo anni di tensione, Parigi conoscerà una Pasqua senza plastico. Di questo ne approfitteranno i membri del Governo che sono già partiti dalla capitale per qualche giorno di riposo. Il Primo Ministro Pompidou trascorrerà le feste pasquali alla «Casa Bianca», la sua residenza personale alla periferia di Parigi, mentre Alain Peyrefitte, Ministro dell'Informazione, Marc Jacquet Ministro dei Lavori Pubblici e Grandval, Ministro del Lavoro, si sono recati sulla Costa Azzurra o nelle stazioni invernali alpine. Altri membri del Governo sono nelle rispettive residenze nella campagna parigina e solo pochi Ministri sono rimasti nella capitale dove intendono approfittare di questi giorni di riposo per sbrigare, con più calma, pratiche rimaste inevase

Città americane in pericolo per casse di tonno avariato

New York, 13

New York e diverse altre città americane (Detroit, Cleveland, Pittsburgh e Augusta in Georgia) sono in stato di allarme: il dipartimento incaricato del controllo dei generi alimentari e dei medicinali ha annunciato ieri sera che un carico di scatole di tonno sott'olio avariate, e che costituiscono un pericolo mortale, sono state inviate, in occasione delle Feste pasquali, a numerosi rivenditori. Il tonno, avariato per essere stato messo in scatole di latta difettose, potrebbe infatti contenere il microbo del «botulismo» che provoca un avvelenamento mortale. I casi di «botulismo» sono molto rari.

L'allarme è stato dato immediatamente, in particolare a New York, che conta una vasta popolazione ebraica per la quale, in particolare, sono state preparate le scatole di tonno.

A MILANO SI LAVORA PER L'ASSOLUZIONE

Detective alla ricerca di un alibi per Ghiani

Trovata una ragazza che il 7 settembre sarebbe stata al cinema con l'elettrotecnico?

Roma, 13

Fenaroli e Ghiani hanno adempiuto oggi, assieme a tanti altri compagni di carcere, al precetto pasquale, a Regina Coeli. Si è saputo, intanto, che Clotilde Guatteri, la mamma di Ghiani, passerà le feste di Pasqua a Milano, in compagnia della figlia, del genero e della nipotina.

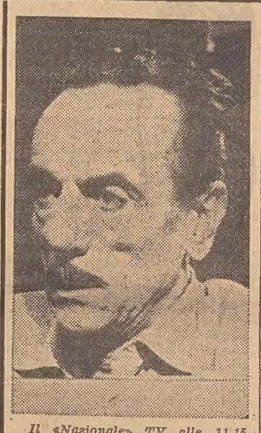
«Raoul — ha detto mamma Ghiani — sta bene, è tranquillo e fiducioso di tornare presto a casa. Gli è vicino suo fratello, Luciano. Per parte mia, non mi sento di affrontare nuovamente la curiosità della gente, i flashes dei fotografi. In verità — ha concluso — nemmeno sono sicura, una volta in aula, di sapermi controllare».

L'investigatore milanese Tom Ponzi sta cercando — intanto — di ricostruire ciò che fece Raoul Ghiani il 10 settembre 1958, quando la signora Maria Martirano venne uccisa, per convalidare l'alibi dell'elettrotecnico condannato all'ergastolo come autore del delitto di via Monaci. Qualche giorno fa si mise in contatto con l'avv. Vladimiro Sarno, fratello di Franz Sarno, difensore di Ghiani. Il «detective» si disse pronto a interessarsi del caso dell'elettrotecnico milanese, per dimostrarne l'innocenza. Ponzi si è già messo all'opera per raccogliere elementi a favore del presunto strangolatore della signora Martirano. L'investigatore si sta interessando non solo dell'alibi del giorno 10, ma anche di quello del 7 settembre, quando Ghiani, secondo l'accusa, sarebbe venuto a Roma per compiere la «prova generale» del delitto.

Sembra che abbia trovato una ragazza che sarebbe pronta a testimoniare in favore dell'elettrotecnico per il giorno 7. La giovane avrebbe trascorso quella sera insieme a Ghiani, andando con lui in un cinema di periferia. E' stato lo stesso Ghiani, recentemente, a rammentare il titolo del film visto quella sera. Ora a Milano si sta controllando se effettivamente in quella sala venne proiettata la pellicola indicata dall'elettrotecnico.

I difensori di Ghiani in questi giorni hanno anche rifatto in automobile il percorso tra via Gesù e l'aeroporto della Malpensa, per stabilire se effettivamente la sera del 10 settembre 1958 Giovanni Fenaroli potè accompagnare, nel giro di 45 minuti, l'elettrotecnico alla Malpensa. Il traffico, dopo quasi cinque anni, a Milano è notevolmente aumentato ma, secondo gli avvocati, la circolazione attuale non dovrebbe essere molto dissimile a quella del giorno in cui la Martirano fu uccisa, perchè proprio quella sera circa 50 mila milanesi si recarono a San Siro per assistere, alle 19.30, a due partite di calcio tra le riserve e i titolari dell'Inter e della Juventus. Secondo i risultati delle prove effettuate dai difensori, sarebbe stato impossibile a Fenaroli raggiungere l'aeroporto nel tempo che aveva a disposizione quella sera.

RADIO e TELEVISIONE



Il «Nazionale» TV alle 11.15 trasmetterà in Eurovisione con tutte le reti europee la Santa Messa Pontificale dal Duomo di Siena, celebrata da S. E. Castellano. Alle 12.25, sempre in Eurovisione, la Benedizione Urbi et Orbi impartita da S. S. Giovanni XXIII. Alle 21.05 «Cantatutto» con Nicola Arigliano, Claudio Villa e Milva. Alle 23.15 cronache filmate dei principali avvenimenti sportivi. Sul «Secondo» alle ore 18 spettacolo musicale «Nata per la musica» con Caterina Valente e l'orchestra di Gianni Ferrio. Alle 19.25 «Il grande circo», viaggio meraviglioso attraverso la vita e gli spettacoli del più grande circo americano, erede del famoso Barnum. Alle 21.15 la prima puntata dell'originale televisivo «Peppino Girella» che avrà per interprete principale Eduardo De Filippo (nella foto), il quale ne è anche il regista. Accanto a lui noti attori del suo teatro, quali Ugo D'Alessio, Luisa Conte, Angela Luce, Enzo Cannavale e Clara Bindi.

PROGRAMMA NAZIONALE

7.35: Nacque una canzone; 7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.20: Aria di casa nostra; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.10: Cesar Franck: Preludio fuga e variazioni; 9.20: Dal mondo cattolico; 9.30: In collegamento con la Radio Vaticana: S. Messa solenne 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11: Cantano E. Pericoli, G. Christian e D. Modugno; 11.30: Per sola orchestra; 12: Arlecchino; 12.30: In collegamento con la Radio Vaticana. Dalla loggia centrale dell'Aula della benedizione: parole augurali di Sua Santità Giovanni XXIII e benedizione apostolica Urbi et Orbi; 12.45: Dittersdorf: Sinfonia; 13: Giornale; 13.25: Canzoni per l'Europa; 14: Musica sinfonica; 15: Giornale; 15.30: Domenica insieme; 16.15: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.45: Concerto sinfonico; 19.15: La giornata sportiva; 19.45: Motivi in giostra; 19.53: Una canzone al giorno; 20: Giornale; 20.25: I gialli di Sherlock Holmes Radiocomposizione di M. Visconti: «La tragedia di Bescombe»; 21: Radiocruciverba; 22: Luci ed ombre; 22.15: Mozart: Quintetto in re maggiore K. 593; 22.45: Il libro più bello del mondo; 23: Giornale - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Notizie; 8.35: Musiche del mattino; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Hanno successo; 10: Disco volante; 10.25: La chiave del successo; 10.30: Notizie; 10.35: E' primavera; 11.30: Notizie; 11.35: Voci alla ribalta; 12.10: I dischi della settimana; 13: Il signore delle 13; 13.30: Giornale - «Don Chisciotte», rivistina; 14.30: Voci dal mondo; 15: Oggi si canta a soggetto; 15.45: Prisma musicale; 16.15: Il clackson. Un programma di P. Accolti; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Incontri sul pentagramma; 20.30: Notizie; 20.35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21.30: Notizie; 21.35: Europa canta.

RETE TRE

9: J. S. Bach: Sei corali per organo; 9.25: Musiche pianistiche; 10.25: Cantate profane; 11.05: Compositori contemporanei; 11.45: Sonate del Settecento; 12.25: Musiche per flati; 13: Un'ora con L. van Beethoven; 14: Concerto sinfonico; 16: Lieder di Hugo Wolf; 16.35: I bis del concertista.

TERZO PROGRAMMA

17.05: «La vita è sogno», tre atti di Pedro Calderon de la Barca; 19: Celebrazioni wagneriane: «Parsifal». Negli intervalli: Rivista delle riviste - Giornale.

LOCALI

TRIESTE

7.25: Gazzettino Friuli-Venezia Giulia; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11.30: Musiche per orchestra d'archi; 12: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi. Avvenimenti della domenica sportiva; 14: «El Campanon»; 14: «Il Fogolar»; 19.45: Gazzettino Friuli-Venezia Giulia con la domenica sportiva.

FILODIFFUSIONE

Auditorium: 7 (17): Antologia musicale; 10 (20): Musica da camera; 11 (21): Un'ora con Igor Strawinsky; 12 (22): Recital del pianista Arthur Rubinstein; 13.40 (23.40): Poemi sinfonici; 14.25 (0.25): Piccoli complessi; 15.30: *Musica sinfonica in stereofonia.*

TELEVISIONE NAZIONALE

10.30: La TV degli agricoltori; 11.15: Eurovisione. Italia. Dal Duomo di Siena: S. Messa Pontificale; 12.25: Eurovisione. Città del Vaticano: Benedizione Urbi et Orbi impartita da Sua Santità Giovanni XXIII in occasione della Santa Pasqua; 15: Riprese dirette di avvenimenti agonistici; 17.30: La TV dei ragazzi; 19: Telesport; 19.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: Il Cantatutto; 22.15: TV 7 - Settimanale televisivo; 23,15: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

18: Nata per la musica. Spettacolo musicale di C. Valente; 19.25: Il grande circo; 20.15: Rotocalchi in poltrona; 21.05: Telegiornale; 21.15: «Peppino Girella», di E. De Filippo; 22.25: Lo sport.

Per tutta la durata della FIERA DI MILANO l'Universaltecnica pratica sui televisori
sconti fino al 50%
Approfittate !
Universaltecnica
CORSO GARIBALDI 4

La Felice Bisleri & C. ha messo a punto, dopo attenti studi, il "Ferro-China Bisleri 30°", cioè a 30 gradi alcoolici, che si affianca a quello tradizionale di moderata gradazione, con le stesse caratteristiche originali, salutari ed energetiche, per soddisfare maggiormente una parte della sua vastissima Clientela in tutto il Mondo. Lo trovate anche nelle drogherie e nelle bottiglierie.

PER CONSERVARE LE BUONE COSE CHE COMPERATE:
una serie di assi!

- costruiti con le esperienze di tanti anni
- chiusura magnetica
- sbrinamento automatico
- apertura anche a pedale
- capaci e funzionali
- modelli da litri 125 - 130 - 150 - 170 - 215
- da lire 66.900 ed oltre

MAGNADYNE KENNEDY
INFIN s.a.s. GRANDI INDUSTRIE RADIO TV ELETTROCASA

Ciò che voi non sapete
era sul giornale
che non avete letto

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3.30 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

VEDOVA distinta 50enne offresi a persona sola governo casa signorile, escluso lavori pesanti. Disposta trasferirsi città settentrionale. Cassetta 62706 A, UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

AIUTO pulizie casa cercasi subito 2 ore due volte settimana. Telefonare 23171. 23126 B

CERCO persona stabile preferibilmente anziana aiuto piccola famigliuola, via Ghiberti 6, telefono 39473. 62800 B

CUOCA o cuoco stabile cerca famiglia signorile Trieste, ottimo stipendio. Telef. 41436 giorni feriali ore 9-13, 16-19. 12740 B

DOMESTICA cerca famiglia signorile tre persone, tutte comodità, ottimo trattamento. Scrivere, dettagliando: dott. Fava, via Boito 79, Monza (Milano). 5655 B

MEDIA età sola fidata offresi letto stipendio cambio sorveglianza anziana e cucinare. Telef. 26569. 62796 B

PRESTASERVIZI ore 8-17 cercasi. Filzi 4, III. 23116 B

PRESTASERVIZI mattinata cercasi. Salita Trenovia 16, telefono 23652. 23100 B

PRESTASERVIZI capace ore 8-12 cercasi. Carducci 8, I, sinistra 999 B

PRESTASERVIZI mattino cercasi. Tel. 62777, lunedì. 62757 B

RAGAZZA stabile o ragazzetta anche principiante cercano coniugi soli con aiuto prestaservizi. Telef. 68122. 23149 B

SIGNORA media età cercasi per governo casa persona sola. Precisare compenso richiesto. Cassetta 23166 B, UPI.

SIGNORA anziana necessitante compagnia e sorveglianza cerca signora sola disposta coabitare a Roiano. Cassetta 62766 B, UPI.

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 53638. 23003 C

A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Telef. 93616. 43137 C

A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 723823. 62709 C

CONDUTTORE caldaie nafta abilitato istruzione media conoscenza teorica pratica macchine esperienza referenze offresi. Cassetta 62761 C UPI.

CONSULENTE praticissima paghe - contributi, offresi a ditta. Telefono 30466. 42964 C

CUSTODIA villa offresi marito generico moglie cuoca anche fuori Trieste. Scrivere cassetta 62742 C, UPI.

IMPIEGATO di banca, 22enne, pratico acquisti e trattative, buon corrispondente, militesente offresi. Tel. 723117. 43159 C

MURATORE capace tutti lavori offresi. Cass. 62720 C, UPI.

SIGNORA giovane referenziata impiegherebbesi come stenodattilografa orario ridotto o cassiera escluso bar, o altro lavoro serio. Telef. 93105, 12-14. 62783 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, tel. 95476 dopo le 19. 62758 C

25ENNE stenodattilografa lunga pratica ufficio offresi. Cassetta 62718 C, UPI.

43ENNE presenza, esperto guida, propria 1103 offresi. Cassetta 62720 C, UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale tutti televisori, riparamo radio, autoradio, televisori, transistor, registratori, giradischi, rasoi elettrici. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 23098 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 41227 CC

ARTIGIANO muratore eseguisce restauri, modifiche, pavimenti, tetti e rivestimenti. Tel. 96608. 62779 CC

PARCHETTI riparazioni, raschiatura elettrica accurata, applicazione Sinteko originale svedese, esclusivamente Padovan, via Paduina 5, telefono 95239. 62713 CC

RIPARAZIONI acqua, luce, gas, elettrodomestici eseguo. Telefonare 77705. 23097 CC

SARTORIA da uomo confeziona vestiti mantelli e rivolta prezzi modici. Con grande campionario stoffe. Facilitazioni di pagamento. Viale D'Annunzio 11 23128 CC

D Off. d'impiego L. 35

AIUTO banconiera, apprendista ragazzo o ragazza cercansi. Mio Bar, v. Carducci 11. 62765 D

ANTENNISTI capaci cercansi, lavoro continuato; altri esperti riparatori TV. Offerte Cassetta 23165 D, UPI.

APPRENDISTA commesso/a cerca negozio arredamento Settefontane 33. 22994 D

APPRENDISTA per macelleria cercasi. Presentarsi via Rossetti 43, telefono 94446. 23141 D

APPRENDISTA commesso abilitato motofurgoncino Ape-C cercasi. Linoleum-Haas, telefono 37595. 23103 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Linoleum-Haas, tel. 37595. 23103 D

APPRENDISTA aiuto commesso commestibili cercasi. Raffineria 5. 62795 D

APPRENDISTA banconiera per bar cercasi. Tel. 41442. 23146 D

APPRENDISTA fattorino cerco per lavoro leggero. Presentarsi via Machiavelli 26, II. 62763 D

APPRENDISTA per alimentari cercasi. Via Boccardi 7, telefono 23368. 23143 D

ATTIVITA' cinetelevisiva cerca aspiranti attori, attrici. Scrivere Cassetta 4052 SPI Torino. 5651 D

AUTISTA capace volonteroso cercasi. Martedì, autorimessa Aurora, Sonnino 73. 23125 D

BANCONIERE buffettista e cuoca cercansi prontamente. Telefonare 99353. 62749 D

BANCONIERE o banconiera, ottimo trattamento cerca Birreria Bradaschia, via Orlani 4. 23105 D

CAMERIERE attivo, massimo 40enne, ristorante cerca. Cassetta 62792 D, UPI.

CERCASI per stagione estiva cameriera sala, cameriera piani, cuoca oppure cuoco, donna aiuto cucina, ottimo trattamento. Scrivere oppure telefonare Albergo Venezia, Asiago. 5691 D

CERCASI cassiera bar località vicino Trieste. Telef. 20115. 1447 D

CERCANSI apprendiste banconiere per bar prossima apertura. Telef. 732209. 23099 D

CONIUGI soli desiderano dama compagnia anche straniera sola senza parenti, indipendente, massimo 45enne, desiderosa affetto, educata, rispettosa, sana; assistenza collaborazione familiare, stabile. Cestmansi anonimi. Scrivere SPI cassetta 84 Padova. 5696 D

CONIUGI referenziati mezza età cercansi per custodia villa, marito pratico giardinaggio con patente guida alloggio indipendente. Cassetta 43162 D, UPI.

CONTABILE veramente pratica tutti lavori ufficio assumesi subito. Italtessile, Goldoni 1.

DISEGNATORE carpenteria metallica, pratico dettagli costruttivi e sviluppi, referenziata esperienza, cercasi da Metalstrutture S.p.A. Udine. Casella postale n. 76. 5700 D

ELEMENTO fidato dinamico portato trattazione affari ramo tecnico motoristico assumerebbe buone condizioni industria locale. Offerta cassetta 23027 D, UPI.

ENTE Stato cerca personale bella presenza media cultura, volonteroso, attivo, per lavoro esterno organizzato. Buone possibilità guadagno e carriera. Cassetta 23012 D, UPI.

FATTORINO massimo 20enne cerca casa spedizioni. Preghiamo offerte manoscritte, cassetta 62744 D, UPI.

GIOVANE aiuto magazzino cercasi. Baldi, Cologna 12. 43164 D

GIOVANE con propria Ape per piccole consegne trisettimanali città cercasi. Tel. 44742. 23162 D

GIOVANE 15-16 enne cercasi. Presentarsi Eliolux, via Giuliani 4/2. 23102 D

IMPIEGATA pratica paghe contributi cercasi. Offerte dettagliate, cassetta 62782 D, UPI.

IMPIEGATO magazzino ramo motoristico cercasi. Offerte cassetta 23027 D, UPI.

IMPORTANTE ditta autotrasporti cerca impiegato giovane militesente possibilmente con patente. Telef. 24500. 62743 D

INTERNISTA cercasi. Ristorante via Milano 14. 23155 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Pirini, via Rossetti 7/1. 62751 D

MECCANICI cerca importante azienda industriale. Cassetta n. 62773 D, UPI.

OPERAI falegnami e apprendisti cercansi. Aries, F. Severo 1988, telef. 50596. 23121 D

PASTICCIERE capace cercasi. Telefonare 38046. 23010 D

PELLICCIAIA a mano capace cerca Pellicceria Millo. 23047 D

PENSIONATO per chiusura apertura negozio, cerca Italtessile, piazza Goldoni 1. 23168 D

PERITO industriale o preparazione equipollente cerca industria locale. Dettagliare curriculum. Offerte cass. 23026 D, UPI

RAGAZZA 14enne, robusta, portapacchi cercasi per mattino. Telefonare 44742. 23162 D

RAGAZZA/O 15-18 anni per Bar Celeste; telef. 94247. 43172 D

RAGAZZI per officina cercansi. Via Giulia 23. 62707 D

RAGAZZO 15-16 anni cerca negozio utensileria presentarsi Guselia, via Cicerone 8. 23039 D

RAGAZZO 15-16 anni cercasi. Agip, Coroneo 9. 23139 D

RAGAZZO 14-15 anni cercasi per laboratorio dentistico. Tel. 29196 23140 D

SARTE biancheria capaci confezionare reggiseni domicilio eventualmente in laboratorio. Italtessile, Goldoni 1. 23144 D

SIGNORINA 20enne cercasi per ufficio rappresentanza. Cassetta 23138 D, UPI.

16ENNE cerca negozio elettrodomestici. Telef. 36750, lunedì, ore 10-12. 23120 D

E Rich. camere e pens. L. 30

A. MOBILIATA cerca distinto occupato. Cass. 23158 E, UPI.

CONIUGI anziani sanissimi cercano cameretta comodo cucina cambio piccoli lavori o compagnia persona anziana. Colombo, telefono 31498. 23112 E

F Off. camere e pens. L. 30

CAMERA mobiliata uso telefono affittasi a distinto pensionato anziano presso persona sola. Offerte cassetta 23134 F, UPI

CAMERA soleggiata vuota uso cucina telefono, affittasi Madonna del Mare 7, porta 14. 23159 F

MOBILIATA 2 o 3 letti paraggi piazza Perugino anche brevi periodi, escluso donne. Tel. 49603 dopo le ore 13. 62756 F

STANZA vuota affittasi. Viale XX Settembre 60, pt., porta 2, destra. Visitare dalle 11-13 e 17-20. 62760 F

STANZA affittasi persona distinta escluso donne, suoneria n. 4. Via Cologna 7. 23154 F

G Istruzione L. 30

BALLARE novità, distinzione. Notissima Scuola Pertot. Imbriani 14, tel. 35504. 65 G

BERLITZ: accettansi iscrizioni a corsi collettivi e globali per allievi principianti e a livello avanzato di inglese, francese e tedesco. Piazza Ponterosso 2, telefono 23121. 163/3 G

GRECO latino impartisce laureando anche domicilio, elementi seri. Telef. 96477. 23145 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

GATTA siamese smarrita presso viale Sanzio. Pregasi rinvenitore telef. 79609. 23148 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. VICOLO DELL'EDERA 8/2, libera vista, 2 stanze, stanzino, poggiolo, servizi, prontingresso. SERVIZIO INFORMAZIONI 9 - 21. 163 I

A.A.A.A.A. LOCALI casa nuova, centrali diverse grandezze, adatti per qualsiasi attività, affittansi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 I

A.B. AGEP passo Goldoni 2 affitta: LAMARMORA 36 bistanze soggiorno bagno poggiolo centralnafta ascensore. CAMPI ELISI 5 stanze bagno autoriscaldamento. VIALE tristanze 25.000. GIULIA 5 stanze due cucine. 9983 I

A. STANZE comfort, appartamento bellissimo, altro piccolo. Palma, Goldoni 9, primo. 23130 I

APPARTAMENTO 4 stanze stanzetta accessori, via Battisti affittasi causa partenza. Tel. 55008 62704 I

APPARTAMENTO centro, tre stanze stanzetta cucina bagno, affitta IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D tel. 44908. 62768 I

CAMERA e cucinino affittasi a persona sola con o senza assistenza. Cassetta 62799 I, UPI.

CAMERA cucina e ripostiglio e uno 2 camere cucina bagno grandi, vista sole telefono, affittansi via Gianelli 39 di fronte via Costalunga 97. Visitare lunedì. 62755 I

GORIZIA, via Torriani 63, zona molto popolata, affittasi locale mq. 48, adatto qualsiasi attività, fornito acqua, corrente industriale, servizi. 182 I

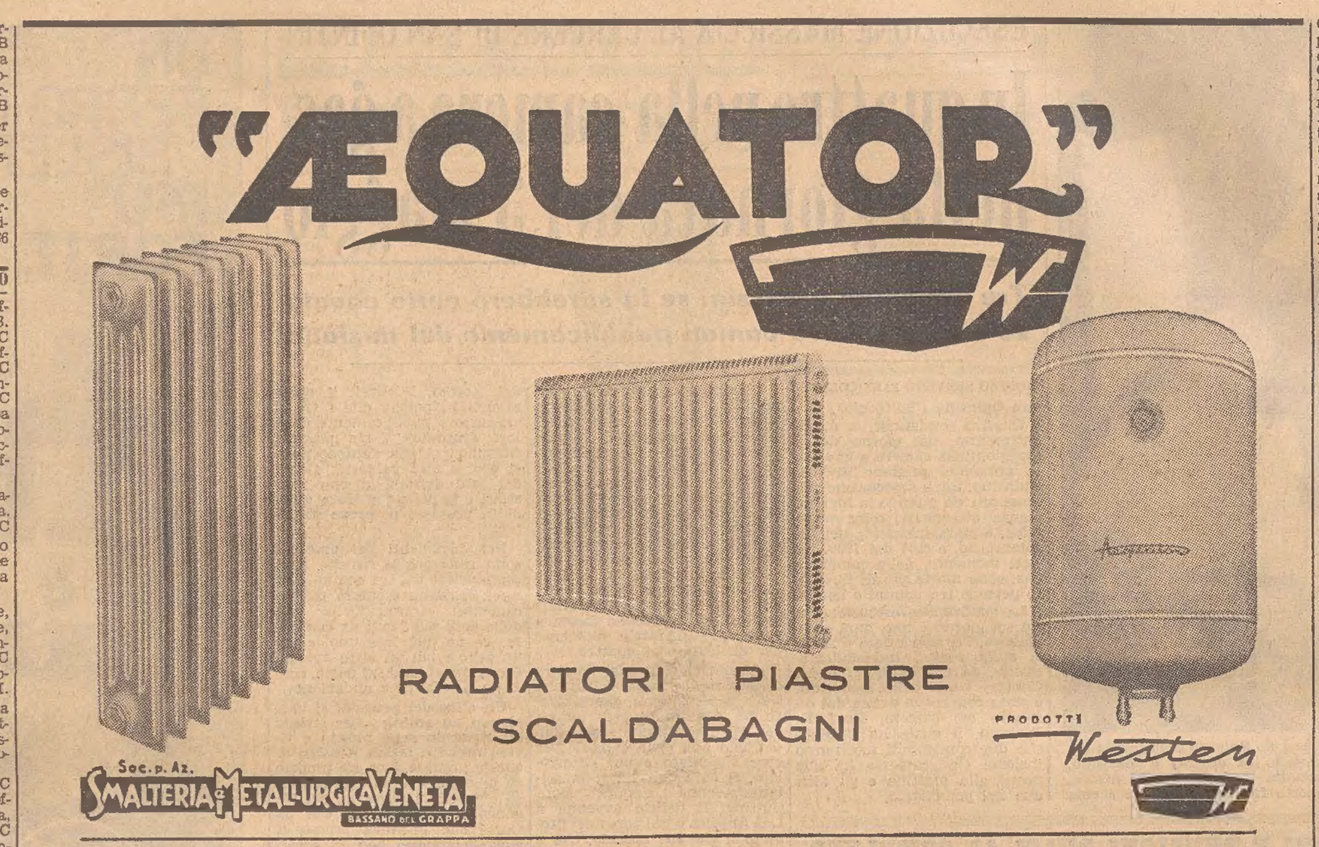
OFFRESI camera cucina gabinetto 12.000 mensili poco contributo spese. Immobiliare Ginnastica 3. 43179 I

IACP camera soggiorno cucinino doccia scambiasi con più grande. Tel. 30976 lunedì. 22806 I

IACP camera soggiorno cucinino doccia zona Gretta scambiasi con più grande. Scrivere cassetta 22799 I, UPI.

IACP camera soggiorno cucinino doccia scambiasi con uguale paraggi v. Docce (S. Giovanni). Telef. 30976, lunedì. 42956 I

(Continua in 12.a pagina)



Deposito per TRIESTE e GORIZIA

Soc. Comm. KOZMANN - Piazza Ospedale 7 - TRIESTE - Tel. 93794-55795

INCONTRO A MOSCA DI CINEASTI ITALIANI E SOVIETICI

ANTONIONI E PASOLINI CENSURATI PER «ANTI-UMANISMO»

Dura accusa allo scrittore-regista romano: «eccessiva insistenza della sola essenza animalesca dei suoi personaggi da bassofondo»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 13

Una nuova polemica ideologica si è aggiunta alle numerose discussioni in corso sul realismo socialista e sulla libertà di espressione degli intellettuali, ed essa contrappone noti cineasti italiani e sovietici. Una delegazione italiana, guidata dal presidente dell'Associazione Italia-URSS, prof. Paolo Alatri, era giunta all'inizio di questa settimana a Mosca, per la nota conferenza culturale in corso nella capitale sovietica. Il tema era: «Cinema e società». La delegazione italiana comprende, oltre a Paolo Alatri, il direttore del Centro sperimentale di cinematografia, Leonardo Fioravanti, i critici Baldelli e Pirro, i registi Carlo Lizzani, Elio Ruffo e Renato Castellani, i produttori Ennio De Concini, lo sceneggiatore vincitore dell'Oscar per «Divorzio all'italiana» di Germi, e Coltellacci.

Commentando l'avvenimento, l'Agenzia «Tass» dice che «fra le altre importanti questioni che sono state sollevate, vi è quella dell'atteggiamento del partito (comunista) verso la cultura» e le manifestazioni artistiche in genere. Risulta a Mosca che è in atto in Italia una accesa disputa, a seguito della quale i comunisti si sono trovati più volte in una situazione imbarazzante, specialmente ora sotto le elezioni parlamentari, per l'atteggiamento restrittivo e in certo senso repressivo del Cremlino sulla libertà di espressione degli intellettuali sovietici.

Paolo Alatri ha notato che larghi strati della cultura italiana, ivi compresa quella comunista, non condividono l'orientamento emerso recentemente nell'URSS nei riguardi della cultura e dell'arte. Pirro, occupandosi di problemi di organizzazione cinematografica, ha affermato che il diritto della libertà di espressione è il principio primo cui ispirarsi nella valutazione dell'opera cinematografica. Dopo aver parlato della lotta condotta in Italia contro la censura preventiva e dell'appoggio che a questa lotta è stato dato dal partito comunista italiano, Pirro si è chiesto se la posizione comunista è tattica provvisoria o se la difesa della libertà è un'istanza permanente del comunismo italiano. Ha concluso proponendo la creazione di una comunità europea di cineasti, con partecipazione sovietica e con scopi di scambio reciproco e di confronto. Dopo un breve intervento di Castellani, Karaganov ha respinto l'opinione di Alatri ed ha dichiarato che c'è nell'URSS una conquista ideale fra il 1956 (XX Congresso) e il 1963.

Baldelli, dopo alcune notazioni sul cinema italiano e sui motivi della sua attuale crisi, ha detto che dal contesto della discussione erano emersi tre argomenti: 1) il ruolo del partito nella vita culturale; 2) il rapporto arte-popolo; 3) la coesistenza pacifica nella sfera ideologica. Secondo Baldelli, il partito ha il diritto di influire sulla vita culturale ma solo nel senso che esso deve indirizzare il popolo a scelte mature e libere. Egli ha polemizzato a lungo sulla posizione sovietica ed ha concluso dichiarando che lo unico criterio valido per creare una coscienza critica nel pubblico è quello del confronto.

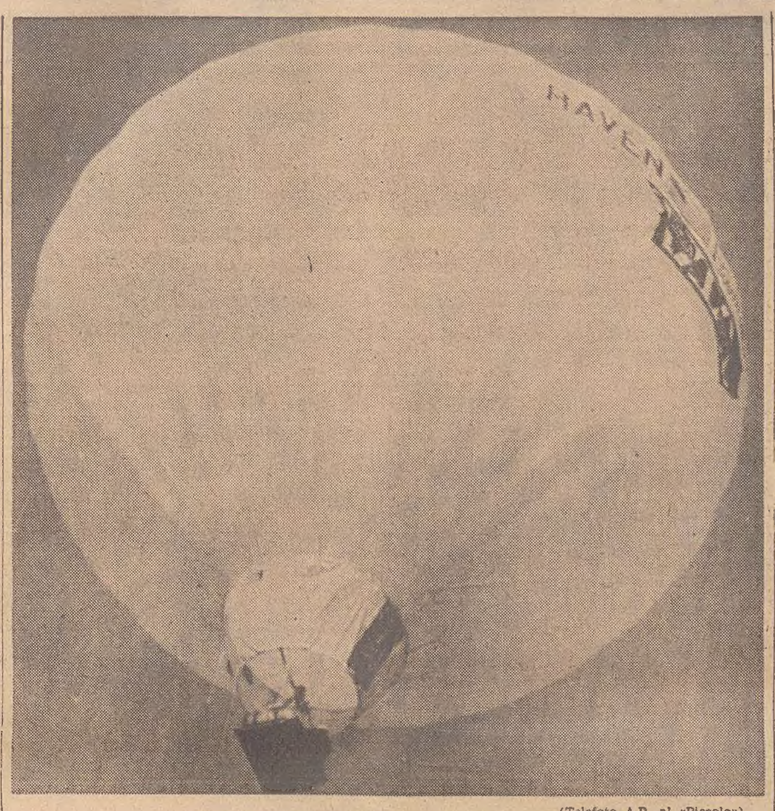
Dal canto suo il critico sovietico Jurenyev, dopo aver citato, elogiandole, alcune delle opere più note del neorealismo italiano, ha proseguito criticando vivacemente Antonioni e Pasolini. Ad entrambi egli ha rivolto l'accusa di «anti-umanismo», al primo per la profondità solo apparente della problematica dei suoi piatti personaggi borghesi, ed al secondo per la eccessiva insistenza sulla rappresentazione della sola essenza animalesca dei suoi personaggi dei bassifondi.

Dopo che Lizzani ha fatto una breve storia del cinema neorealista in Italia, Chukhrai ha spiegato perchè i sovietici rifiutano di seguire l'esempio degli occidentali di antiumanesimo e di astrattismo. Dell'antiumanesimo — ha detto — è esempio tipico Antonioni, che rappresenta un mondo la cui base sociale non esiste nella URSS. Una imitazione o importazione di esso sarebbe pertanto del tutto sterile. Quanto all'astrattismo, esso, come è universalmente riconosciuto in Occidente, ha già fatto il suo tempo.

Uno dei principali oratori del convegno è stato il critico cinematografico russo Alexander Karaganov. «Karaganov — rileva la «Tass» — ha polemizzato a tale riguardo con Paolo Alatri, respingendo l'asserzione del rappresentante italiano circa un incongruente atteggiamento del partito comunista dell'URSS per quanto riguarda la denuncia del culto della personalità in campo artistico.

A questo punto della discussione, dice la «Tass», oratori di entrambe le delegazioni hanno criticato i film realizzati in Italia da Michelangelo Antonioni e da Pier Paolo Pasolini. «Antonioni — ha detto Bandelli — ha confuso la crisi della borghesia con una crisi del popolo». Karaganov si è dichiarato d'accordo ed ha esclamato: «Quando gli scienziati isolano alcuni elementi dal loro ambiente circostante, la loro ricerca è coronata da successo. Ma nel campo artistico, tali esperimenti sono fuori luogo, ed è questa la ragione per cui i film di Antonioni e Pasolini, tecnicamente perfetti, dove la psicologia umana viene avulsa dal contesto della sua relazione con la società, lasciano freddo lo spettatore».

A. P.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Londra — Il pallone «Raven» mentre si solleva maestoso dal campo sportivo di Rye con a bordo i due avventurosi americani e, spinto dai venti, s'avvia a superare il Canale della Manica

DUE STRAVAGANTI AMERICANI NELL'ERA DELL'AVIAZIONE A GETTO

Lemme lemme una mongolfiera ha finalmente superato la Manica

Il pallone gonfiato di aria calda prodotta da un bruciatore di butano, ha impiegato quattro ore per raggiungere la costa francese dall'Inghilterra volando a 1500 metri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Calais, 13

Due americani, nell'era dell'aviazione a getto, hanno tentato con successo un'impresa che non era mai riuscita nei tempi d'oro delle ardite imprese dei primi aeronauti: la traversata della Manica con una mongolfiera.

In passato, il braccio di mare che separa l'Inghilterra dal continente europeo, era stato sorvolato da palloni aerostatici, ma solo da quelli del tipo a gas, ossia riempiti con un gas più leggero dell'aria, come l'elio e l'idrogeno. L'impresa di oggi, invece, è riuscita con un pallone gonfiato soltanto di aria calda. Essa ci riporta ai tempi romantici del signor di Montgolfier, vissuto fra il 1740 e il 1810.

Josef Michel Montgolfier, insieme al fratello Jacques Etienne, fu l'inventore di questo primo mezzo di trasporto aereo. La prima storica impresa dei francesi avvenne il 5 giugno 1783: un'immensa palla di tela, gonfiata con l'aria riscaldata da un focone, si levò verso il cielo fra lo stupore di chi non aveva mai pensato alla possibilità di una simile impresa, dalla località di Annonay, presso Lione. Quel volo durò appena dieci minuti e gli aeronauti si spostarono sul terreno di un paio di chilometri soltanto. Lo stesso anno, i fratelli Montgolfier effettuarono un altro volo, alla presenza dei reali di Francia a Versailles.

L'odierno volo degli americani attraverso la Manica è durato invece quasi quattro ore. Gli avventurosi aeronauti sono partiti alle 7.45 da Rye, in Inghilterra (Sussex) e hanno preso terra a Graveline, presso Dunkerque, prima delle 11.30. La traversata della Manica si era già praticamente conclusa alle 9.50, quando l'aerostato aveva sorvolato Capo Blanc Nez, presso Calais.

Il mezzo di trasporto dei due americani, denominato «Raven» (il corvo) è un pallone pressochè sferico, del diametro di una quindicina di metri, ed alto poco di più, gonfiato esclusivamente di aria calda, prodotta da un bruciatore di butano posto sotto la bocca inferiore del pallone. La piattaforma di legno degli aeronauti era montata poco al di sotto del bruciatore.

L'impresa, che ha un valore simbolico anche se non pratico, è riuscita grazie alle precauzioni prese dai due avventurosi. L'ultima volta che fu tentata la traversata della Manica con una mongolfiera, 180 anni fa, il pallone si incendiò a causa delle scintille che scaturivano dal focone, a quei tempi costituito da un fornello a carbone. Il bruciatore a butano (il gas adoperato per la cucina nelle città in cui manca una cockeria) ha prodotto una fiamma perfettamente controllabile, ben distante dalla bocca del pallone. Inoltre, la mongolfiera era costruita con un foglio di tela plasticata difficilmente infiammabile.

Anzichè toccare terra, appena giunti sul suolo francese, gli aeronauti hanno preferito proseguire il volo per un altro paio di ore, allo scopo di sfruttare appieno la scorta di combustibile, che era di oltre un quintale di gas liquefatto. Volendo, il volo avrebbe potuto protrarsi sino a dieci ore dall'inizio.

L'impresa è stata favorita da una corrente d'aria soffiante verso Sud. Non sono mancati tuttavia i momenti in cui la mongolfiera si è librata quasi immobile al di sopra delle acque della Manica. L'aria, riscaldata a circa 80 gradi, dava una spinta sufficiente ad inviare il pallone oltre la quota di mille metri, che i due americani si erano prefissi di raggiungere. La mongolfiera, infatti, è arrivata sino ad un chilometro e mezzo di quota.

Gli aeronauti hanno potuto controllare alquanto anche la direzione di volo, a mezzo di piccoli getti a reazione, alimentati dalla bombola del butano. Per realizzare il volo, è stato necessario aspettare quasi dieci giorni dal momento in cui si era pronti, per la presenza di correnti aeree vorticose nella zona da sorvolare e per il pericolo dei fulmini che hanno sempre costituito un rischio mortale per gli amatori del mezzo «più leggero dell'aria».

Protagonisti dell'impresa sono Don Piccard, di 37 anni, figlio del defunto Jean Piccard, uno dei due noti fratelli esploratori del cielo e degli abissi marini, e Ed Jost, di 43 anni.

Frank O'Malley

La libertà di pensiero terrorizza gli artisti sovietici

Mosca, 13

Gli artisti sovietici hanno concluso oggi il loro congresso, inviando una lettera al comitato centrale del PCUS, nella quale affermano «di avere sempre lottato contro le tendenze dell'astrattismo e del modernismo, estranee al popolo sovietico». Il congresso degli artisti e degli scultori dell'URSS, nella lettera, afferma inoltre che gli artisti sovietici «continueranno a lottare per la salvaguardia dei grandi ideali del comunismo».

Il documento respinge «qualsiasi coesistenza pacifica nell'arte» e aggiunge: «Siamo unanimi nel nostro desiderio di seguire le direttive del partito nel campo dell'arte, profondamente coscienti dei nostri doveri civici verso il popolo. Restiamo fermi su posizioni di parte e continueremo, con i nostri sforzi artistici, ad affermare le bellezze del nuovo mondo comunista».

L'unione degli artisti, pittori e scultori sovietici ha eletto alla carica di primo segretario dell'unione stessa il noto pittore Sergei Gherassimov. Questi sarà assistito da 22 segretari, tra i quali figurano rappresentanti di tutte le repubbliche dell'Unione Sovietica.

Si apprende intanto che, oltre che al viaggio in Italia, il poeta Evtuscenko ha rinunciato a recarsi in America, dove era invitato dall'inverno scorso a fare un giro di parecchie università importanti come Princeton, Stanford e l'università dell'Indiana. Il giovane poeta russo sarebbe dovuto partire nella terza settimana di questo mese, ma una lettera della moglie informa gli americani che non potrà effettuare il viaggio perchè ammalato.

In poche settimane Evtuscenko è precipitato da una grande popolarità alla rovina della carriera, nell'URSS, per gli attacchi che gli sono stati rivolti dal partito con Kruscev in testa, per aver denunciato con troppa foga lo stalinismo. Egli è sotto accusa insieme a tutti gli altri artisti e scrittori sovietici colpevoli di ritenere di potersi esprimere in piena libertà di pensiero.

Alcuni degli intellettuali sotto accusa si sono piegati, e fra essi Evtuscenko, il quale ha detto di recente a un convegno dell'Associazione scrittori: «Ho commesso un irreparabile errore e sento sulle mie spalle una pesante colpa. Ripenso di continuo a quanto grande sia la responsabilità che ha ogni scrittore sovietico».

Uomini e donne in 8 giorni sarete più giovani

Eliminate i capelli grigi che vi invecchiano. Usate anche voi la famosa brillantina vegetale RI-NO-VA, composta su formula americana, ed entro pochi giorni i vostri capelli bianchi o grigi ritorneranno al loro primitivo colore naturale di gioventù, sia esso stato castano, bruno o nero. RI-NO-VA si usa come una qualsiasi brillantina con un risultato garantito e meraviglioso. RI-NO-VA non è una tintura, non unge, non macchia, elimina la forfora. Rinforza e rende giovanile la capigliatura.

Trovasi nelle profumerie e farmacie, oppure inviare vaglia postale di L. 450 ai «Laboratori Vaj» - Piacenza.

LA PASQUA NEI SOLENNI RITI A GERUSALEMME

Il miracolo del fuoco davanti al Santo Sepolcro

15 mila candele accese alla fiamma sulla tomba del Salvatore

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Gerusalemme, 13

Il fervore religioso dei cristiani di tutte le confessioni, riti e nazionalità, ha dato vita oggi nella «città vecchia» di Gerusalemme ad una multiforme e toccante rievocazione della resurrezione di Gesù Cristo.

In mattinata, 15.000 pellegrini delle confessioni cristiane d'Oriente si sono accalcati nella basilica del Santo Sepolcro per il «miracolo del fuoco sacro». Quindicimila candeline sono state accese in pochi minuti, attingendo alla fiamma accesa sulla tomba del Salvatore, dalla moltitudine immensa che gridava in arabo, armeno, greco: «E' risorto, è risorto».

Il fervore dei cristiani di Oriente è stato tale da costringere il servizio d'ordine disposto dalle autorità giordane ad una fatica improba. La folla si è ammassata attorno al Santo Sepolcro, che torreggia sulla tomba del Salvatore, mentre nelle viuzze della vecchia Gerusalemme si diffondeva il suono festoso delle campane.

Staffette hanno portato il fuoco acceso sul Santo Sepolcro attraverso la linea di armistizio tra Giordania e Israele. Si è visto la sacra fiammella attraversare la «terra di nessuno», ai due lati della quale erano sbarramenti di filo spinato, guardati da arabi ed ebrei con le armi in pugno, protetti da sacchetti di sabbia. Così anche le minoranze dei cristiani orientali che vivono in Israele hanno ricevuto il fuoco sacro.

Sulle colline di Palestina splendeva un caldo sole primaverile. Prima della cerimonia dei cristiani d'Oriente, le grandi porte del tempio del Santo Sepolcro si sono aperte per lasciare passare la processione cattolica romana, con il Vescovo Fulgenzio Pasini, preceduto da dragoni con la spada sguainata. Il Vescovo sostituiva per l'occasione il settantaquattrenne Patriarca di Gerusalemme, Albert Gori, che non ha potuto assistere al rito a causa di una malattia che lo affligge.

Grande eccitazione si è diffusa invece tra la massa dei fedeli quando, verso le dieci del mattino, i cristiani delle confessioni ortodossa, armena, copta, siriaca, si sono affollati attorno al luogo più sacro della Cristianità. Circa 5000 di essi sono riusciti ad entrare nel tempio, mentre altri 10.000 si sono ammassati nel cortile del Santo Sepolcro, cinto da alte mura. Nel cortile la folla cantava e recitava inni di gioia per la resurrezione del Cristo.

Attorniato da tredici bandiere, e reggendo un candelabro a trentatrè braccia, quanti sono stati gli anni della vita terrena di Cristo, Sua Beatitudine Benediktos, Patriarca greco ortodosso di Gerusalemme, ha attraversato la folla che gremiva il tempio. Benediktos ha tagliato un nastro che chiudeva l'ingresso alla tomba ed è entrato recando dentro una lampada spenta, dopo avere deposto la mitria. Pochi secondi dopo, mentre il Patriarca usciva dal Sepolcro, torce incendiate sono state lanciate attraverso le aperture ovali dei muri del Sepolcro. Il rito simboleggia la resurrezione della «luce del mondo.» I fedeli si sono lanciati avanti per essere i primi ad accendere le proprie candeline con le fiaccole.

David Lancashire

Per la prima volta un cieco sarà ordinato sacerdote

Lilla, 13

Un seminarista di Arras, colpito da cecità totale da circa nove mesi, sarà ordinato sacerdote, nonostante la sua infermità, grazie a un'autorizzazione speciale di Giovanni XXIII. Lo ha annunciato stamane l'abate François, direttore della «Crociata dei ciechi di Lilla», prima di partire per un pellegrinaggio a Lourdes.

«E' la prima volta nella storia della Chiesa — ha detto l'abate François — che un cieco viene ordinato sacerdote. Il diritto canonico impedisce in caso di «defectus corporis», cioè di grave infermità, di accedere al sacerdozio, e la ceci-

MOVIMENTO DELLE NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galilei» 22-4 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 7-5 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Caboto» verso 18-4 da Genova per il Sud Africa. «Vivaldi» verso 17-4 da Trieste, Venezia, Livorno, Genova, Napoli per il Sud Africa. «Victoria» 18-4 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Tideo» verso fine aprile primi maggio da Venezia, Trieste, (Priolo) per l'Estremo Oriente. «Livenza» verso 17-4 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Alga» verso 21-4 da Trieste, Fiume, Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Risano» verso 20-4 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Rosandra» verso 22-4 da Fiume, Venezia, verso 28-4 da Trieste, (Palermo), Napoli, (Livorno), Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Piave» primi maggio da Trieste, (Venezia), Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 27-4 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 12-4 part. da Brindisi per P. Said. «Adige» 8-4 part. da Saigon per Manila. «Alga» 11-4 arr. a Venezia. «Algida» 11-4 part. da Mogadiscio per Suez. «Albatros» 9-4 arr. a Venezia. «Aquileia» 11-4 arr. a Genova. «Asia» 15-4 in part. da Hong Kong per Manila. «Bertani» 9-4 arr. a Mombasa. «Bixio» 4-4 arr. a Mombasa. «Caboto» 12-4 arr. a Livorno. «Cellina» 12-4 arr. a Manila. «C. Cosulich» 8-4 part. da Mogadiscio per Aden. «Duino» 9-4 part. da Bombay per Madras. «Europa» 13-4 part. da Beira per Dar es Salaam. «Indiana» 12-4 part. da Aden per Mogadiscio. «Isarco» 13-4 part. da Venezia per P. Said. «Isonzo» 10-4 part. da Lagos per P. Noire. «Livenza» 12-4 arr. a Pireo. «Neptunia» 12-4 part. da Melbourne per Sydney. «Oceania» 12-4 part. da Colombo per Cochin. «Perla» 5-4 part. da Napoli per P. Said. «Piave» 9-4 arr. a Genova. «Portorose» 9-4 arr. a Calcutta. «Risano» 8-4 part. da Venezia per Genova. «Rosandra» 13-4 in part. da Marsiglia per Genova. «Sistiana» 10-4 part. da Manila per T. Mani. «Spuma» 12-4 part. da Kandala per Gibuti. «Timavo» 12-4 part. da Mogadiscio per Chisimaio. «Victoria» 18-4 in part. da Genova per Hong Kong. «Vivaldi» 7-4 arr. a Trieste. «Zeta» 12-4 part. da Bombaay per Colombo.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 16-4 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «L. Da Vinci» 27-4 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «C. Colombo» 7-5 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 19-5 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. «L. Da Vinci» 19-5 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Augustus» 18-4 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «G. Cesare» 5-5 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Marco Polo» 17-4 da Genova per Napoli, Canne, Barcellona, La Guaira, Centro America, Nord Pacifico. «A. Vespucci» 9-5 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, (Tenerife), Centro America, Nord Pacifico. «P. Toscanelli» 15-5 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico. «Stromboli» 22-4 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile, Plata.

Posizione delle navi: «L. Da Vinci» 16-4 part. da Gibilterra per Napoli, Cannes, Genova. «C. Colombo» 16-4 part. da Cannes per Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 16-4 part. da Venezia per Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Halifax, Ne wYork. «Vulcania» 13-4 part. da Halifax per New York. Arr. 15-4. Ripart. 17-4 per Boston, Lisbona, Gibilterra, Barcellona, Napoli, Palermo, Patrasso, Ragusa, Venezia, Trieste. «Augustus» 12-4 arr. a Napoli. «G. Cesare» 14-4 part. da Montevideo per Santos, Rio, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli.. «Marco Polo» 6-4 arr. a Genova. «A. Usodimare» 14-4 arr. a Callao. Proseg. per Arica, Antofagasta, Valparaiso. «A. Vespucci» 10-4 part. da La Guaira per Tenerife, Barcellona, Napoli, Genova. «Nereide» 11-4 arr. a Rio de Janeiro. Proseg. per Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Stromboli» 11-4 part. da Napoli per Venezia, Trieste. «Tritone» 8-4 part. da Dakar per Barcellona, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 11-4 part. da Montevideo per Santos, Rio, Vittoria, Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «G. Ferraris» 10-4 arr. a San Francisco. Proseg. per Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver. «A. Pacinotti» 8-4 part. da Cadice per La Guaira, P. Cabello, Curacao, Cristobal, Centro America, Nord Pacifico. «P. Toscanelli» 9-4 part. da Los Angeles per Cristobal, Curacao, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Volta» 13-4 part. da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Vicenza» verso 16-4 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Patrasso, Pireo, Salonicco (ev.), Izmir (ev.), Alessandria. «Brennero» 16-4 da Genova per Marsiglia, Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Limassol, Rodi, Izmir, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste. «Illiria» 17-4 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Ragusa, Bari, Corfù, Catacolo, Rodi, Candia, Nauplion, Pireo, Itea. «Enotria» 17-4 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Loredan» verso 18-4 da Genova per Marsiglia, Siracusa (ev.), Pireo, Salonicco (ev.), Izmir, Istanbul, Izmir, Candia (ev.). «Palladio» verso 18-4 da Trieste per Ravenna, Venezia, Bari (ev.), Patrasso, Pireo (ev.), Lattachia, Beirut, Port Said (ev.), Adalia, Izmir (ev.), Istanbul (ev.), Deringe (ev.), Burgas (ev.), Salonicco (ev.). «Ausonia» 19-4 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «San Marco» 19-4 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Messapia» 24-4 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca.

Posizione delle navi: «Ausonia» 14-4 da Rodi per Pireo. «Illiria» 14-4 da Ancona per Venezia. «San Giorgio» 14-4 in navigazione da Napoli per Pireo. «Bernina» 14-4 a Lattachia. «Brennero» 14-4 da Napoli per Genova. «Stelvio» 14-4 in navigazione per Alessandria. «Enotria» 14-4 da Bari per Venezia. «Chioggia» 14-4 in navigazione da Mersina per Izmir. «Palladio» 14-4 in navigazione da Limassol per Venezia. «Vicenza» 14-4 a Trieste. «Esperia» 14-4 da Napoli per Alessandria. «Messapia» 14-4 in navigazione da Pireo per Limassol. «San Marco» 14-4 in navigazione da Pireo per Napoli. «Loredan» 14-4 a Genova. «Udine» 14-4 in arrivo a Pireo.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. di Catania» verso 27-4 da Trieste per scali di linea del periplo italico. «Cello» 19-4 da Trieste per Venezia e scali della linea 32.

STATO CIVILE

del giorno 13 aprile 1963

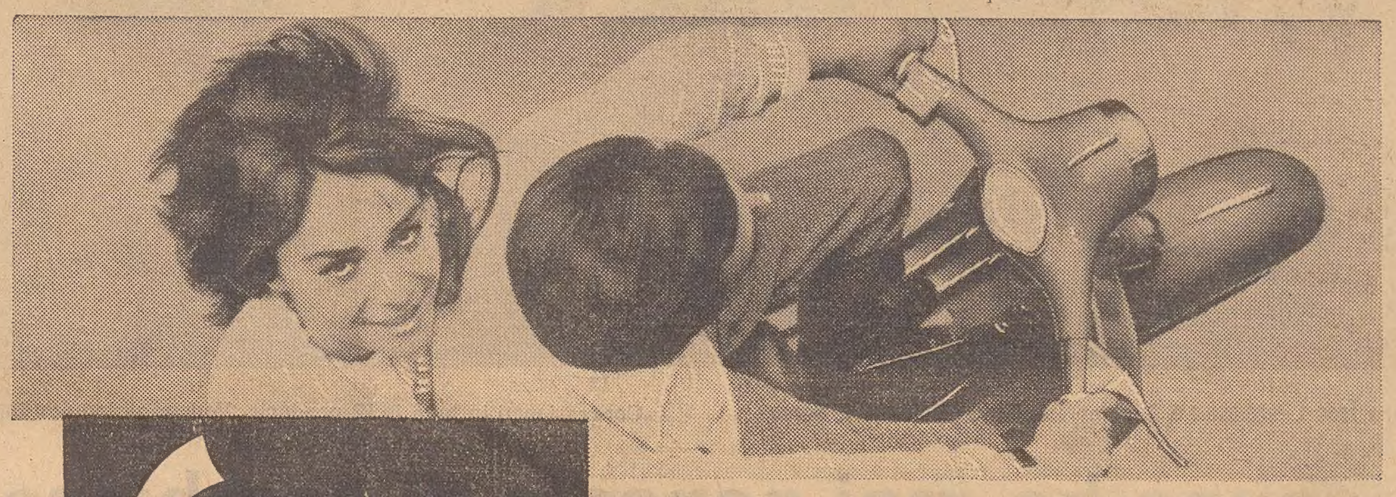
MORTI: Zadnik Francesco anni 93, Pertot ved. Iacopini Caterina a. 81, Mora Vittorio a. 52, Berto Giuseppe a. 67, Cinco Vittorio a. 59, Rumaz ved. Populini Antonia a. 81, Brun ved. Sollinger Olga a. 89, Giordani ved. Delmoni Valentina a. 87.

NASCITE DENUNCIATE: 15.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Cassanelli Mauro carpentiere in ferro con Scarpin Iole casalinga; Baxa Bruno calciatore con Chiodini Francesca parrucchiera; Passante Giovanni rappresentante con Maraschini Sonia casalinga; De Cecco Luciano impiegato con Pasin Giuseppa casalinga; Simsig Edoardo magazziniere con Crisma Severina casalinga; Margoni Sergio impiegato con Sabrini Fulvia insegnante; Matias Paolo marittimo con Ostanek Fiorella casalinga; Civilia Sergio segretario comunale con Cimolin Irene insegnante; Delconte Giorgio famiglio con Finzi Nella parrucchiera; Auber Agostino saldatore elettrico con Russignan Livia casalinga; Kozina Giovanni musicista con Gojtan Serena infermiera diplomata; Han Bruno elettricista con Ruffini Lucia commessa; Drioli Giuseppe marittimo con Finotto Nerina casalinga; Cassiani Bruno impiegato con Benedetti Luciana ass. educatrice; Bergamasco Ettore impiegato con Safred Loredana casalinga; Romani Roberto bracciante portuale con Battista Anna Maria casalinga; Mlach Stelio elettricista con Slama Nerina sarta; Degrassi Loredano tipografo con Giacovani Onorina sarta; Belli Loreto guardia di Finanza con Stevani Silvia casalinga; Maggi Giorgio ass. universitario con Tomasi Maria Luigia farmacista; Vigini Bruno insegnante con Bidoli Maria Nerina impiegata; Bembi Egidio fattorino con Dandolo Giovanna casalinga; Senic Matuglia Vittorio perito industriale con Godina Carla impiegata; Coslovi Bruno muratore con Giorgi Maria casalinga; Bianchi Giordano Elia Bruno impiegato con Colonna Anna Maria impiegata; Scaggiante Fulvio idraulico con Vasile Anna commessa; Sasso Umberto manovale con Zemanek Ermanna commessa; Viezzoli Marino commesso con Valli Marisa impiegata; Audoli Lucio ass. edile con Neskovcin - Miletta Lenka casalinga; Coslovi Mario marittimo con Gasparini Marisa casalinga; Degiorgi Arduino impiegato con Ceraico Fulvia casalinga; De Masi Sabatino sottuff. carabinieri con Madussi Enrichetta commessa; Metus Alfredo autista con Biloslavo Alide sarta; Mari Mario operaio con Mitri Luciana commessa; Ciac Silvano macellaio con Felcaio Maria casalinga; Anichini Mario sottufficiale Esercito con Sedran Alice impiegata; Muzic Luigi pensionato con Zeriul Nadalina casalinga; Marussi Claudio legatore di libri con Gorianc Marisa casalinga; Cernecca Giuseppe calderaio con Radin Livia casalinga; Taucer Mario capitano di macchina con Paroncini Gabriella commessa; Lotto Mario rappresentante con Cortivo Adriana sarta; Stalizzi Valrisano Giorgio perito commerciale con Spangher Orietta casalinga; Prelazzi Bruno insegnante con Privileggi Angioletta insegnante; Valentich Mladen agricoltore con Cociancich Maria domestica; Rinaudo Luigi impiegato con Suspize Rosanna barista; Coslovich Bruno pasticciere con Pintus Angela stiratrice; Negrini Giulio consulente con Imbarrato Olga casalinga; Cason Pietro impiegato con Graziani Maria Angela insegnante; Morelli Raffaello produttore con Pozzecco Alma casalinga; Sornig Massimiliano impiegato con Roman Elena modellista; Millich Noe carpentiere con Visintin Silvana casalinga; dott. Semizzi Costantino magistrato con dott. Doplicher Maria insegnante; Semec Dario impiegato con Codan Rosanna commessa; Zagolin Arcadio aiutante tecnico con Cherbavez Maria casalinga; Moratto Antonio autista con Zamparutto Guerrina commessa; Biloslavo Aurelio muratore con Poropat Maria Nevia aiuto infermiera; Nordio Virgilio impiegato statale con Moro Rita ass. sanitaria; Pepe Vincenzo marittimo con D'Urzo Maria casalinga; Franco Stefano rappresentante con Quinto Rosanna commessa; Damiani Lionello impiegato con Coronica Anna casalinga; Sorace Guido elettromeccanico con Grison Nives sarta; Panciera Antonio impiegato statale con Morin Tea impiegata; Pescia Ottavio impiegato di banca con Roberti Flavia impiegata; Brezzi Adriano perito industriale con Furlani Eleonora impiegata; Ruzzier Roberto perito industriale con Nordio Bruna impiegata; Gerdol Claudio piastrellista con Ota Nives operaia; Sore Piero s. ten. pilota compl. A.M.I. con Sabadello Brigitte diplomata commerciale; Bacci Tullio operaio con Van Harskamp modista; Scuka Alessandro con Pertot Ada.

UN REGALO?
Con le fotografie
CERETTI
offrirete agli sposi il più bel dono di nozze

Il ricordo migliore
del giorno più bello della loro vita è per tutti gli sposi l'album con le fotografie delle nozze scattate da
Giornalfoto
Chiedete informazioni senza impegno nel negozio di Piazza della Borsa n. 8



Vespa

paradiso per due

In un mondo fatto di folla, di attese, di orari, di corse affannose la Vespa compirà il miracolo di abbreviare le vostre ore di lavoro e di allungare le vostre ore di svago. Con la Vespa ogni tragitto, lungo o breve che sia, può trasformarsi in un appuntamento con la felicità. Sentirete anche voi l'intima gioia di aver saputo dire "si" a quella voce che già da tempo diceva per voi.... VOGLIO LA VESPA!

LA VESPA ECCELLE PER LA SUA TECNICA D'AVANGUARDIA

CARROZZERIA PORTANTE
Come nella moderna tecnica automobilistica, carrozzeria portante vuol dire assenza di vibrazioni e robustezza assoluta.

TRASMISSIONE DIRETTA
Senza catene, senza vibrazioni, senza giunti, senza organi superflui. Il motore comanda direttamente la ruota motrice.

PIAGGIO & C. - GENOVA

Produzione VESPA 1963: Vespa 125 (L. 133.000 f.f.) Vespa 150 (L. 146.000 f.f.) Vespa G.L. (L. 156.000 f.f.) Vespa G.S. (L. 180.000 f.f. compresa la ruota di scorta)

Berlina 1200 L. 920.000 I.G.E. compresa franco Bologna e Roma

Concessionari in tutte le 92 provincie. Vedere gli indirizzi in tutti gli elenchi telefonici alla lettera "V" = VOLKSWAGEN

Nessuno ha mai pensato di cambiare la forma dell'uovo perchè esprime un'idea perfetta.

Abbiamo modificato molte cose sotto la carrozzeria della VOLKSWAGEN sono miglioramenti che non si vedono ma si sentono guidando

Abbiamo cioè migliorato l'uovo all'interno senza romperlo!

Quello che non abbiamo modificato è la forma della VOLKSWAGEN. . . . così come nessuno ha mai pensato di modificare la forma dell'uovo.

VOLKSWAGEN ora di moda anche in Italia

CRONACHE SPORTIVE

CAMPIONATO EUROPEO DEI CALCIATORI JUNIORES

I giovani azzurri esordiscono battendo gli ungheresi per 3 a 0

Netta superiorità - Le altre rappresentative vincenti: Scozia Grecia, Bulgaria, Romania, Inghilterra, Irlanda, Cecoslovacchia

Londra, 13

Ecco il quadro completo dei risultati degli odierni incontri del Torneo internazionale giovanile di calcio dell'UEFA.

Girone A: Grecia batte Germania occidentale 7-2 (0-1); Scozia batte Svizzera 3-1 (1-0).

Girone B: Bulgaria batte Francia 2-0 (2-0); Italia batte Ungheria 3-0 (3-0).

Girone C: Romania batte URSS 1-0 (0-0); Inghilterra batte Olanda 5-0 (3-0).

Girone D: Irlanda del Nord batte Belgio 2-1 (1-1); Cecoslovacchia batte Svezia 4-2 (1-1).

La rappresentativa juniores dell'Italia ha esordito oggi ad Hasting nel Torneo calcistico della UEFA, ottenendo una secca e convincente vittoria per 3-0 a spese dell'Ungheria. I giovani calciatori italiani, dopo aver realizzato tutte e tre le reti nel primo tempo si sono limitati nella ripresa a controllare i disordinati attacchi degli avversari. L'Italia è passata in vantaggio al 4' con un pallonetto di Riva che ha scavalcato il portiere Geczy. Venti minuti dopo gli italiani hanno realizzato il secondo gol con Salvi il quale al 30' ha poi portato a tre le reti sfruttando un preciso passaggio di Giannini.

Con la squadra italiana paga del risultato, il giuoco è scaduto di vivacità nella ripresa nel corso della quale l'unica emozione si è avuta praticamente quando il portiere magiaro è riuscito a parare un bolide del terzino De Bernardi. La squadra italiana, apparsa ben preparata ed affiatata, ha svolto un giuoco brillante ed efficace sia in fase di attacco che in difesa. Il portiere ungherese, soprattutto nel primo tempo, è stato impegnato per lunghi periodi e la marcatura a favore degli italiani sarebbe stata maggiore se gli avanti avessero avuto maggiore precisione nel tiro finale: molte azioni si sono concluse infatti con tiri di poco al lato.

Gli ungheresi, lenti e macchinosi, hanno subito il miglior giuoco degli scattanti giuocatori italiani i quali nei duelli e negli spunti di velocità raramente si sono lasciati battere.

Ecco le formazioni: ITALIA: Terreni; Luise, P. A. De Bernardi; Bovari, Ferrante, Garbarini; G. F. De Bernardi, Giannini, Bercellino, Salvi, Riva. UNGHERIA: Geczi; Pancsics, Szabo; Karpati, Vellai, Lutz; Ronai, Varga, Horvath, Ratkai, Iszak.

LE CLASSIFICHE

GIRONE A

Grecia	1	0	0	3	1	2
Scozia	1	0	0	3	1	2
Svizzera	0	0	1	1	3	0
Germania Occ.	0	0	1	2	7	0

GIRONE B

Italia	1	0	0	3	0	2
Bulgaria	1	0	0	2	0	2
Francia	0	0	1	0	2	0
Ungheria	0	0	1	0	3	0

GIRONE C

Inghilterra	1	0	0	5	0	2
Romania	1	0	0	1	0	2
Russia	0	0	1	0	1	0
Olanda	0	0	1	0	5	0

GIRONE D

Cecoslovacchia	1	0	0	4	2	2
Irlanda del Nord	1	0	0	2	1	2
Belgio	0	0	1	1	2	0
Svezia	0	0	1	2	4	0

Nazionali dilettanti

L'Italia piega la Germania (2-1)

Alassio, 13

La nazionale dilettantistica italiana di calcio ha vinto con pieno merito l'incontro di rivincita con i bianchi tedeschi per 2-1. Impostando la partita su di un «4-2-4» mobilissimo, i ragazzi di Canestri hanno saputo bloccare l'irruenza degli atleti avversari andando due volte a rete nel primo tempo e fallendo poi almeno due altre facili occasioni. Gli ospiti hanno, invece, presentato un monotono e sorpassato «mezzo sistema» in cui hanno profuso tesori di energia, sorretti da una preparazione atletica. Le azioni dei tedeschi si spegnevano però regolarmente con l'avvicinarsi all'area azzurra per la mancanza di capacità degli attaccanti quanto mai confusionari ed imprecisi nei passaggi.

La prima rete degli italiani si è avuta al 30' del primo tempo a conclusione di una brillante azione condotta in tandem da Mascheroni e Di Giovanni. Il centravanti fuggito lungo l'asse maggiore del campo, è arrivato ai limiti dell'area, e quindi ha passato al centro dove Di Giovanni ha fulminato al volo l'attonito portiere tedesco. Al 38' bis degli azzurri. E' stato ancora Mascheroni che, arrivato sulla linea di fondo ha eseguito un tiro-cross perfetto che l'accorrente Voltolini ha calciato con forza in rete. Al 2' della ripresa i tedeschi hanno accorciato le distanze con il mezzo sinistro Neuser il quale ha insaccato un pallone ribattuto dal palo.

Dopo la rete degli ospiti gli italiani si sono spinti ancora all'attacco sfiorando il gol al 12' con Mascheroni il quale ha calciato sopra la traversa. I tedeschi, dal canto loro hanno cercato invano di ottenere il pareggio favoriti nel finale dallo evidente disagio della squadra italiana ormai provata dalla stanchezza e costretta a sostituire Radi con Marino. I tedeschi hanno invece terminato lo incontro in eccellenti condizioni atletiche, caparbiamente sospinti in avanti da un instancabile Neuser. Il gioco soprattutto a causa degli ospiti è stato a volte molto duro.

Ecco le sostituzioni effettuate durante la partita: Italia: Marini al posto di Radi al 15' della ripresa; Angeretti al posto di Marino al 42' della ripresa. Germania: Birkhold all'inizio della ripresa ha sostituito Zott; Liebich al 34' della ripresa ha rimpiazzato Zeller.

Formazioni di partenza: ITALIA: Morana; Marino, Nardoni; Gorla, Radi, Lancioni; Voltolini, Pilato, Mascheroni, Zanelli, Di Giovanni. GERMANIA OCCIDENTALE: Martinschlede; Michel, Fritsch, Zott, Winter, Zeller; Hallstern, Himmelmann, Branes, Neuser, Liedecker. ARBITRO: Kitabadyn (Francia). NOTE: giornata di sole con leggero vento, terreno buono, spettatori 5000. La partita di andata, disputata lo scorso anno ad Hannover, fu vinta dalla Germania per 2-1.

Sorpresa a San Paolo

L'Argentina batte il Brasile per 3-2

San Paolo, 13

Mala Pasqua per i brasiliani, scesi in campo per il primo incontro della Coppa Roca arcisicuri di schiantare una nazionale argentina designata, per concorde opinione di esperti e giornalisti sportivi locali, a svolgere il modesto ruolo di cavia. La cavia in realtà si è ribellata alla puntura dei maestri carioca ed ha morso a sangue, costringendo il «mondiale» Gilmar a raccogliere ben tre palloni nel sacco, contro le due reti segnate dal Brasile.

Nel primo tempo, gli argentini hanno impostato una gagliarda partita d'attacco. L'undici guidato da un Lallana in splendida forma ha costretto la difesa carioca a compiere autentiche acrobazie per infrangere il prolungato arrembaggio dei vari Juarez, Inigo, Rodriguez. Ma al 29' la rete brasiliana capitolava per la prima volta quando Lallana, vero mattatore della partita, metteva in rete di testa a conclusione di una splendida azione in linea di tutto l'attacco argentino. Il primo tempo finiva con gli argentini sull'1 a 0.

Nel tornare sugli spalti dello stadio Morumby, dopo l'intervallo, gli spettatori tutto si aspettavano tranne il vedere l'Argentina continuare sullo slancio e travolgere le file avversarie.

Non passava un minuto e mezzo della ripresa, che Lallana segnava ancora una volta dopo un velocissimo scambio con Juarez. Per i brasiliani era come un puntura di spillo. Scoccava, ma inutilmente ai fini del risultato finale, l'ora di Pepe, autore delle due reti carioca. Al settimo, giungeva fulminante la prima rete brasiliana. Pepe insaccava di potenza su passaggio di Coutinho. Sembrava che il Brasile sull'1-2 potesse riuscire a capovolgere il risultato. Ma nulla da fare.

Tornavano alla carica gli argentini e al 17' Juarez segnava la terza rete, dopo uno scambio con l'onnipresente Lallana. La seconda rete carioca, siglata ancora da Pepe al 26', aveva un significato puramente platonico. Gli argentini, con la stessa generosità con cui nel primo tempo e nella prima parte della ripresa si erano protesi all'attacco, riuscivano a controllare i disordinati attacchi brasiliani assicurandosi la clamorosa vittoria.

Martedì, le due squadre torneranno a incontrarsi. Ci si può immaginare fin d'ora quello che sarà lo stadio Maracana di Rio de Janeiro, dopo l'amara conclusione di questo primo incontro. Il Brasile dovrà impegnarsi non soltanto per conservare il primato nella Coppa Roca, ma, più ancora, per cancellare la negativa impressione fornita in questa deludente giornata che avrebbe dovuto «varare» la rinnovata formazione dei Campionati del mondo in vista della tournée europea.

Hockey a rotelle

Italia - Inghilterra 4-2 nella Coppa delle Nazioni

Montreux, 13

Nella seconda giornata del Torneo «Coppa delle Nazioni» di hockey su rotelle si sono registrati oggi i seguenti risultati:

Italia - Inghilterra 4-2 (1-2)
Spagna - Germania 3-2 (1-1)
Portogallo - Svizzera 8-2 (1-2)

Alla vigilia della giornata conclusiva di domani, la classifica risulta la seguente:

Portogallo	3	3	0	0	23	3	6
Spagna	3	3	0	0	11	5	6
Svizzera	3	1	0	2	10	11	2
Italia	3	1	0	2	5	7	2
Germania	3	1	0	2	3	10	2
Inghilterra	3	0	0	3	4	20	0

Equitazione a Merano

P. D'Inzeo e Hejerdald una vittoria ciascuno

Merano, 13

Sono proseguite oggi a Merano le gare del Concorso ippico internazionale al quale partecipano concorrenti di quattro nazioni. Due prove erano in programma nella penultima giornata di gare: una nazionale a tempo riservata agli ufficiali e sottufficiali dell'Esercito ed un'altra internazionale per amazzoni e cavalieri.

Premio «IV Corpo d'Armata» (prova nazionale a tempo): 1) magg. Piero D'Inzeo su Damigella pen. 0 1'15"1; 2) cap. Mario Bertoli su Gazelle pen. 0 1'19"; 3) magg. Piero D'Inzeo su Ballivard pen. 0 1'22"3; 4) mar. magg. Pietro Benedetto su Volano pen. 3 1'39"4; 5) ten. col. Giovanni Oreste su Coneser pen. 4 1'19"3.

Premio «Merano» (prova internazionale su due percorsi): 1) J.P. Hejerdald (Norv.) su Taver pen. 0 1'03"2; 2) C.H. Giedman (Aus.) su Sandro pen. 11 1'03"4; 3) Stefano Angioni (It.) su Canio pen. 12 48"4; 4) Lictner-Ojer (Germ.) su Argo di Sardegna pen. 12 50"; 5) ex aequo Piero D'Inzeo su Pionieer, sig.na Natalia Serventi su Cecil, Michael Bagusat su Gaio e Peter Schmitz su Monodie.

TROTTO A MONTEBELLO OGGI E DOMANI

Ozzano favorito d'obbligo nell'odierno «Premio d'Aprile»

Due «trecentomila», il Premio d'Aprile e il Premio delle Campane, accentrano l'interesse dell'ordierno convegno trottistico. Nel Premio d'Aprile saranno in lista gli anziani che si sfideranno sulla distanza breve. Il solo Rigel sarà penalizzato dovendo il figlio di Caproni rendere un nastro a Ozzano, Canton, Rinviato, Cantastorie e Buttero. Apparso in felici condizioni all'ultima uscita, Rigel può ben disimpegnarsi in questa contesa anche se la resa di metri può dimostrarsi un ostacolo non indifferente. Forse i due pensionari del signor Corsi, Ozzano e Buttero, ma segnatamente il primo in vantaggiosa posizione allo «start», possono nutrire valide speranze e sono anteponibili a Rigel, mentre degli altri qualche «chances» al veloce Canton nonostante l'incognita del rientro.

Nel Premio delle Campane bella prova sulla distanza del doppio chilometro allungato fra alcuni «cinque anni» di indiscusso valore. Torvajanica, che renderà venti metri al «cadetto» Piove, ma che allo stesso tempo ne riceverà altrettanti dai coetanei Belnido, Deità e Cactus, ci sembra difficilmente battibile in questa corsa.

A tutte le signore che interverranno quest'oggi all'ippodromo, sarà offerto un biglietto d'ingresso omaggio per il convegno di domani.

Ecco i nostri favoriti. *Premio delle Rondini:* Doriforo, Licurgo, Ormea. *Premio delle Colombe:* Triora, Edolo, Asso. *Premio delle Campane:* Torvajanica, Deità, Cactus. *Premio della Letizia:* Fiordimaggio, Illuso, Don. *Premio della Gioia:* Allier, Gerson, Canm. *Premio d'Aprile:* Ozzano, Buttero, Rigel. *Premio della Serenità:* Zuccherino, Tulipone, Guiderdone.

Ecco i nostri favoriti per il convegno di lunedì, che avrà inizio alle ore 15. *Premio della Fioritura:* Palanchetto, Caterina, Ustrina. *Premio del Verde:* Tempora, Puccio, Troika. *Premio del Sole:* Edolo, Pappone, Asso. *Premio delle Corolle:* Iraniano, Nairobi, Melagrana. *Premio di Pasqua:* Valvoletta, Aletto, Massimino. *Premio del Sereno 1.a div.:* Splendidus, Suliano, Tulipone. *Premio dello Azzurro (Totip):* Robbidar, Lilium, Armela. *Premio del Sereno 2.a div.:* Nijnsky, Guiderdone, Mavva.

Anticipo di Serie C. Reggina batte Bisceglie 1-0 (1-0). Rete al 15' del primo tempo, Valsecchi. Al 32' del secondo tempo Gregorini (Bisceglie) si è infortunato ed è stato costretto ad uscire dal campo. Al 42' della ripresa Campanini (Reggina) è stato espulso per scorrettezze.

TENNIS: A CREMONA GLI «UNDER 23»

Piegati gli jugoslavi dai giovani italiani (2-1)

«Un campione in potenza» è stato definito Di Maso Decisivo per la giornata l'incontro del «doppio»

Cremona, 13

La prima giornata del confronto giovanile di tennis Italia-Jugoslavia si è conclusa con il punteggio di 2-1 a favore degli azzurri. Risultati: Di Maso (It.) batte Nadali (Ju.) 6-2, 6-4; Jelic (Ju.) batte Bodo (It.) 6-2, 7-5; Maioli-Di Maso battono Preselcki-Jelic 6-4, 8-6.

Gli azzurri del tennis «Under 23» hanno inaugurato oggi l'attività internazionale incontrando i giovani nazionali della Jugoslavia. Tecnicamente il confronto è apparso molto indicativo, specialmente per quanto si è visto nel «doppio» tra gli azzurri Maioli e Di Maso e gli jugoslavi Preselcki e Jelic.

Nella gara di apertura è sceso in campo il giovanissimo azzurro Di Maso «vero campione in potenza» ha detto l'allenatore della squadra italiana avv. Martinelli, contro Nadali. Per l'italiano è stato abbastanza facile avere ragione dell'avversario in due soli set. E' stata quindi la volta di Jelic, che figura al terzo posto nella graduatoria nazionale jugoslava, opposto all'azzurro Bodo. Contro l'italiano Bodo sceso in campo palesemente emozionato, lo jugoslavo ha riportato il punteggio in parità. Soltanto nella seconda partita infatti Bodo è riuscito a mettere in difficoltà l'avversario, soccombendo peraltro alla fine del combattutissimo set.

Sull'uno pari l'incontro di «doppio» con la Coppa jugoslava grande favorita è risultato quindi di estrema importanza ai fini del punteggio finale.

Nel primo set l'inizio è stato molto guardingo. Sul 4-4 Maioli ha poi portato in vantaggio gli azzurri che, sullo slancio, si sono assicurati il set con una bellissima palla smorzata. Nella seconda partita, incertezza fino all'ultimo game. Dopo essere stati in parità sul 2-2 Maioli e Di Maso si sono portati sul 5-2. A questo punto gli jugoslavi hanno iniziato una brillante rimonta portandosi in parità sul 5-5. Di Maso ha poi conquistato, sul proprio servizio, un altro punto per l'Italia, ma gli jugoslavi hanno di nuovo pareggiato le sorti sul 6-6. Sollecitati dal loro capitano, gli azzurri hanno quindi aumentato il loro impegno nei due games successivi vincendo con essi il secondo set e il confronto.

Pietrangeli - Tacchini in finale a Montecarlo

Montecarlo, 13

Al torneo tennistico di Montecarlo, gli italiani Nicola Pietrangeli e Sergio Tacchini sono entrati oggi nelle finali del doppio maschile sconfiggendo gli americani Gardnar Mulloy e Ed Rudinoff di Miami per 9-7, 7-1, 3-6, 6-4.

Mondiali giovanili di scherma femminile

Gand (Belgio), 13

Ai campionati mondiali giovanili di scherma l'italiana Mariangela Fissore, si è classificata oggi prima nel secondo girone qualificandosi per il turno successivo con sei vittorie.

Invece l'italiana Daniela Vizzuti è stata battuta dall'ungherese Gyorgy Damsdi nel quarto girone ed è stata pertanto eliminata.

Basket universitario

Trieste batte Venezia ma è piegata da Bologna

Si sono svolti nei giorni di mercoledì e giovedì scorso a Venezia gli incontri per la fase eliminatoria dei campionati nazionali universitari di pallacanestro. A questo concentramento partecipavano i C.U.S. di Bologna, Venezia e Trieste. Il girone si è concluso con la vittoria del Bologna che ha sconfitto il C.U.S. Trieste nel primo incontro del torneo per 64-58 e il C.U.S. Venezia per 52-50. Bisogna ricordare che, da vari anni, il campionato universitario di pallacanestro si decide nel nostro girone poichè ad esso solitamente partecipano le Università più forti d'Italia.

Il C.U.S. Trieste, partito con poche speranze causa il mancato apporto dei forti atleti di Gorizia e causa la mancata possibilità di svolgere un allenamento, si è trovato invece a combattere alla pari con le altre due rappresentative e solo la notevole buona vena dei bolognesi nel primo incontro ha fatto pendere la bilancia dalla loro parte. I triestini, che hanno tutti combattuto con grande volontà, si sono trovati di fronte un Bologna scatenato e un «pivot», Rossi, che dall'alto dei suoi 2,10 m. dominava sotto i rimbalzi. Essi hanno subito la iniziativa del Bologna solo nel primo tempo, ma poi si sono rinfrancati e nella ripresa poco è mancato che raggiungessero gli avversari.

Dell'incontro con il Venezia poco da dire; il CUS Trieste ha vinto per 74-68. Gli universitari lagunari hanno deluso le aspettative: pur con la presenza del nazionale Varotto, Besa, Lessana e di Cedolini, limitatamente al secondo tempo, non sono mai riusciti a impensierire la squadra triestina che in questa seconda partita ha giocato anche meglio della prima.

Degli universitari triestini i migliori sono stati gli udinesi Del Gobbo e Tavano che hanno retto con sicurezza il peso di tutti e due gli incontri. Pure Cavazzon ha giocato bene segnando molti canestri. Dei veneziani Varotto ha piuttosto deluso; Cedolini ha giocato troppo poco per giudicarlo. Dei bolognesi da apprezzare l'apporto di Terzi e Boschi e la lunghezza del pivot.

Contro il CUS Bologna il CUS Trieste ha giocato nella seguente formazione: Boico 2, Grancini 6, Cavazzon 19, Licari, Tavano 10, Urizio 2, D'Ingeo, Colonna 6, Del Gobbo 13.

Formazione assunta contro il CUS Venezia: Del Gobbo 16, Tavano 13, Cavazzon 21, Clai 1, D'Ingeo, Boico, Grancini 11, Licari 7, Urizio, Colonna 5.

L'Hausbrandt si prepara ai prossimi tornei

Mercoledì prossimo, nella palestra comunale di via della Valle, si ritroveranno, dopo un breve riposo, i giocatori della prima squadra della Pallacanestro Hausbrandt. Questa ripresa è in relazione alla intensa attività primaverile ed estiva che come al solito la società è intenzionata ad attuare.

Il primo di questi impegni è il torneo internazionale «Fides» organizzato dall'Enal Trieste e al quale prenderanno parte, sul campo del Dopolavoro Ferroviario, le società Fides Roseto, U S.A. Aviano e Zeleznicar di Karlovac (prima serie jugoslava). A questo torneo seguirà quello del Castello di S. Giusto, della città di Muggia e una trasferta, nel mese di luglio, in Francia. Una attività senza soste per la quale l'allenatore Frizzati intende presentare una squadra in piena forma.

Al raduno di mercoledì saranno quindi presenti tutti i giocatori che hanno preso parte all'ultimo campionato di Serie B, i migliori del campionato allievi oltre a D'Torio che ha chiesto di rientrare e Franceschini in prestito dalla Philco. Inoltre per i tornei è quasi certa la presenza del militare D'Angeri che presta i suoi ultimi mesi di leva in località prossima a Trieste.

OGGI A VALMAURA UN'ALTRA ASPIRANTE ALLA SERIE «A»

Triestina e Foggia al gran completo

Due squadre che si temono a vicenda - L'allenatore triestino: «Sarà duro come contro il Bari» - Pugliese si accontenterebbe di un pareggio: si può credergli?

Alabardati e rossoneri pugliesi hanno trascorso una vigilia tranquilla sotto tutti gli aspetti. Le due squadre non hanno problemi di formazione. Triestina e Foggia hanno annunciato, tramite i rispettivi allenatori, le formazioni con notevole anticipo: i due undici si contenderanno ad armi pari la posta in giuoco, avendo a loro disposizione i giuocatori più validi e più in forma. Gli allenatori Colaussi e Pugliese hanno semplicemente confermato le formazioni che sono uscite vittoriose nelle partite contro il Verona ed il Bari otto giorni fa. Sussistono le premesse perchè lo spettacolo di questo pomeriggio riesca.

Il Foggia, arrivato nella nostra città venerdì sera, non ha svolto ieri mattina alcun allenamento allo stadio di Valmaura, com'era stato stabilito in precedenza. Il lungo viaggio e la stanchezza hanno indotto lo allenatore degli ospiti a rinunciare a qualsiasi fatica; del resto la formazione è quella annunciata. La comitiva del Foggia comprende, oltre agli undici titolari, i rincalzi Notarnicola, Bettoni, De Pase e Bortolotti. Costoro rimarranno in tribuna a godersi la partita come tanti altri sportivi; avranno al loro fianco anche l'allenatore Pugliese che non potrà stare in panchina. Egli deve scontare sei settimane di squalifica per i fatti accaduti nella partita col Verona.

TRIESTINA
Toros
Frigeri Mercusa Vitali
Dalio Sadar
Porro Secchi
Mantovani Vit Santelli
Patino Nocera Oltremari
Lazzotti Gambino
Faleo Ghedini
Valedè Rinaldi Corradi
Biondani
FOGGIA

Segue la comitiva degli ospiti il tesoriere della società ing. De Flumeri; per oggi è atteso il presidente del Foggia comm. Rosa-Rosa. Ieri mattina tutta la comitiva si è recata a San Giusto per ammirare il panorama. Il pomeriggio è trascorso coll'abituale programma, passeggiata, cinematografo, cena e ritirata di buon'ora.

«Io mi accontento sempre del minimo — così ha iniziato il discorso l'allenatore Pugliese — e quindi un pareggio mi soddisferebbe. Si è molto parlato di questo incontro. Ho letto anche sui vostri giornali che il Foggia viene a Trieste per prendersi i due punti. Sono cose che si dicono, specie quando si esce da una mezza... bufera. Contro il Verona gli animi in campo erano caldi. Io mi sono alzato dalla mia panchina per calmare i miei giuocatori e mi sono buscato sei settimane di squalifica. Non è giusto. Sarebbe come voler punire il carabiniere che cerca di sedare un tumulto... Magari io non ero un carabiniere, ma...».

«Il pari la accontenterebbe?».

«Ma certo, meglio un punto a testa che due da una parte e zero dall'altra, specie se quest'ultima parte dovesse toccare a noi. Io dico solo questo: la Triestina è una squadra forte e mi fa paura. In trasferta i triestini non saranno dei buoni... santi, ma in casa loro fanno risultati. Non sono piovute mica a caso le vittorie sul Messina e sul Bari. Quando sono venuti a Foggia nell'andata ci hanno fatto sudare e per poco non pareggiavano».

«Metterà in atto qualche tattica particolare...?».

«Nessuna tattica! Giuocheremo al... pallone, correremo, cercheremo di segnare e di difenderci. O meglio tutte queste cosette le faranno i giuocatori, io purtroppo dovrò vedere le cose da lontano, dalla tribuna. Nell'intervallo dovrò dire ai miei giuocatori tante cose, che è meglio che non ci pensi adesso».

Dal carattere focoso, ma dal tatto gentile di Pugliese, passiamo a Gino Colaussi, che ha trascorso anche lui una vigilia veramente... pasquale. Anche Colaussi ha già pronta la formazione. Ha tenuto vicino a sè Risos e Szoke, per ogni evenienza, ma il meccanismo della sorpresa all'ultima ora non dovrebbe entrare in funzione.

«Se quelli lì — esordisce Gino — non avessero quel demonio che si chiama Nocera, non avrei alcun pensiero per la testa. Comunque Nocera c'è e bisognerà guardarlo per benino. Ho dato istruzioni precise: quello fa sul serio quando tira in porta, ha fatto fuori i portieri a decine. Mercusa lo avrà in consegna, Toros dovrà fare il resto. Se avessimo noi Nocera — e con ciò non voglio buttar a... mare il nostro bravo Vit! — sarebbe tutto più facile, molto più facile».

«Previsioni, tattica...?».

«Le previsioni sono quelle di sempre: far punti. La tattica... come sopra. Certo è che se facciamo i due punti siamo a cavallo. Poi si va a Lucca, indi verrà il Como. Il mese di maggio potrebbe iniziare per noi all'insegna della sicurezza e tranquillità. Però sia ben chiaro: la partita col Foggia sarà durissima. Non montiamoci la testa perchè abbiamo fatto fuori squadre come il Messina, il Bari, il Lecco: ogni partita ha la sua fisionomia, la sua storia, i suoi episodi e quindi il suo risultato. Certo che battere il Foggia sarebbe una bella sorpresa nell'...uovo di Pasqua. Attendo con fiducia questo... uovo pasquale con la speranza che la sorpresa sia lieta».

In precedenza a Triestina-Foggia avrà luogo con inizio alle ore 13.30 la partita valevole per la Coppa Primavera tra le squadre della Triestina e del Bologna. L'incontro principale della giornata avrà inizio, come di consueto, alle ore 15.30.

Arbitro Varazzani

Milano, 13

La Lega nazionale della FIGC ha designato i seguenti arbitri a dirigere le gare dei Campionati di Serie A e B, che saranno giocate domani domenica 14 aprile, con inizio alle ore 15.30.

Serie A — 12.ma giornata di ritorno: Atalanta - Modena: Lo Bello; Catania - Bologna: Jonni; Fiorentina - Torino: D'Agostini; Genoa - Mantova: Roversi; Juventus - Palermo: Sbardella; Milan - Roma: Angonese; Napoli - Sampdoria: Adami; Spal - Internazionale: Francescon; Venezia - Lanerossi Vicenza: De Marchi.

Serie B — 10.ma giornata di ritorno: Bari - Sambenedettese: Cataldo; Cagliari - Alessandria: Palazzo; Catanzaro - Lucchese: Pignatta; Como - Brescia: Genel; Lazio - Parma: Barolo; Padova - Messina: Babini; Pro Patria - Cosenza: Politano; Triestina - Foggia Incedit: Varazzani; Udinese - Lecco: Rancher; Verona H. - Simm. Monza: Bernardis.

Con i ragazzi dell'UST

Calciatori svedesi hanno giocato a Trieste

Venerdì scorso, sul campo di Guardiella si sono disputati due incontri tra i giovani della Triestina e i giovani della Brincens If Stockholm venuti a Trieste dalla lontana Svezia. Da prima sono scesi in campo i piccoli dai 10 ai 12 anni, che a squadre ridotte hanno dato vita a una brillante partita risoltasi con il punteggio di 5-1 a favore della Triestina. Tre reti sono state messe a segno da Ciccivizzo, una ciascuna da De Gasperi e da Valdina. Ecco le formazioni: Brincens: Jacobsson; Nybera, Sundstrons, Ostenblad; Matksson, Runstrom, Ceverdan. Triestina: Zigante; Dibenedetto, Cicivizzo, Zudini; Valdina, Starz, Lombardo, De Gasperi.

Sono quindi scesi in campo i giocatori di età fino a 15 anni. Dopo un inizio equilibrato i ragazzi della Triestina hanno fatto valere i diritti di una classe superiore e si sono imposti per 2-0. Entrambe le reti sono state messe a segno dal centravanti Federico, con delle azioni di ottima fattura alle quali ha partecipato l'intera prima linea dimostratasi particolarmente brillante. Brincens: Forberg; Keife, Froberg; Carlgron, Ericsson, Gabrielsson; Hurlig, Ericsson, Lindestrom, Jansson, Palm (Sundstrom). Triestina: Zadel; Celant, Casalanguida; Visintin, Guerra, Pozzecco; Lando (Dormik), Beorchia, Federico, Milocco, D'Eri. Arbitro il sig. Plemich.

Calcio giovanile a Trieste. Campionato locale juniores, gare di domani lunedì: Roianese-Ponziana B, campo Ponziana, ore 10; Cremcaffè-Edera A, campo S. Giovanni, ore 8.30; Libertas B-Istria, campo Flavia, ore 8.30; Carsica-S. Giovanni A, campo Aurisina, ore 15; Tergeste-Lib. Opicina, campo Guardiella, ore 10.30, riposa CRDA A. ACEGAT-CRDA B, campo S. Giovanni, ore 9.45; Edera B-Fortitudo, campo Flavia, ore 12.30; S. Sergio Pit-Esperia, campo Flavia, ore 17.15; Libertas A-S. Anna, campo Flavia, ore 14; Muggesana-S. Giovanni B, campo Muggia, ore 10.30, riposa Ponziana A.

LE PARTITE DEL TORNEO DE MARTINO DI CALCIO

Lanerossi-Triestina 3-2 (3-2)

Vicenza, 13

Cinque reti delle quali due — una per parte — viziate da evidente posizione di fuorigioco. Altri due gol — uno per parte ancora — incredibilmente annullati dall'arbitro. Gioco costellato di cattiverie e poco pregevole sul piano tecnico. Questo in sintesi l'incontro che ha visto al termine, vincitori i vicentini sugli alabardati fra i quali si sono posti in evidenza il «libero» Scropetta, e il validissimo centravanti Corso, il quale a un quarto d'ora dalla fine ha dovuto abbandonare il campo per uno strappo muscolare.

RETI: Corso (TS) al 4', Colaussi (L) al 10', Nadalutti (L) al 13', Martelli (L) al 17', Corso (TS) al 36' del primo tempo. LANEROSSI: Bardin, Boccolieri, Golassin; Piola, Zanon, Nadalutti; Martelli, Fontana, Colaussi, Bergamini, Mantovan. TRIESTINA: Montanelli, Pez, Cattonar; Scropetta, Vecchini, Flegar; Furlani, Scala, Corso (Gobet), Fonda, Zago. ARBITRO: Bassan di Rovigo.

Udinese - Vittorio Veneto 1-0 (0-0)

Vittorio Veneto, 13

L'Udinese ricambiando il dispiacere subito nel girone di andata, ha sconfitto il Vittorio Veneto sul proprio terreno: ha avuto un po' di fortuna dalla sua anche se il suo gagliardo battagliare e la sua tenuta sono stati più consistenti. I locali, privi in partenza di alcuni titolari, perdevano nel corso della contesa anche il capitano Sartori che, colpito alla testa accusava poi una lieve commozione cerebrale. Un palo colpito da Bernard a portiere fuori causa e un «rigore» reclamato dai vittoriesi qualche minuto prima della rete ospite hanno smontato completamente la compagine rossoblu.

Tra i bianconeri ospiti apparsi molto solidi ed in fiato sono piaciuti molto Tosolini, Medeot, Pribaz e Del Pin. Dei locali fra i quali vi sono elementi impreparati e fuori fase sono emersi il portiere Posocco, Tocchet e Pavan.

Le vere azioni da giuoco sono risultate piuttosto pochine; di rilievo soltanto queste: al 3' Posocco si salva bravamente in tuffo su due udinesi lanciati a rete; al 9' Donadon impegna da lontano Fabris I; al 24' il portiere locale neutralizza bene il pericoloso Del Pin; al 43' il guardiano bianconero si salva miracolosamente su saetta di Tommasella. Nella ripresa Donadon al 15' manca una rete che sembra fatta; al 29' Bernard colpisce la traversa con una cannonata; al 30' Cassin subisce la carica citata; i 38' la rete di Rigutto, il quale raccoglie un rimando difettoso e insacca. Angoli sei a due per il Vittorio Veneto.

RETE: nella ripresa al 38' Rigutto. UDINESE: Fabris I; Faidutti, Tosolini; Cavasin, Pribaz, Pegorari; Macuz, Medeot, Zuccolo, Del Pin (Rigutto), Fabbris II (Comand). VITTORIO VENETO: Posocco; Bernard, Campagnola; Pavan, Polentes, Tocchet; Policardi, Donadon, Tommasella, Sartori (Mancassola), Cassin. ARBITRO: Prandthaller di Mestre.

G. T.

I RISULTATI

*Marzotto - Verona	1-0
*Treviso - Venezia	0-0
Udinese - *Vittorio Veneto	1-0
*Lanerossi - Triestina	3-2
*Padova - CRDA Monfalcone	6-0

LA CLASSIFICA

Venezia	15	8	6	1	19	6	22
Verona	15	8	4	3	23	11	20
Lanerossi	15	8	3	4	17	8	19
Padova	15	8	1	6	29	11	17
Marzotto	15	6	3	6	12	16	15
V. Veneto	15	5	4	6	13	14	14
CRDA Monf.	15	6	1	8	17	27	13
Udinese	15	3	4	8	7	16	10
Treviso	15	3	3	9	8	19	9
Triestina	15	1	7	7	14	26	9

PROSSIMO TURNO (sabato 20 aprile)

Venezia-V. Veneto, Marzotto-Triestina, Treviso-Padova, Verona-Lanerossi, Udinese CRDA Monf.

Padova - Crda Monfalcone 6-0 (2-0)

Padova, 13

Facilissima vittoria del Padova che non ha trovato un ostacolo consistente nella modesta formazione giuliana. Si può dire che l'incontro si è trasformato in un monologo per la costante supremazia dei padovani che una volta assicuratisi un margine sufficiente hanno sfoggiato del bel gioco.

RETI: nel p.t. Petranzon al 10'; Scapin al 27'; nella ripresa Cominato al 5', Scapin al 24', Cominato al 30' e al 43'. PADOVA: Caporelli; Scucciari, Vecchi; Francon, Gallio; Cataldi (Scapin), Petranzon, Cominato, Zerlin I, Scapin (Benasciutti). CRDA: Niccoli; Rossi, De Grassi; Coffieri, Soban, Lamesta; Spadarol, Travain, Della Negra, Verzegnassi, Anastasia. ARBITRO: Favaro di Treviso.

Autoprove a Pau

Clark il più veloce

Pau, 13

Lo scozzese Jim Clark ha ufficiosamente battuto il primato sul giro del circuito automobilistico di Pau dove lunedì prossimo avrà luogo il Gran Premio di formula uno. Con la sua Lotus «V-8» il pilota inglese ha realizzato sui km. 2,760 del circuito il migliore tempo della giornata con 1'30"5 alla media oraria di km. 109,790.

Ecco i migliori tempi delle prove odierne: 1) Jim Clark (G.B. - Lotus V-8) 1'30"5, media km. 109,790; 2) Joachim Bonnier (Svi. - Cooper V-9) 1'33"2, media km. 106,609; 3) Joseph Siffert (Svi. - Porsche) 1'34"; 4) Trevor Taylor (G.B. - Lotus V-8) 1'34"3; 5) Jo Schlesser (Fr. - Brabhan Ford) 1 minuto 36"9; 6) Godin De Beaufort (Ol. - Posche) 1'37"3; 7) Albert Muller - Svi. - Lotus) 1'38"; 8) Heinz Schiller (Svi. - Porsche) 1'38"2; 9) Bob Anderson (USA - Lola V-8) 1'38"5; 10) Toni Settember (USA - Emeryson) 1'39"9.

AGENDA

OGGI

CALCIO

Serie B: Triestina-Foggia, Stadio comunale, ore 15.30. In precedenza, alle ore 13.30, per la «Coppa Primavera»: Triestina-Bologna, che in caso di maltempo si giuocherà sul campo di via Flavia.

Dilettanti di prima categoria: a Muggia, Muggesana - Ponziana, ore 15.30.

Dilettanti di seconda categoria: Aquila-Don Bosco, Bagnoli, ore 10; Cartimavo-Crane Orion, Aurisina, ore 10.30; Sant'Anna-Arsenale, via Flavia, ore 10.30; CRDA-Edera, San Giovanni, ore 11; Istria-Tergeste, Ponziana, ore 11; Libertas Barcolana-Esperia, San Luigi, ore 15.30.

HOCKEY SU PRATO

Serie A: U. S. Triestina-Philco Novara, San Luigi, ore 10.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 15. Corsa di centro il «Premio di Aprile», lire 300 mila, m. 1680.

DOMANI

CALCIO

Libertas - San Giovanni, ricupero del campionato dilettanti di prima categoria campo di via Flavia ore 15.30.

HOCKEY SU PRATO

Campionato di Serie A: Unione Sportiva Triestina - CUS Torino campo di San Luigi ore 10.

PALLAVOLO

Campionato di Serie C maschile: Bor Trieste - Polisportiva Friuli di Udine campo Guardiella alle ore 10.

IPPICA

Corse al trotto a Montebello. Inizio ore 15. Corsa di centro il Premio dell'Azzurro, una corsa Totip di lire 610 mila, metri 2.450

RUGBY JUNIOR A PADOVA

I francesi umiliano (24-0) la rappresentativa italiana

Padova, 13

Allo stadio dell'Arcella di Padova la nazionale giovanile italiana di rugby ha ceduto con punteggio clamoroso (24-0) alla squadra giovanile francese. Gli ospiti hanno così confermato il pronostico anche più nettamente di quanto si potesse supporre. Gli azzurri non sono mai riusciti a proiettarsi all'attacco limitandosi ad ostacolare, e in modo tuttaltro che efficace, le trame che gli avversari tessevano a getto continuo.

Il divario di classe è apparso chiaro sin dalle prime battute che hanno visto i francesi subito in vantaggio per merito di una bella meta di Prat, non trasformata. I transalpini, con un pacchetto di mischia forte ed affiatato, hanno giocato spesso la palla al piede, come consigliavano le condizioni del terreno ridotto ad un pantano per i rovesci di pioggia caduti anche durante l'incontro. Anche i tre quarti, con scambi veloci ed azioni in profondità, spesso sottolineate dallo applauso del pubblico, hanno costituito un reparto molto efficace e penetrante. Contro una squadra così bene organizzata, ben poco ha potuto la compagine italiana che ha commesso tra l'altro, evidenti errori in difesa.

La gara è stata pertanto un monologo recitato dai francesi. Il risultato appariva già scontato alla fine del primo tempo chiusosi per 14 a 0. Nella ripresa sono stati sufficienti ai francesi otto minuti per portare lo attivo a 24 con due mete entrambe trasformate. Acquisito un così largo vantaggio, i transalpini hanno rallentato intenzionalmente la loro pressione, pur mantenendo la superiorità territoriale pressochè incontrastata. Soltanto nel finale gli italiani sono scesi verso la meta avversaria ma senza riuscire a concludere

Italia: Sabatini, Bertolini, Ciacci, Veronelli, Perrino, Nisti, Ghezzi, Trignano, Petrini, Polli, Mariani, Bertoli, Glisoni, Venè, Bulgari. *Francia:* Prat, Capendeguy, Dehez, Plantey, Campaes, Halcaren, Mignacabal, Caujolle, Thoreau, Topin, Combeuil, Bourgade, Fremeaux, Julien, Brendel. *Arbitro:* Salmi di Bologna. *Note:* Terreno pesante, durante il primo tempo rovesci di pioggia, nel secondo tempo sprazzi di sole. Spettatori 3000. Marcatori: Primo tempo: 2' Prat - meta non trasformata; 20' Thoreau - meta non trasformata; 30' Dehez - calcio franco; 33' Thoreau - meta trasformata da Dehez. Secondo tempo: 2' Capendeguy - meta trasformata da Topin; 8' Thoreau - meta trasformata da Dehez.

Campionati di nuoto della categoria ragazzi

Livorno, 13

Si sono conclusi oggi a Livorno, con le ultime sei gare in programma, i campionati primaverili di nuoto per ragazzi e ragazze. Le ultime sei finali sono state vinte quattro da nuotatori romani e due da quelli di Genova.

Ecco i risultati delle finali: metri 200 s.l. ragazzi: 1) Di Prete Luigi (Canottieri Aniene - Roma) 2'19"4; metri 200 s.l. ragazze: 1) Martinoli Valentina (Andrea Doria - Genova) 2 minuti 31"4; metri 50 delfino ragazzi: 1) Ferrua Giammauro (Genoa Nuoto) 31"; metri 50 delfino ragazze: 1) Pasqualetti Teresa (Soc. Sportiva Lazio) 34"8; staffetta 4 x 100 s.l. ragazzi: 1) Canottieri Aniene - Roma 4'31"5; staffetta 4 x 100 s.l. ragazze: 1) Soc. Sportiva Lazio 5'04"1.

Anticipi di basket

Roma, 13

Nell'anticipo di questa sera del campionato maschile di pallacanestro (Prima Serie), l'Ex Massimo ha battuto il Treviso per 65-58 (21-25). Nell'altra partita di anticipo la Fonte Levissima ha battuto a Cantù il Prealpi Varese per 65-48 (32-24).

2167 DALMONTE

gioia alla gola e forza al corpo

Dopo una buona merenda composta di pane, burro e Confettura Cirio, i bambini giocano lieti sentendo ancora la dolcezza della frutta fresca e matura e l'energia che dona loro lo zucchero puro.
Bambini felici!.... che dopo studieranno con più profitto, grazie alla Confettura Cirio, l'alimento della Primavera.

CONFETTURE CIRIO

Come natura crea, Cirio conserva.

Continua la raccolta delle Etichette CIRIO, con sempre nuovi, attraenti, splendidi regali. Chiedete a CIRIO-NAPOLI il catalogo «CIRIO-REGALA» con l'illustrazione dei doni e le norme per ottenerli

IACP camera soggiorno cucinino bagno zona Gretta scambiasi con più grande S. Giovanni o strada di Fiume. Telef. 30976 lunedì. 42976 I

IACP Gretta, camera soggiorno cucinino doccia, soleggiato, affitto 1750 scambiasi con più grande paraggi S. Giovanni, piazza Foraggi, Strada di Fiume. Scrivere Cassetta 42576 I, UPI.

IACP Gretta camera cucinino soggiorno bagno scambiasi con più grande altra zona. Cassetta 42723 I, UPI.

INTERO vasto fabbricato tre piani, giardino, affittasi giugno. Richieste sub cass. 23042 I, UPI.

STANZE 2 cucinino, affittasi. Goldoni 9, porta 1. 23152 I

UFFICIO 2-3 stanze centralissimo primo piano ingresso libero affittasi. Tel. 58603 dalle 11-13 23108 I

VANO affari vuoto, 40 mq. circa, affittasi zona nuove costruzioni. Telef. 732657. 23156 I

L Rich. appart. bott. L. 30

APPARTAMENTINO 2 stanze accessori anche modesto coniugi soli cercano. Tel. 46295. 7035 L

APPARTAMENTO 4 stanze doppi servizi centralnafta ogni comfort cercasi affitto. Cassetta n. 22882 L, UPI.

ASSOCIAZIONE cerca appartamento con salone da sei a otto stanze, centrale. Offerta Cassetta 151 L, UPI.

CERCASI affitto una tre camere accessori per impiegati statali. Telef. 44749. 43179 L

QUARTIERINO modesto camera cucinetta primi piani cercasi affitto per coniugi anziani. Colombo, tel. 31498. 23112 L

STANZA cucina bagno cerca affitto persona sola. Cassetta n. 23123 L, UPI.

TECNICO dipendente importante industria milanese trasferendosi urge affitto centrale due stanze accessori centralnafta; intermediari. Cassetta 23118 L, UPI.

M Vendite d'occas. L. 40

ABITO Comunione completo accessori, bambina 10 anni, vendesi. Telef. 57779. 62716 M

AFFARONE, Vendesi gru magnetica guadagno mensile lire 80.000, prezzo L. 140.000 trattabili. Bar Caprin 8, oggi, ore 8-12

CINEPRESA nuova scambierei macchina cucire. Telef. 38758. 23157 M

ELETTRODOMESTICI, cucine, lucidatrici, frigoriferi, lavatrici, CGE. Ratealmente fino 24 mesi. Radio Grezar, Settefontane 13. 62721 M

FRIGORIFERI lavatrici sconti eccezionali, pagamento rateale senza acconto. Radio Stella via Foscolo 5. 23165 M

MACCHINA Singer semplice, lussuosa, zig-zag, valigia prezzi occasione. Sartoria 15.000. Assortimento mobiletti. Rimodernature, riparazioni. Gramaccini, Barriera 10. 62770 M

MACCHINA Singer 10.000, rientrante bellissima 20.000. Nuove ottime marche. Automatiche zigzag. Assortimento mobiletti. Riparazioni, scambi. Manzoni 4, Cosulli, telef. 96925. 23031 M

MACCHINA cucire 10.000, rientrante 20.000, nuove ottime marche, automatiche zigzag. Mobiletti scelti. Rateazioni, riparazioni. Cosulli, Manzoni 4, telefono 96925. 42470 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Vendonsi Singer occasione. Tullio, Trieste, Battisti 12 - Monfalcone, Cervignano. 23021 M

TELEVISORI, radio, elettrodomestici, tutte le marche, ratealmente fino 24 mesi, con ritiro usati. Radio Grezar, Settefontane 13. 62771 M

TELEVISORI delle primarie marche da lire 120.000 in poi. Ultimo tipo 23 pollici, compreso stabilizzatore, telecarrello lire 140.000 prezzo propaganda, anche piccole rate. Radio Stella, via Foscolo 5. 23165 M

TRAPANO elettrico per punte fino a 13 mm. vendo occasione come nuovo. D'Alessio, v. Giuliani 42. 62785 M

VESTITI d'occasione su misura scelta da campionario con prezzi modici. Facilitazioni di pagamento. Via D'Annunzio 11. 23128 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. ACQUISTO porcellane cineserie soprammobili quadri stanze letto pranzo cucine mobili qualsiasi genere giacenze ereditarie. Tel. 63801, 31037. 22884 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Tel. 38196, lunedì. 43188 N

FRANCOBOLLI monete acquisto occasione privatamente. Ragusa, casella postale 345 Padova 5695 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A. BOREAN. Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra ed il salone al I piano, piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 28. Telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 11 NN

A.A. ATTENZIONE! Prima di fare acquisti visitate l'esposizione del Mobilificio «Gianna» via Nordio 4. Vasto assortimento, prezzi imbattibili, facilitazioni. 62798 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili svedesi, giardino, guardaroba, salotti, carrozzine, lettini, ecc. Ricordatevi: Rossetti 4, convenientissimo. 62772 NN

A. ARMADI 15.000, attaccapanni 9000, poltroneletto 18.000, panchetteletto 30.000, brandine 4900, lettini con materasso 12 mila, carrozzine pieghevoli 3800, due usi 13.000, salotti 48.000, matrimoniali 120.000, tinelli 85.000, cucine tutto formica prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 43124 NN

CUCINA americana 2 elementi nuova più frigo vendo. Telefonare 54955. 23122 NN

CUCINA bellissima 25.000, altri mobili singoli vasca vendo. Bosco 12 magazzino. 62791 NN

MATRIMONIALE lussuosa grande occasione massima garanzia ratealmente. Attenzione Bosco 36 62780 NN

MATRIMONIALE 90.000 assortimento lussuosissime massima garanzia prezzi bassissimi. Piccardi 49. 62781 NN

MATRIMONIALE 5 porte specchi 50.000, armadio 5000, comò letti vendo. Bosco 12 magazzino 62791 NN

SOGGIORNO salotto cucina letto a stipo occasione, viale Raffaello Sanzio 22. Cisa. 23167 NN

Domani il nostro
UFFICIO PUBBLICITA'
UPI - Via S. Pellico 4
RIMARRA' APERTO
dalle ore 9 alle 12
e dalle 16.30 alle 18.30

P Rappr. piazzisti L. 35

A.A. COMPAGNIA prodotti alcoolici occasione lancio televisivo assume agenti zona Udine, Pordenone, Trieste, Gorizia. Richiedesi automezzo. Assicurasi fisso, rimborso spese, provvigione. Cassetta 23136 P, UPI.

CONOSCIUTA ditta cerca introdotti gelaterie vendita polveri paste polpe specialità fabbricazione gelati e ghiaccioli. Buone condizioni. Esigonsi referenze. Scrivere Cassetta 4053 SPI Torino. 5652 P

SOCIETA' importanza mondiale organizzata ricerca elementi collaboratori attivi anche pensionati. Provvigioni, possibilità carriera ed eventuale stipendio. Indirizzare dettagliando, cassetta 23117 P, UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOBILI Triumph Ducati la vettura per l'automobilista esigente è costruita con telaio, freni a disco, ruote indipendenti, volante regolabile e tanti altri particolari di finitura unici nelle automobili. Prove e dimostrazioni presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, via Machiavelli 28 62 Q

A.A.A.A.A.A. IMMINENTE arrivo Hillman Baby 850 cc. freni disco, 4 posti. Disponibili Hillman Caravan, berlina Super Minx. Le vetture fatte per durare esposte da Esterauto, via Geppa 12. 400 Q

A.A.A.A.A. OPEL Rekord 1963 un nuovo «record» di bellezza, comfort, spaziosità. Successo incontrastato al Salone Ginevra. Termini consegna brevi. Opel Kadett versioni normale, lusso, giardinetta. Prenotazioni concessionario esclusivo autorimessa Serri, Brunner 14. 62786 Q

A. APPIA 1960, 1200 1960, Simca '57, Alfa 1900 '58, Bosco 20. 62797 Q

A. MERCEDES consegne sollecite prenotazioni Nascimben v. Coroneo 41/3 tel. 24955, 68101. 62776 Q

A RATE: 103 58, 1200 60, 103 54, Simca 57, 600 57-56, Belvedere 54, Ardea 5 m., Giulietta sprint, Giulietta TI 58, 500 N 58, 1400 A, Vespa. Valle 6. 67721 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni v. Machiavelli 28. 62 Q

ATTENZIONE è arrivato il nuovo motocarro Aermacchi-Fiat 500 portata chilogrammi 800. Un prodotto sensazionale garantito da due grandi nomi. Provatelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

AUTO Union DKW Junior e Deluxe consegne collecite Nascimben Coroneo 41/3 tel. 68101 24955 62776 Q

BATTELLI pneumatici Hutchinson francese licenza Zodiac Canoe. Autonautica Demarchi, v.le D'Annunzio 25. 23129 Q

BENELLI significa: linea, economia, durata. Modelli 49, 125, 175. Condizioni particolari pagamento. Concessionario Tesa 37 23160 Q

BIANCHINA fine 1961 vendesi ottimo stato. Tel. 46817, 13-16. 62746 Q

BICICLETTE 7000, assortimento tricicli gokarts bambini, triciclo portapacchi usato, ciclomotori, rateali. Marcon, piazza Ospedale 6. 62739 Q

BMW 700 coupé '62 occasione vende privato. Visibile autoscuola ACI, p. Duca Abruzzi 1. 43189 Q

BMW 700 limousine Luxus coupé normale e sport, berlina 1500 consegna immediata. Visita e prova garage Regina Coroneo 3. 62747 Q

DUCATI 175 S vendo occasione causa partenza. Telef. 56196, ore 12-15. 23115 Q

DUCATI 125 sport come nuove vendonsi causa trasferimento. Tesa 37. 23160 Q

FIAT 100/103 anno 1954 occasione vendesi. Autorimessa, via Brunner 14. 62786 Q

FUORIBORDO Levriero, attrezzato, occasione vendo. Telefonare 24221. 43155 Q

GILERA 175 in buonissime condizioni. Telef. 63859. 62752 Q

MOTOM 48 vendiamo occasione. Minerva, S. Nicolò 16. 23135 Q

MOTORE fuoribordo Johnson Hp 35 vendesi. Cantiere Timavo Monfalcone. 43169 Q

MOTOSCAFO fuoribordo Evinrude 18 Hp compensato marino 4 m. vendesi 230.000. Visibile Grignano (Costante) tel. 78940. 62754 Q

OPEL Kapitän 1958 con radio perfette condizioni, altra 1956 ottime condizioni vendonsi presso autorimessa Nascimben, Coroneo 39 E 41/3 tel. 68101. 62776 Q

OSTUNI automoto Machiavelli 28 concessionario Triumph, Ducati, Aermacchi. Morini, automobili, motocicli, motocarri, fuoribordo, go-kart. Vasto assortimento comode rateazioni. 62 Q

PARILLA 175 occasione vende privato. Bar Plutone, Settefontane 36, ore 10-13. 22813 Q

SALONE parrucchiere Grado viale principale vendesi o affittasi. Telef. 90005. 62793 Q

600 ottimo stato vendo. Telefonare 731889. 62775 Q

SCAFO cabinato CRDA motoscafo American Ski Board 40 Hp altri occasione. Autonautica Demarchi D'Annunzio 25. 23129 Q

SUPER Orione tre assi con rimorchio vendesi. Telef. 28976. 62740 Q

VESPAGENZIA S. Francesco 44 telefono 28940. Consegna pronta Gran Sport e Gran Lusso modelli 1963. Rateazioni senza anticipi. Scooters e motofurgoni usati. 21556 Q

600 settembre 1955. Telefonare 74169, lunedì. 23119 Q

1100/103 fine '55 ottima 320.000 trattabili vende privato. Telefonare 70241, 10-13. 23133 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A.A. PRIMISSIMA tabaccheria centralissima, fortissimo reddito documentabile, cedesi causa cambio residenza. Cassetta 42944 R, UPI.

A COMMESSO abbigliamento desideroso migliorare affiderebbesi gerenza importante negozio centro. Indirizzare offerte precisando età, referenze controllabili. Cassetta 23161 R, UPI.

A. FINANZIAMENTI in genere, incremento attività, massima rapidità, discrezione. «Julia», Imbriani 10. 9985 R

A. 200.000 per 4 mesi, 20% interesse, cercasi privatamente, massima discrezione. Offerte cassetta 23111 R, UPI.

ALIMENTARI. L'annuncio economico vendita negozio alimentari con indirizzo in via Cologna 12, II, Lorenzi, apparso ieri, è stato pubblicato per errore.

AFFARONE. Alimentari 600.000 compreso 300.000 merce vende Agenzia Gentile, Toro 8, telefono 96816. 7048 R

AMBULATORIO dentistico centralissimo affittasi o vendesi. Cassetta 23092 R UPI.

AUTOLAVAGGIO affitterei o esaminerei combinazione con persona di mestiere. Telef. 76929. 23127 R

CARTOLERIA arredamento nuovo completo occasione vendesi. Telefono 38758. 23157 R

CAUSA malattia offresi in consegna forno bene avviato possibilmente famiglia istriana pratica e con referenze. Cassetta 43182 R, UPI.

FALEGNAMERIA meccanica vasto ambiente cedesi. Telefonare 29303, 95602. 62794 R

FALEGNAMERIA 170 mq. più soppalco macchinari cedesi. Telefono 94366. 92787 R

FINANZIAMENTI ogni specie anche alto livello. Studio, Torrebianca 22, I, tel. 68659. 23106 R

FRUTTA verdura 250.000 vende occasione Agenzia Gentile, Toro 8, telef. 96816. 7049 R

GORIZIA vendesi o affittasi officina meccanica. bene attrezzata con moto noleggio .Rivolgersi via Trieste 18, Gorizia. 180 R

MACELLERIA avviata ottima posizione offresi gestione. Cassetta 1309 R, UPI.

MONFALCONE, causa malattia, vendesi avviatissimo negozio frutta verdura, aggiunte varie. Ottima posizione. Rivolgersi Pino Furlan, Grattacielo; telefono 73553. 184 R

NEGOZIO fiori vendo per ritiro affari. Via Scalinata 2, trattoria. 23113 R

NEGOZIO vasta possibilità sviluppo, buonissima posizione di angolo, articoli marina, pesca, ferramenta, metalli, cedesi per malattia ottime condizioni. IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 7043 R

NEGOZIO alimentari avviato offresi gestione. Cassetta 1388 R, UPI.

SALONE parrucchiere S. Giovanni vendesi eventualmente anche condominio. Telef. 90005. 62793 R

SOCIETA' culturale disponendo vasti, centrali, attrezzati ambienti, cerca collaborazione insegnante bambini per danze classiche ginnastica correttiva ecc. Offerte cassetta 23163 R, UPI.

SOCIO capitale 300.000 cerco, o eventuale prestito, garanzia. Cassetta 23142 R, UPI.

TRATTORIA con giardino zona ROSSETTI vendesi o affittasi. Offerte referenziali Cassetta n. 23108 R, UPI.

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. BOLLETTINO VENDITE 1621. COLOGNA 57, costruzione iniziata, appartamenti signorili con ogni conforto 1-2-3 stanze, servizi, al 4, 5, 6, due stanze, stanzetta, saloncino, soggiorno, cucinino, doppi servizi, 3 poggioli vista mare. MOLINAVENTO 65, costruzione avanzata, appartamenti 2 stanze; 2 stanze, stanzetta, ogni conforto, ascensore, cen-

(Continua in 14.a pagina)

CRESTLINER-EVINRUDE
AUTO-MARE di F. PIZZARELLO
VIA CAMPO MARZIO, 4 - TEL. 68678

TUTTE
le singole innovazioni propagandate da decine di Marche di televisori sono presenti nei nuovi modelli
PHILIPS

IN COLLABORAZIONE CON LA SPETT. PHILIPS, A TUTTI I DETENTORI DI UN VECCHIO TELEVISORE PHILIPS FACILITEREMO L'ACQUISTO DI UN NUOVO MODELLO, AD UN PREZZO DI FAVORE INTERPELLATECI

Radiobacchelli
VIA PASCOLI 24 — TRIESTE — TELEF. 90-552

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ALTRI TREDICI ARRESTI COMPIUTI A PARIGI

Caccia in Francia ai superstiti dell'OAS

In Svizzera è stato fermato un altro gruppo di terroristi
De Gaulle parlerà alla Radio TV alle 20 di venerdì prossimo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 13

Nessuna tregua pasquale per gli ultimi «soldati perduti» dell'OAS. A Parigi (dove il Ministro degli Interni, Frey, è rimasto a vegliare sull'ordine pubblico) la polizia ha annunciato l'arresto dell'ex capitano di corvetta Jacques Roy, «segretario generale della delegazione OAS metropolitana», e di una dozzina di complici. Un portavoce della polizia svizzera, d'altra parte, ha fatto sapere che a Pully, presso Losanna, è stato scoperto un gruppo di sovversivi del CNR (il movimento di Bidault erede dell'OAS) fra i quali figura, stando alle notizie complementari del Ministero degli Interni francese, il pericoloso ex capitano Curutchet, numero due dell'«Armée secrète» dopo Sergent. Il gruppo di Pully comprenderebbe cinque persone: oltre a Curutchet, il terrorista Philippe De Massey, ricercato dal '60 per avere organizzato il fantomatico Governo dell'Algeria francese che fu presieduto da Ortiz, un certo Maillerat non meglio identificato ed un giornalista di origine italiana le cui generalità sono sconosciute a Parigi.

L'ex capitano Jean Marie Curutchet era passato all'OAS alla fine del '61. Nel marzo del '62 dopo l'arresto dell'ex sottotenente Godot, gli era succeduto a capo della sezione ORO (Organizzazione informazioni operazionali) dell'«Armée secrète». Come tale dipendeva dall'ex capitano Sergent, ed organizzò numerosi attentati al plastico nella regione parigina, fra cui quelli della famosa «notte blu». Il nome di Curutchet era stato pronunciato anche a proposito dell'«Operazione camoscio», consistente in un tentativo di assassinare De Gaulle con un fucile a cannocchiale nel maggio del '62 durante il viaggio nei Dipartimenti centrali. Si ha l'impressione che Curutchet e compagni potrebbero essere costretti, com'è accaduto a Bidault, ad abbandonare il territorio elvetico per un Paese dell'America latina. Il loro fermo da parte della polizia svizzera può aver preceduto un tentativo di cattura nello «stile Argoud» da parte della polizia segreta francese («Barbouzes»).

Anche gli individui arrestati a Parigi erano esponenti di rilievo della sovversione. L'ex capitano di corvetta Jacques Roy era passato alla clandestinità dopo una condanna per attività sovversive nella Marina. Condannato a quindici anni in contumacia come membro del gruppo «Resurrection» capeggiato dall'ex deputato poujadista Bouyer, il Roy viveva alla macchia nella regione parigina e si faceva chiamare «Xavier». Aveva sostituito Ives Gignac (altro nome noto a chi ha seguito le cronache della sovversione) come delegato generale dell'OAS-CNR nella metropoli. Lo scopo del gruppo non era tanto quello di organizzare attentati terroristici, quanto di impostare una lotta ideologica a lunga scadenza contro il regime, «lavorando» gli ambienti favorevoli. Tale è, per lo meno, la convinzione della polizia, che ha sequestrato una cinquantina di chili di documenti. Risulterebbe da tali documenti che l'OAS metropolitana è in disaccordo con il «clan» spagnolo, favorevole all'azione violenta, e preferisce servirsi di Bidault «finchè sarà utile». «Usiamo la sigla del CNR — avrebbe dichiarato il Roy — perchè gode di una certa udienza, ma la nostra lotta non ha nulla a che vedere con la resistenza del periodo fra il '40 e il '45». Il gruppo era rassegnato ad attendere la scomparsa dalla scena politica, di De Gaulle, nella speranza di un successivo conflitto fra comunisti e l'UNR che consentisse all'Esercito di svolgere un ruolo di arbitro.

Fino a che punto queste informazioni sono attendibili e in quale misura, invece, entra la propoganda? E' difficile a dirsi. Resta da provare, anche, se è vera la voce secondo cui il gruppo del Roy avrebbe avuto l'incarico di recuperare una parte dei fondi dell'Armée secrète. In tal caso la banda potrebbe essere responsabile delle recenti minacce ai banchieri parigini, culminate con l'assassinio del banchiere Lafont. Sta di fatto che con «Xavier» è stato arrestato anche il tesoriere dell'OAS in Algeria, Henry Boucart; inoltre il giornalista Jacques Roy, incaricato dei contatti con il Parlamento, l'ex direttore del commissariato agli sports del Governo di Vichy, Abel Storez, e due donne.

Il «colpo di pettine» della polizia è venuto in seguito ad alcune informazioni secondo cui i superstiti dell'OAS avrebbero voluto preparare un colpo clamoroso nel periodo di Pasqua. Eccezionali misure di sicurezza sono state prese intorno alla proprietà di campagna di De Gaulle a Colombey-les-Eglises, dove il Generale trascorre le vacanze redigendo il testo dell'allocuzione radiotelevisiva che — lo si è saputo stasera — pronuncerà alle ore 20 di venerdì prossimo. Da segnalare infine, in campo gollista, la presa di posizione dell'Unione dipartimentale dell'UNR della Mosella, che ha criticato vivacemente il comportamento del Governo durante lo sciopero dei minatori e ha chiesto l'allontanamento dei «cattivi consiglieri» di De Gaulle.

Ugo Ronfani

Missile intercontinentale lanciato dagli americani

Vandenberg (California), 13

Un missile balistico intercontinentale «Titan» è stato lanciato a cura dell'aviazione americana, dalla base aerea californiana di Vandenberg. Si precisa che si tratta di un esperimento di carattere normale.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Copenaghen — I resti di un aereo della «Sterling Airways» un DC-6, dopo che è precipitato al suolo mentre era in fase di atterraggio all'aeroporto di Kastrup. Nonostante la gravità dei danni, i tre membri dell'equipaggio se la sono cavata con lievi ferite. Alcuni tecnici stanno osservando i danni alla carlinga provocati dall'incendio scoppiato dopo l'atterraggio

UN GRAVE COLPO ALL'ORGANIZZAZIONE DELLA DIFESA CIVILE INGLESE

Macmillan dovrà rispondere della fuga dei documenti segreti

Sembra che il comitato di Russell sia autore dell'opuscolo incriminato
Violenti scontri a Reading con la polizia dei «marciatori» atomici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 13

L'opuscolo «Spie per la pace» contenente dettagliate informazioni su un piano segreto di difesa civile in caso di attacco nucleare sull'Inghilterra minaccia di danneggiare il Governo di Macmillan più dei recenti clamorosi casi di spionaggio vero e proprio. Oggi centinaia di dimostranti hanno interrotto la loro marcia anti-nucleare da Aldermaston a Londra per compiere una violenta incursione su un villaggio della contea del Berkshire vicino a Reading dove secondo l'opuscolo dovrebbe trovarsi uno dei quartieri generali segreti della difesa civile. Furibonde zuffe sono scoppiate con la polizia e per alcune ore è parso che questa Pasqua dovesse concludersi male per decine di giovani. Fortunatamente a un certo punto i dimostranti si sono dispersi.

Il canonico Collins organizzatore della marcia e presidente della campagna per il disarmo nucleare sostiene che l'opuscolo pubblicato e diffuso in violazione della legge sui segreti di Stato non ha nulla a che fare col suo movimento e con le sue iniziative. Egli ha lasciato intendere che la responsabilità è del Comitato dei cento che fu fondato dal celebre filosofo pacifista Sir Bertrand Russell. L'ipotesi sembra confermata dalle dichiarazioni rilasciate dal segretario del comitato Peter Cadogan il quale ha invitato tutti i dimostranti a leggere l'opuscolo e lo ha distribuito alla stampa. «Alla polizia però non diremo nulla — ha gridato Cadogan — non abbiamo nulla da ammettere». A suo parere la marcia da Aldermaston a Londra non esprime a sufficienza il disagio della gioventù inglese per il riarmo nucleare: è necessario che l'opinione pubblica sia pertanto eccitata dalla scoperta di quei fatti che il Governo vuole nascondere.

Se davvero il Comitato dei cento è il responsabile della compilazione di «Spie per la pace» c'è la possibilità che nei suoi confronti venga avviato un processo. Oggi due deputati sono infatti energicamente intervenuti. Il Ministro ombra della Difesa laburista Gordon Walker ha chiesto pubblicamente una inchiesta sull'episodio. Il conservatore Nabarro ha telefonato al Servizio segreto e ha poi preparato una interpellanza parlamentare per il 25 prossimo. Tra l'altro questa interpellanza dice: «L'opuscolo costituisce un flagrante crimine e solleva questioni di eccezionale gravità coinvolgenti la sicurezza dello Stato». Nabarro ha le prove che l'opuscolo fu distribuito in Londra fin da giovedì e che molti deputati lo ricevettero per posta e che esso arrivò anche alle redazioni dei giornali.

Il Comitato dei cento, ha promesso nuove «azioni» per domani quando la marcia sfiorerà il castello della Regina di Windsor. Già da giorni si sapeva che taluni dimostranti avevano intenzione di presentarsi alla Regina Elisabetta. Dopo quanto è successo a Reading si teme però che si verifichino episodi di violenza anche a Windsor. La sesta ed ultima edizione della marcia pasquale da Londra ad Aldermaston potrebbe degenerare in propaganda antigovernativa. Qualcuno pensa che elementi faziosi si siano infiltrati nel Comitato dei cento. Rimane poi un mistero come il gruppo teoricamente debole e male organizzato abbia potuto venire in possesso dei documenti segreti gelosamente custoditi. Ieri si prospettavano due ipotesi: o qualche funzionario si era tradito facendo confidenze ad una persona che a sua insaputa era membro del Comitato o si tratta di un caso di vero spionaggio. Il Servizio segreto sta cercando di accertare se l'opuscolo è stato spedito anche oltre cortina.

La polizia ritiene che un aderente al movimento «Spie per la pace» si trovi in qualche ufficio segreto ed è particolarmente allarmata per la minaccia contenuta nell'opuscoletto di ieri che affermava: «Vi sono migliaia di altri segreti nascosti e questo non sarà l'unico che diffonderemo». La polizia è stata informata che gli opuscoletti sono stati distribuiti tra i «marciatori» da alcune persone, uomini e donne, di apparente media età e ben vestite, ben diverse dai soliti tipi di giovani che partecipano alle marce di Aldermaston. Alcuni «marciatori» sono stati perquisiti dalla polizia che ha sequestrato copie dei documenti.

Le autorità sono molto preoccupate dato che sembra che i sistemi di sicurezza dello Stato non funzionino più come dovrebbero. Si è appreso questa sera che ignoti sono penetrati nella sede dell'organizzazione anti-nucleare «Comitato dei cento». Gli ignoti hanno forzato la porta dell'ufficio, frugando nei cassetti e disperdendo i documenti. Sembra che si tratti di due uomini, i quali avevano dichiarato agli operai di una vicina stamperia di essere membri del comitato.

Vice

König in Ungheria forse martedì prossimo

Vienna, 13

Si apprende che l'Arcivescovo di Vienna, Cardinale König ha ritirato il visto consolare che gli permetterà di recarsi in Ungheria. Egli dovrebbe partire da Vienna martedì 16 aprile. Com'è noto, il Porporato è incaricato dalla Santa Sede, sembra anzi personalmente dal Papa, di recarsi a Budapest per compiere una visita al Cardinale Mindszenty che dal novembre 1956 è rinchiuso nella Legazione americana. König ha il delicato compito di risolvere la particolare situazione e, se le circostanze fossero favorevoli, di prospettare al Primate la possibilità di lasciare la Ungheria e di trasferirsi a Roma.

L'IMAM EL BADR DESISTE DALLA LOTTA

Accordo nello Yemen per la fine delle ostilità

Gli egiziani rientreranno gradatamente in patria

Il Cairo, 13

Radio Cairo ha annunciato che è stato concluso un accordo tra lo Yemen, la RAU, l'Arabia Saudita e le Nazioni Unite che mette fine alle ostilità nello Yemen.

Annunciando la conclusione dell'accordo che pone fine alla «guerra dello Yemen» tra le forze dell'Iman El Badr da una parte e quelle del comando congiunto egiziano-yemenita dall'altra, Radio Cairo ha aggiunto che «dopo la loro vittoria, le forze della RAU rientreranno gradatamente in patria».

I principali punti dell'accordo sono i seguenti: 1) L'Imam detronizzato El Badr ha accettato di lasciare l'Arabia e di ritirarsi in un altro paese, probabilmente l'Italia. 2) L'Emiro Faisal, Primo Ministro e Principe ereditario dell'Arabia Saudita, ha assicurato che il suo Governo cesserà di dare appoggio alla ribellione dello Yemen. 3) Un controllo efficace sarà stabilito alle frontiere yemenite per garantire che nessuna nuova aggressione possa aver luogo contro la Repubblica dello Yemen. 4) Le forze egiziane saranno ritirate dallo Yemen gradatamente e torneranno in Egitto.

Il giornale del Cairo «Akhbar Elyom» scrive che la RAU comincerà a ritirare le sue truppe dallo Yemen il 20 aprile. Si calcola che 25.000 soldati egiziani si trovino attualmente nella piccola Repubblica araba. Il giornale inoltre precisa che, in base all'accordo raggiunto, una parte delle forze egiziane resterà nello Yemen per contribuire all'addestramento e alla formazione delle forze armate della Repubblica yemenita.

Commentando queste disposizioni, «Akhbar Elyom» sottolinea che è stato possibile raggiungere l'accordo grazie agli sforzi di Ralph Bunch, inviato speciale di U Thant, e di Ellsworth Bunker, inviato speciale del Presidente Kennedy. E' stato dopo i colloqui di Bunker con U Thant all'ONU e il resoconto della sua missione che egli ha fatto al Presidente Kennedy, aggiunge il giornale, che l'accordo definitivo è stato concluso ieri. Con questo accordo viene eliminato un elemento di conflitto nel Medio Oriente.

La soluzione raggiunta darà una duplice soddisfazione per il Presidente Nasser: successo di prestigio poichè il suo appoggio al nuovo regime sarà stato fruttuoso e anche sollievo per poter liberare da una guerra di tribù senza soluzione i circa 20 mila uomini e il materiale che egli aveva messo a disposizione del Presidente Sallal. Successo, infine, anche per l'ONU.

Il 26 settembre scorso, sei giorni dopo l'annuncio ufficiale della morte del vecchio sovrano yemenita, una Giunta militare guidata da Al Sallal assumeva il potere nello Yemen. I rivoluzionari vittoriosi annunciavano che il palazzo reale era stato distrutto dai bombardamenti e che il nuovo sovrano, l'Imam El Badr era stato ucciso. Su questo punto essi si sbagliavano. L'Imam infatti era vivo e riusciva a rifugiarsi nell'Arabia Saudita.

FOSCO DRAMMA SU UN PANFILO NEL MARE DEI CARAIBI

Si sbarazza di due persone per dirigersi solo verso Cuba

Autore del duplice omicidio è uno studente che ha confessato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Key West, 13

Uno strano, e per molti versi ancora inspiegabile, «delitto d'alto mare» è stato scoperto stamane da un battello del servizio guardacoste della Marina americana in servizio di perlustrazione al largo di Cuba.

Il mezzo dell'«U.S. Coast Guard» ha avvistato un piccolo panfilo da crociera del quale si era persa ogni traccia da due giorni, con a bordo un ragazzo, gli occhi sbarrati dal terrore e gli abiti imbrattati di sangue. Delle due persone che si erano imbarcate sul panfilo, il nove metri «Dream Girl», all'atto della partenza dal porticciolo di Key West (Florida) nessuna traccia.

Il natante, una solida imbarcazione capace di sfidare le tempeste stagionali del Mare dei Caraibi, vagava sull'oceano, senza alcuna rotta precisa, avendo esaurito ogni scorta di carburante. Il «Dream Girl» è stato preso a rimorchio a circa 20 miglia da Cuba dal battello guardacoste mentre alcuni ufficiali della Marina, saliti sul panfilo, provvedevano a un primo interrogatorio del ragazzo. Questi veniva identificato nella persona di Roger Foster, di 17 anni. Senza tradire la minima emozione, egli ha confessato di aver ucciso i due uomini partiti con lui e di avere gettato in acqua i loro corpi. Di più l'assassino confesso non ha voluto aggiungere, limitandosi a mormorare senza sosta: «Non c'è nulla da fare, non c'è nulla da fare».

All'arrivo a Key West il ragazzo è stato preso in consegna dalle autorità locali che hanno provveduto ad avvertire il padre del giovane, H. A. Foster, partito immediatamente dalla sua residenza di Griffith, in Georgia, alla volta della Florida. Lentamente il fosco dramma è stato ricostruito nelle sue fasi più salienti. Il giovane, definito dagli stessi parenti «un po' fuori del normale e con la testa imbevuta di strane idee», sembra abbia voluto compiere una crociata personale contro il regime cubano di Fidel Castro. Studente di scuola media, egli si fece promotore nella propria cittadina di un partito anticomunista nel cui programma facevano capolino diverse enunciazioni politiche che a suo tempo costituirono la piattaforma propagandistica di alcuni movimenti americani di estrema destra.

«Mio figlio era un ragazzo dall'intelligenza pronta e brillante, indubbiamente superiore alla media — ha dichiarato ai giornalisti la madre del ragazzo —, ma si atteggiava con pericolosa frequenza come un capo politico in erba, tanto che fummo costretti a ricorrere alle cure di uno psicanalista». Il giovane partì, senza avvertire i genitori, alla volta della Florida, dichiarando agli amici di avere in programma una vacanza pasquale «fuori del comune».

Giunto a Key West, la testa rimbombante di slogan, il Foster prese alloggio in una locanda frequentata da gente di mare, dove cominciò un attento sondaggio per appurare il modo più sicuro per avvicinarsi alle coste cubane sfuggendo al rigido controllo esercitato in quella zona dalle navi americane. Entrato in contatto con i proprietari del «Dream Girl», Douglas Trevor, di 47 anni, e suo figlio Edward, di 22, il ragazzo si imbarcò sul panfilo, che staccò gli ormeggi a mezzogiorno di giovedì. Un pescatore ha dichiarato alla polizia di aver visto il panfilo, capace di sviluppare una velocità massima di venti nodi, prendere il largo con tre uomini a bordo: i due Trevor e un giovane sconosciuto.

A questo punto varie ipotesi possono essere formulate su quanto sia successo sulla tolda del «Dream Girl». La più probabile tesi, avanzata anche in sede non ufficiale, propende per una furibonda zuffa che sarebbe scoppiate sul panfilo quando il ragazzo, che forse aveva taciuto ai Trevor il vero scopo del suo viaggio, chiese loro di dirigersi a tutta forza verso le coste di Cuba. Non si sa come i due siano stati uccisi. Lo assassino non ha voluto rivelarlo.

Il padre del ragazzo non è stato ancora informato del criminoso atto compiuto dal figlio.

A. P.

CATTURATO DA AGENTI DELLA POLIZIA DI BELGRADO?

Scomparso da Parigi un altro profugo antititino

Minaccia di rapimento dell'Ambasciatore jugoslavo

Parigi, 13

La misteriosa scomparsa di un profugo jugoslavo, una minaccia di rapimento dell'Ambasciatore del Maresciallo Tito a Parigi, sono gli elementi principali di una rocambolesca vicenda pubblicata oggi dal quotidiano parigino «Paris Presse». L'articolo, a firma di Camille Gilles, afferma tra l'altro: «Un giovane profugo jugoslavo, certo Nicola Lijevic, è scomparso misteriosamente. Il padrone dell'albergo dove alloggiava ha segnalato la scomparsa stamane alla polizia. E' la seconda volta nel giro di due mesi che uno jugoslavo scompare dallo stesso albergo della rue de l'Ave Maria.

«Essi sono stati rapiti da agenti di Tito», affermano gli amici degli scomparsi. L'uomo «rapito» in precedenza era Zvonimir Kucar, segretario generale del comitato nazionale croato, un'organizzazione anticomunista». Per rispondere a questi attacchi, afferma Camille Gilles: «Il nuovo capo del movimento, Katic Iva, mi ha detto: «Abbiamo l'intenzione di rapire l'Ambasciatore jugoslavo a Parigi. Finora eravamo rimasti nel quadro dell'azione puramente psicologica. Ma non intendiamo rimanere passivi, e poichè ci si provoca, sapremo rispondere».

Sempre secondo «Paris-Presse», Kucar aveva ricevuto una lettera dalla Germania il 26 gennaio scorso, con la quale il capo supremo del movimento croato gli ordinava di raggiungerlo. Il messaggio era falso, e Kucar scomparve tre giorni dopo. Secondo i suoi amici egli sarebbe stato rapito da un certo Albin Krebejz che sarebbe un agente segreto di Tito. Il giornale conclude affermando che l'Ambasciata di Jugoslavia ha dichiarato non sapere nulla della faccenda della scomparsa di Kucar.

Si pensa che Kucar sia stato dal rapitore a Marsiglia e da qui imbarcato su di una nave diretta in Jugoslavia. Krebejz abitava lo stesso albergo di Kucar.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

Di carnevale ogni scherzo vale! Adoperare la dentiera... è uno scherzo in ogni tempo quando voi applicate giornalmente Orasiv. La super-polvere Orasiv conserva l'equilibrio agli apparecchi dentali; lo regola e lo ristabilisce quando per varie ragioni viene a mancare. E non è tutto! Orasiv protegge le gengive rendendole più resistenti allo sforzo della masticazione. Chiedete fattine originali Orasiv, in vendita presso tutte le farmacie.

orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

SERIE DELUXE
capacità litri
130-150-170
210-240
sbrinatore automatico
chiusura magnetica
apertura a pedale

A richiesta viene fornito un piano in laminato plastico di facile applicazione sul frigorifero; si può avere così a disposizione un praticissimo tavolo supplementare.

partecipate al
quadrifoglio d'oro
prossima estrazione 7 maggio
vincite per
100 MILIONI
in gettoni d'oro 18 Kr.
oppure, a scelta, in investimenti di qualsiasi bene per pari valore (un arredamento per la vostra casa, un motoscafo, una macchina fuoriserie, gioielli, pellicce, mobili, macchine agricole, ecc.).
Voi acquistate e la Telefunken paga!
Per partecipare al concorso del quadrifoglio d'oro basta acquistare un apparecchio TELEFUNKEN dal valore di L. 20.900 in su.

D.M. 51519 del 16.6.62

Frigoriferi
TELEFUNKEN
la marca mondiale

traltermica, CONSEGNA NATALE. GIUSTINELLI 6, ultimi disponibili: stanza, stanzetta piano secondo; stanza, saloncino, piano primo, ogni conforto, CONSEGNA LUGLIO. SUPERCOMPLESSO BAIAMONTI 56, grande poggiolo, 2 stanze, soggiorno, cucinino, servizi, ampi poggioli, ascensore, unica centraltermica. IL MIGLIOR INVESTIMENTO CAPITALE; ACCETTANSI ALDISIANI CON MUTUO APPROVATO. VICOLO OSPEDALE MILITARE 16, consegna entro l'anno, per rinuncia piano III tutto facciata, grande pogigolo, 2 stanze, soggiorno, ascensore, centraltermica. ALVIANO NUOVA, singole disponibilità da 2 stanze ogni accessorio, libera vista. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. 163 S

A.A.A.A.A.A.A.X. ATTICO prossima consegna, casa nuova paraggi Rossetti, 2 stanze cucina bagno-gabinetto poggiolo terrazza ascensore termonafta ripostiglio, vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 155 S

A.A.A.A.A.A.A.X. BELLISSIMO panoramico, combinazione San Luigi, casa nuova, 2 stanze soggiorno cucinetta bagno-gabinetto ripostiglio balconata vista mare, prontingresso, vendesi 4.200.000. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 S

A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO, CATULLO. VICOLO OSPEDALE MILITARE costruendo importante gruppo condominiale con modernissimi appartamenti da 3-4 stanze cucina doppi servizi centralnafta ascensore poggioli. Prenotazioni presso AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 23124 S

A.A.A.A.A.A. SCOMPARINI ANGOLO VERUDA (zona Rossetti), prenotansi condominio mutuo bancario o Aldisio approvato, soleggiati appartamenti da 3-4 stanze servizi centralnafta ascensore ampi poggioli. Possibilità acquisto box auto. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 23124 S

A.A.A.A.A.A. VIA REVOLTELLA posizione soleggiatissima complesso condominiale «Primavera» prenotansi appartamenti 1-2-3 stanze cucina soggiorno-cucinino centralnafta ampi poggioli, con mutuo bancario o Aldisio approvato, AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 23124 S

A.A.A.A.A.A. LOCALI AFFARI nuovi, posizioni commerciali, vendonsi prontingresso. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 23124 S

A.A.A.A. SUPERPANORAMICO stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo riscaldamento autonomo garage, via Felluga, vendesi 3.000.000. AGEP passo Goldoni 2. 9924 S

A.A.A. APPARTAMENTI prossima costruzione, CENTRALISSIMI, 2-3-4 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore rifiniture signorili. VISIONE PROGETTO, INFORMAZIONI, VENDITE IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 9975 S

A.A.A. APPARTAMENTI zona REVOLTELLA in palazzina, due stanze soggiorno cucina grande terrazza; altri 2 stanze soggiorno bagno centralnafta ascensore garage, vende consegna dicembre IMMOBILIARE CIVICA p. S. Giovanni 4. 61712. 9976 S

A.A.A. APPARTAMENTI in palazzina zona PANORAMICA, 1-2-3 stanze cucina doppi servizi centralnafta ascensore terrazze con vista mare garage. VISIONE PROGETTO, INFORMAZIONI, VENDITE IMMOBILIARE CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 9977 S

A.A.A. APPARTAMENTI SCALA BONGHI, SIGNORILI, 2-3 stanze soggiorno cucinetta doppi servizi centralnafta ascensore vasti poggioli rifiniture lusso. VISIONE PROGETTO, INFORMAZIONI, VENDITE IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 9979 S

A.A.A. APPARTAMENTI SAN LUIGI, 2-3 stanze cucina bagno poggiolo con vista sul golfo centralnafta garage rifiniture signorili. VISIONE PROGETTI, INFORMAZIONI, VENDITE IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 9980 S

A.A.A. APPARTAMENTI 1 stanza soggiorno o cucina bagno poggiolo centralnafta, prezzi modici vende IMMOBILIARE VIALE XX Settembre 12/D telefono 44908. 62769 S

A.A.A. APPARTAMENTI S Luigi, palazzina, panoramici, 2-3 stanze stanzetta cucina bagno grandi poggioli garage centralnafta, ACCETTANSI ALDISIANI. INFORMAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VIALE XX Settembre 12/D telef. 44908. 62768 S

A.A.A. APPARTAMENTI zona PICCARDI, 3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore ripostiglio, possibilità scelta piani alti. VISIONE PROGETTI, INFORMAZIONI, VENDITE IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 9982 S

A.A.A. APPARTAMENTO paraggi CORDAROLI, 4 stanze cucina doppi servizi centralnafta terrazza poggiolo ripostiglio garage, vende IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 9974 S

A.A.A. APPARTAMENTI signorili zona ROSSETTI, 2-3 stanze stanzetta cucina bagno poggioli centralnafta ascensore soleggiatissimi. VISIONE PROGETTO, INFORMAZIONI, VENDITE IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 9981 S

A.A.A. APPARTAMENTI zona RESIDENZIALE palazzina signorile, 3 stanze salone cucina doppi servizi terrazza centralnafta ascensore garage. VISIONE PROGETTO, INFORMAZIONI, VENDITA ESCLUSIVA IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 9978 S

A.A.A. APPARTAMENTI signorili, attici, costruzione iniziata zona Sanatorio Rossetti-Piccardi, grandezze diverse, tutti comfort moderni, poggioli ascensori centralnafta, finiture accurate, massima garanzia, serietà, vende Atec Goldoni 1. 87 S

A.A.A. APPARTAMENTI costruzione S. Giacomo: bistanze soggiorno servizi tutti comfort moderni; altri pronti Roiano vende Atec Goldoni 1. 87 S

A.A.A. APPARTAMENTO lusso panoramico palazzina signorile Besenghi: sala (pranzo, studio, salotto), matrimoniale, stanza singola, tinello, cucina, doppi servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, garage, vende affitta Atec Goldoni 1. 87 S

A.A.A. ATTICO zona ROSSETTI, salone 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi terrazza veranda centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 9973 S

A.B. AGEP passo Goldoni 2 vende, facilitazioni pagamento, ottimo INVESTIMENTO capitali: ROIANO, RONCHETO, SAN GIACOMO, ISTRIA, GHIRLANDAIO, MATTEOTTI, PINDEMONTE, DALMAZIA, GARIBALDI, MONTANELLI, RISMONDO

APPARTAMENTI soleggiati 2 stanze soggiorno cucinetta bagno poggioli centralnafta ascensore, vende ottimi prezzi IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 7040 S

APPARTAMENTI soleggiati 2 stanze soggiorno cucinetta bagno poggioli centralnafta ascensore, vende ottimi prezzi IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 7040 S

APPARTAMENTI 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio vasti poggioli centralnafta ascensore, vende facilitazioni pagamento, anche aldisiani, IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 7039 S

APPARTAMENTI signorili, tranquilla zona verde, salone, 2-3-4 stanze, mansarde, doppi servizi, ampie terrazze, centraltermica, ascensore, garage vende IMMOBILIARE VESTA, v. Gallina 4. 730344. 7038 S

APPARTAMENTI lussuosi via MADONNINA, 1-2-3 stanze salone soggiorno o cucina bagno ripostiglio vasti poggioli centraltermica ascensore. VISIONE PROGETTI, PRENOTAZIONI, VENDITE IN ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 7037 S

APPARTAMENTI COLOGNA 2-3 stanze soggiorno cucinino o cucina bagno gabinetto separato centralnafta ascensore, accurate rifiniture. INFORMAZIONI, VISIONE PROGETTI, VENDITE IN ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 7036 S

APPARTAMENTI via Rossetti, lussuosi, salone grande, 2-3-4 stanze doppi servizi grandi poggioli centralnafta, disponibilità piani alti vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D telefono 44908. 62769 S

APPARTAMENTI in palazzina Revoltella, 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta terrazze cantina garage. VISIONE PROGETTO, VENDITE, IMMOBILIARE VIALE XX Settembre 12/D telefono 44908. 62769 S

APPARTAMENTI v. Istria CONSEGNA GIUGNO, 2 stanze soggiorno cucinino bagno terrazze centralnafta ascensore VII piano vista mare, vende IMMOBILIARE VIALE XX Settembre 12/D telefono 44908. 62768 S

APPARTAMENTO acquisto, recente costruzione, stanza soggiorno servizi centralnafta. Cassetta 43187 S, UPI.

APPARTAMENTO 2 camere e accessori, città, compero direttamente. Cassetta 62759 S, UPI.

APPARTAMENTO comprasi contanti da privato. Scrivere cassetta 62748 S, UPI.

APPARTAMENTO primo piano in villetta, 5 stanze e servizi, con due entrate, vendesi. 50917. 62753 S

APPARTAMENTO signorile paraggi Carlo Alberto, tristanze cucina servizi riscaldamento a nafta, 35.000 affitta Agenzia Gentile, Toro 8, telef. 96816. 7050 S

APPARTAMENTO, o casetta, vuoto da 1 o più stanze acquisterei. Telef. 23900. 62784 S

APPARTAMENTO città, bicamere servizi centralnafta, recente costruzione acquistasi, intermediari. Offerte cassetta 23147 S, UPI.

APPARTAMENTO stanza stanzetta accessori via Piccardi vendesi. Amministrazione, S. Zaccaria 3. 22996 S

CASA di 4 quartieri, 2 vuoti, vendesi. Tel. 730958. 43185 S

CASA campagna vendesi. Telef. 25876, lunedì. 23110 S

CASETTA 2 appartamentini centro Opicina, vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D telefono 44908. 62768 S

CASETTA con terreno periferia Muggia vista panoramica vendesi. Telef. 98515. 1503 S

GORIZIA vendesi terreno frazionato costruzione villette. bella posizione panoramica, lire 1900 mq. Rivolgersi Villa Caffè Tomadin. 181 S

GRADO, nuovo, 4 stanze servizi 5 letti, signorilmente arredato, vera occasione causa trasferimento vendesi subito 5 milioni 900.000 oppure 4.700.000 contanti resto mutuo ventennale. Cassetta 12707 S, UPI Trieste

LOCALI d'affari affittansi; terreno vendesi. Tel. 99365. 23114 S

STABILE via Conti dieci quartieri vendesi metà indivisa. Michelli, Manzoni 3, 13-15. 62762 S

STABILE qualunque grandezza, casette, ville, terreni, investimento capitale compra società milanese. Cassetta 23137 S, UPI.

STANZE 2 camerino cucina accessori, comprasi in condominio. Tel. 49268 lunedì. 23153 S

TERRENO 14.000 mq. pineta Prosecco, con progetto e rispettive licenze approvate per albergo-pensione, vendo esclusi mediatori. Cassetta 62705 S, UPI

TERRENO 2000 mq. fabbricabile villette vendesi Domio Bivio; altro 1000 mq. uso industriale luce. Tel. 28976. 62740 S

VILLA signorile libera 1000 mq. giardino due appartamenti di 150 mq. ciascuno vendesi zona S. Vito metà contanti. Informazioni: cassetta 62750 S, UPI.

Le grandi rassegne Universaltecnica

7ª rassegna: autoradio

Dedicando la penultima delle 8 grandi rassegne agli apparecchi radio per automobile, l'Universaltecnica pratica su questo articolo lo **sconto del 25%** e distribuisce buoni di benzina gratis. Tutte le migliori marche

Universaltecnica CORSO GARIBALDI 4

nell'intimità della casa una visione serena, con un compagno fedele

VISIOLA

il Re dei televisori!

INFIN s.a.s. GRANDI INDUSTRIE RADIO TV ELETTROCASA

U Matrimoniali L. 70

PENSIONATO conoscerebbe scopo matrimonio massimo cinquantenne nubile o vedova senza figli, veramente affettuosa e comprensiva. Scrivere: carta identità 39.590.356, fermo posta Trieste. 23166 U

31ENNE conoscerebbe scopo matrimonio signorina preferibilmente veneta o istriana. Scrivere cassetta 62790 U, UPI.

35ENNE impiegato industria, privo conoscenze, conoscerebbe signorina carina, distinta, buona cultura, scopo matrimonio. Cestinansi anonimi. Scrivere: patente auto 151.765, fermo posta, Napoli. 5699 U

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.38	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia - Bologna - Milano (*)
6.35	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46	R	Venezia - Roma
9.52	DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.15	A	Portogruaro
12.50	R	Venezia
13.34	A	Portogruaro
14.50	D	Venezia - Milano
16.45	D	Venezia
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.25	DD	Milano - Parigi - Bari
18.40	R	Venezia
18.45	A	Monfalcone - Portogruaro
19.25	A	Monfalcone - Cervignano
22.05	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo I classe

ARRIVI

6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.28	A	Portogruaro - Monfalcone
7.55	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.25	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.34	R	Venezia
11.41	DD	Milano - Parigi
13.30	D	Venezia - Bari
13.58	A	Cervignano - Monfalcone
15.33	D	Venezia
17.20	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.06	A	Monfalcone (**)
18.52	R	Bologna - Venezia (*)
19.16	A	Portogruaro - Monfalcone
20.00	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.25	R	Roma - Milano - Venezia (*)
22.32	A	Venezia - Monfalcone
23.55	DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe — (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.43	A	Udine
5.20	A	Udine
6.16	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.12	D	Udine - Tarvisio e Vienna - Monaco
9.40	A	Udine
12.20	D	Udine
12.28	A	Udine
14.35	A	Udine
16.24	A	Udine
17.35	A	Udine
19.10	D	Cormons - Udine
19.55	D	Udine - Vienna - Monaco (cuccette per Monaco)
20.32	A	Udine
21.32	A	Udine

ARRIVI

1.08	D	Udine
7.05	A	Udine
8.05	A	Udine
8.22	D	Udine
9.17	A	Udine
9.53	D	Vienna - Monaco
11.58	A	Udine
15.07	A	Udine
17.37	A	Udine
19.00	DD	Tarvisio - Udine
19.50	A	Udine
21.03	A	Udine
22.58	A	Udine
23.12	D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.19	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria
7.06	DD	Poggioreale - Lubiana - Graz - Vienna
7.22	A	Poggioreale
8.28	D	Poggioreale
12.03	DD	Fiume - Zagabria
13.41	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.20	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado (Atene - Istanbul trisettiman.)
21.01	A	Poggioreale